il FRIULI

La voce dei friulani dal 1849 | 25 maggio 2018 / n°20 | Settimanale d'informazione regionale | Direttore **Rossano Cattivello** | Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**

20 VOLTE IN FRIULI
Il rocker e la nostra terra. Il popolo dei fans e le cover band

VASCO ROSSI OLTRE IL MITO

I BAGNINI FRIULANI CONQUISTANO TRIESTE

LA STORIA DI ANGELINA (100 ANNI!) 'CLANDESTINA' DA POCENIA ALLA FRANCIA

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco - **Tel:** 0432 21922/229685 - **Fax:** 0432 25058 - Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa - Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine - Contiene supplemento - **1,50€**

PROTAGONISTI

Vasco Rossi 4

Mario Pezzetta 10

Titti Postiglione 60

Tommaso Pecile 68

Stipe Perica 92

SOMMARIO

Il caso della settimana

Dalle parole ai fatti: la vera sfida del 'governatore' Fedriga

In esclusiva alle telecamere di Telefriuli ha parlato delle sue prime mosse. E anche di se stesso. » DI ALESSANDRA SALVATORI

Se fosse rimasto a Roma, oggi sarebbe ministro del Lavoro. La decisione di mettersi in gioco nella sua terra, invece, lo ha portato a entrare da presidente nel Palazzo della Regione, a Trieste. Le *sliding doors* si sono spalancate per Massimiliano Fedriga sul Friuli-Venezia Giulia, dove già si è messo all'opera.
"Sono orgoglioso di aver scelto la mia terra – ha raccontato alle telecamere di Telefriuli, durante la trasmissione Elettroshock – perché per un leghista rappresentare la propria gente ha un valore superiore a qualsiasi carica nazionale".
Si capisce presto che con le parole ci sa fare. Laureato in Scienze della Comunicazione, l'arte oratoria l'ha esercitata nelle piazze. Anni di comizi, seguiti all'inizio da simpatizzante, poi vissuti da protagonista, gli hanno insegnato a intercettare le esigenze dei cittadini e a tradurle in slogan, prima ancora che in proposte, capaci di far breccia tra la gente. Sa farsi capire, non usa perifrasi e arriva dritto al punto. Come quando annuncia di voler metter mano a tutte le riforme ereditate dalla precedente amministrazione. Sospenderà le penalizzazioni nei confronti dei comuni che non hanno aderito alle Uti e pianificherà una controriforma sanitaria. E a Roma si rivolgerà con l'obiettivo di rivedere le compartecipazioni, facendo leva anche sui ministri 'amici'.

Ora lo attende la prova dei fatti. La più dura da affrontare, soprattutto quando si creano tante aspettative. Le parole non basteranno più, anzi potrebbero ritorcersi contro a fronte di impegni presi e non mantenuti. "Potrò fare degli sbagli – mette subito in chiaro - ma ne prenderò atto e mi confronterò con il territorio per ripartire".
Massimiliano Fedriga preferisce farsi chiamare governatore, piuttosto che presidente, perché la prima espressione richiama il fare e l'assumersi la responsabilità della gestione della situazione, mentre la seconda rimanda a un titolo e a una poltrona. Anche questa è una dichiarazione d'intenti. Non resta che attendere.

alessandra.salvatori@telefriuli.it

IL POPOLO di VASCO vuole

In Italia non c'è nessuno come lui. E neanche come i suoi fans. Se **Vasco Rossi** fa il tutto esaurito da oltre 25 anni a tutti i suoi concerti, se ha bruciato record su record superando cifre siderali di spettatori, neanche lontanamente immaginabili dai suoi 'colleghi' tricolori, non è solo per caso. L'unica superstar intergenerazionale della storia della musica italiana, il solo capace di portare ai suoi show un pubblico di (nonni), padri, figli e nipoti, 'fidelizzato' anno dopo anno con la forza semplice, schietta e immediatamente riconoscibile della sua proposta.

I fan di Vasco sono una cosa diversa da tutti gli altri perché sono "un popolo", come lo stesso *Komandante* li ha definiti in più di un'occasione, disposti a tutto per seguire un suo show, vissuto come una sorta di festa collettiva che unisce gruppi di amici o semplici conoscenti, vecchie e nuove 'compagnie'. E lui, il '*simple man*' della tradizione rock americana, è diventato una specie di guru – suo malgrado – per la ex "*generazione di sconvolti che non ha più santi né eroi*", convertita in una più rassicurante massa di persone alla ricerca di "un senso". O, semplicemente, di qualche ora di gioia collettiva.

SI ALZA PRESTO, ESCE IN BICI, NON SI RITIRA TARDI: ECCO LA ROUTINE DI UNA SUPERSTAR

Ecco perché, alla notizia dell'ennesima 'data zero' in Friuli (la terza, per la seconda volta consecutiva a Lignano Sabbiadoro), l'esercito dei fans si è armato... di pazienza, contando i giorni che mancavano al 25 e al 27 maggio. Venerdì il '*soundcheck*', davanti a 10 mila spettatori selezionati del suo Fan Club ufficiale. Poi, domenica 27, sempre allo stadio 'Teghil', l'atteso concerto davanti a qualcosa come 26 mila spettatori: in tutto, quindi, saranno quasi 40 mila i '*fanatics*', molti dei quali hanno anticipato una fetta di vacanze nella località balneare, con la speranza di incrociare il mito.

"In realtà, abbandonati gli eccessi di un tempo, fa una vita normale e di routine, anche quando è in tour". **Luca Tosolini**, *managing director* di eps Italia e di FVG Music Live, che organizza per la seconda volta l'evento a Lignano, conosce bene il rocker, avendolo seguito per almeno una cinquantina di date in giro per l'Italia, dal Friuli e Catanzaro e Messina, nel corso degli anni, con la sua impresa di allestimento palchi. "Si alza presto, alle 8 è già in giro in bici o a passeggio. Alle 13 lo trovi allo stadio puntuale, per pranzare e fare le prove e la sera si ritira presto".

Se è facile, ormai, capire perché il suo pubblico sia così innamorato di Vasco, non è così scontato il flirt sbocciato negli anni tra il rocker e il Friuli. "Lignano gli piace moltissimo – conferma Tosolini – e non solo perché, al momento, è l'unica location in regione dove si possano raccogliere più di 20 mila

Di nuovo a Lignano Sabbiadoro per preparare il tour e per la 'data zero', cui si aggiunge il 'soundcheck' per il solo Fan Club

IL CONCERTO

Pronti per una dose di rock duro?

Perso in extremis il bassista **Claudio 'Gallo' Golinelli**, sostituito da **Andrea Torresani**, il doppio show a Lignano vedrà una band in bilico tra 'tradizione' e novità, con i soliti **Stef Burns e Vince Pàstano**, **Matt Laug**, **Alberto Rocchetti** e **Frank Nemola**, ma anche la polistrumentista *underground* **Beatrice Antolini**. L'unica certezza, dopo il lunghissimo 'greatest hits' della scorsa estate, è che il tour 2018 sarà molto più rock dei precedenti. Anzi, il più rock degli ultimi anni/decenni, con toni 'hard', a tratti anche metal e una scaletta scelta di conseguenza (di cui non forniamo anticipazioni per non essere linciati da chi odia gli 'spoiler', anche ai concerti), nella quale però non mancheranno ticchi di elettronica e momenti acustici. Oltre ovviamente alle 'sempreverdi' più attese.

Lo stadio 'Teghil' si prepara alla carica dei... quasi 40 mila

IL VIDEO

Interni di una dimora padronale del '600

Stregato da una Villa sulle colline di Buttrio

Nel 2008, gli appassionati friulani più attenti strabuzzarono gli occhi davanti al video di 'E adesso che tocca a me' dall'album 'Il mondo

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

L'EVENTO - Ancora una volta, Vasco Rossi sceglie il Friuli per la 'data zero' di un tour: ecco che cosa c'è dietro un legame speciale.

» DI ANDREA IOIME

solo far FESTA con il MITO

spettatori. Sa che qui si lavora bene e ha sempre risposto favorevolmente ai nostri progetti perché si crea la giusta alchimia. Rifare in Friuli un mega-live come *Modena Park*? Se lo hanno proposto là, in mezzo alla città, non vedo perché non sia possibile replicarlo nella nostra regione. Basta volerlo!".

andrea.ioime@ilfriuli.it

per la clip di 'E adesso che tocca a me'

che vorrei'. La clip fu interamente girata a Buttrio – dove nessuno si accorse di nulla - a Villa Dragoni, un edificio del '600 con dipinti del Chiarottini, di proprietà di Marina Danieli. Secondo le cronache del tempo, Vasco all'epoca si trovava spesso in regione per motivi extra-musicali, anche - pare - in una villa di Cassacco. La 'casa antica' che Vasco cercava per il video fu invece indicata da un'agenzia specializzata in location per produzioni video.

VITA DA 'FANS'

I patiti dei gadget; padri, figli nipoti e anche quelli che hanno scritto l'inno

Modena Park: un 'giorno felice' per centinaia di friulani

Al di là dei cappellini, delle T-shirt, delle magliette e di tutti gli altri capi di abbigliamento e gadget che caratterizzano il fan "100% Vasco", esiste una vastissima categoria di 'insospettabili' uniti dalla passione per le canzoni del *Komandante* e il personaggio. Basta mettersi in coda (o davanti a una coda…) il giorno dell'apertura ufficiale delle biglietterie di uno show, per farsi un'idea.
E' successo anche quest'anno: gruppi di amici, di sole donne (sempre di più), singoli, giovani e… meno giovani, in piedi per 2-3 ore o addirittura disposti a passare la notte in strada, come ai vecchi tempi : quelli prima del '*secondary ticketing*', il cosiddetto "bagarinaggio telematico" che ha condizionato per alcuni anni gli ingressi ai concerti, al punto che lo stesso signor Rossi ha deciso di affidarsi a una diversa società per la gestione degli ingressi ai suoi concerti.
"Questa volta la gestione è stata normale – spiega **Moreno Micoli** dell'Angolo della Musica di Udine, che negli anni ha visto di persona tutto quello che un vero fan di Vasco è in grado di fare, per garantirsi un posto al concerto – Comunque, quello che identifichi subito è il fan della prima generazione: è disposto a comprare qualsiasi cosa oltre al biglietto, per sé e pei i figli, o i nipoti".
Lo scorso anno ne ha accompagnati più di 200 a Modena, organizzando una trasferta di quattro pullman dal Friuli. "Quello che posso dire è che è stata una giornata di felicità, un momento vissuto da tutti come unico, ma anche un modo per ripercorrere la propria vita attraverso canzoni che sono state un po' la colonna sonora di molti".

Poi ci sono i fans 'organizzati', come quelli raccolti nel **Fan Club Vasco Zocca Portogruaro Friuli**, diretto da **Sandro Furlan**, Una 'macchina da guerra' – simile a quella messa in mostra dal *Komandante* nell'organizzazione dei grandi eventi - che dal 2008 non si limita a organizzare trasferte, feste a tema' nei locali del Friuli e del Veneto, oltre ovviamente ai concerti delle cover band e di molti musicisti (presenti e passati) della band ufficiale di Vasco, ma ha addirittura fatto produrre un 'inno ufficiale'.

In coda per un biglietto, anche durante le ore notturne

andrea.ioimei@ilfriuli.it

20 VOLTE 'friulano':

Dal 1980 al 2018, tutte le esibizioni in regione: Udine la più gettonata, ma anche la città da cui è assente da più tempo.

» DI ANDREA IOIME

I 40 anni di carriera li ha festeggiati a casa sua lo scorso anno, davanti a 225 mila spettatori, compresi tantissimi friulani. In tutti questi anni, a fronte di qualcosa come 800 concerti complessivi, Vasco Rossi ha sfiorato un dato importante in regione: al netto del concerto cancellato nel 2011, considerando la doppia 'data zero' di venerdì 25 e domenica 27 a Lignano per il '*Vasco Non Stop Live*', i concerti in Friuli Venezia Giulia saranno in tutto 20. Un dato importante che conferma un lungo feeling tra il rocker e la nostra regione.

A TRIESTE E CASARSA LE PRIME APPARIZIONI DI UN VASCO NON ANCORA 'SUPERSTAR'

La prima presenza in Fvg di un ancora giovane – e non baciato dal successo – Vasco è del 1980, per il tour di '*Colpa d'Alfredo*', ma tutte le fonti ufficiali parlano genericamente di 'Trieste' senza indicare né il luogo, né la data precisa. Sicuro, invece, il live del 1° maggio 1982, che segue la discussa apparizione a Sanremo con '*Vado al massimo*': alla Sagra del vino di Casarsa della Delizia. L'anno dopo, il tour è quello di '*Bollicine*' e la location è Palmanova, il 5 giugno.

Il primo concerto in uno stadio. sempre accompagnato dalla Steve Rogers Band, è quello del tour di '*Va bene, va vene così*': il 19 agosto 1984 al 'Teghil' – che caso! – di Lignano Sabbiadoro. Passano tre anni difficili per il rocker di Zocca e il 18 maggio 1987 segna il battesimo udinese, al Palasport Carnera con le canzoni di '*C'è chi dice no*'. Chiude il decennio il tour di '*Liberi liberi*', che il 2 agosto 1989 segna il ritorno – stavolta senza la storica band – allo stadio di Lignano Sabbiadoro.

Con gli anni '90, ogni tour è un bagno di folla e un nuovo record infranto: se a San Siro e Roma conta un totale di 130 mila spettatori, allo stadio 'Friuli' nel giugno '91 sono oltre 52 mila. Il tour è quello del '*Fronte del palco*', che per lungo tempo dà il nome alla variopinta ed eterogenea *fanbase* e 'inaugura' un impianto pronto a fare il tutto esaurito – con Vasco e non – per altri due decenni almeno. A seguire, altri record udinesi: il 12 giugno '93 con il tour de '*Gli spari sopra*', nel '96 con '*Nessun pericolo per te*' (sotto il solito nubifragio) e il 7 luglio 2001 con '*Stupido hotel*'.

Nel mezzo, c'è il tempo per la 'prima' nel capoluogo regionale, il 10 luglio 1999 con il tour dei record di '*Rewind*', Con '*Buoni e cattivi*', che dura in tutto due estati, le date sono addirittura quattro: il 17 giugno 2004 e il 9 settembre 2005 a Udine, l'11 settembre 2004 a Trieste e il 3 giugno 2005 allo stadio di Grado, la prima lo-

Lo stadio 'Friuli' ai bei tempi e in basso una serie di scatti dal 2005 al 2016

LE TRIBUTE BAND

Quelli che... van bene anche le 'copie'

I suoi fan friulani non possono farne a meno. E se a cantare dal vivo non è Vasco, si accontentano delle copie. E' sufficiente scorrere l'agenda dei concerti in Friuli per rendersene conto. Ogni settimana c'è almeno un live con una tribute band del Blasco che si esibisce nei locali. Dal primo gennaio, sono state dieci le formazioni che hanno suonato le sue canzoni, in un paio di occasioni addirittura assieme a qualche componente della sua band. **Coca Cosa?, Rock Star, Rossi Mania, Nuovo Fronte, Combricola, Rossi Bar, Allarme Rossi, Vasco Rossi Tribute Band, Diapason e Deviazioni** i loro nomi. E sono molto apprezzate, visti i tanti appuntamenti in calendario. Anche questo fine settimana, arima del live al Teghil - dove, c'è da scommetterci, saranno presenti tra il pubblico tutti questi musicisti - gli emuli di Rossi non mancheranno. Due band suoneranno sabato 26 a Lignano, mentre venerdì 25 a Udine, nello specifico alla Sagra di Paderno, una formazione si confronterà sul palco con una tribute band di un altro rocker, quel Ligabue che compare assieme a Vasco nella top ten mondiale dei concerti più grandi di sempre. Insomma, il Blasco è sempre coi suoi fan. Se non di persona, almeno 'per procura'.

Grande successo anche per chi fa le sue cover

hubert.londero@ilfriuli.it

tutti i LIVE in FVG

calità della regione a essere scelta come 'data zero' di una tournée di Vasco. Seguono altre due tappe da tutto esaurito allo stadio 'Friuli': il 26 settembre 2007 (*'Vasco Live'*, senza un nuovo album) e il 12 settembre 2008 (l'album è *'Il mondo che vorrei'*).

NEL CAPOLUOGO, UN 'ESORDIO' DA OLTRE 52 MILA SPETTATORI; TRA LE 'DATE ZERO' PURE GRADO

Il 2 settembre 2011 è la data che i fans friulani – e non solo loro – non dimenticheranno mai, col *'Live Kom'* minato dai problemi di salute del più chiacchierato convalescente della storia della musica italiana. Annullata la data dello stadio 'Friuli', che sarebbe stata l'ultima prima del *restyling* e, a tutt'oggi, segna l'arrivederci (addio?) virtuale a Udine, i fan non si perdono d'animo. Fuori dalla Curva Nord viene organizzato un concerto con *tribute band* e due ospiti speciali, il 'Gallo' e Clara Moroni: ah, l'amore!

Bisogna aspettare il 2016 per rivedere Vasco Rossi dal vivo in regione. Ovvero, con la prima 'data zero' allo stadio di Lignano, il 18 giugno. Una prova generale per il tour e forse pure per il mega-evento dell'estate successiva, *'Modena Park'*. Deve essere andata così bene che Vasco ha deciso quest'anno di fare il bis, in tutti i sensi!

andrea.ioime@ilfriuli.it

IL PARERE

"Eventi essenziali, ma i privati diano una mano"

Marco Tullio Petrangelo

Servono i grandi eventi alla nostra regione? E' possibile immaginare altri sistemi per richiamare visitatori? Secondo **Marco Tullio Petrangelo**, direttore generale di Promoturismo Fvg è convinto che gli appuntamenti di grande richiamo siano indispensabili, ma che serva un ruolo più incisivo dei privati. "I grandi eventi sono uno degli ingredienti dell'attrattività di una destinazione turistica. Dove non si fa nulla ci va un eremita - sottolinea Petrangelo - non certo folle di turisti. In generale l'evento, qualunque esso sia, dalla semplice sagra al festival letterario o enogastronomico, è uno degli ingredienti fondamentali per attrarre gente, ben sapendo che per richiamare visitatori, bisogna far leva anche sulle potenzialità ambientali e culturali, per accrescere l'interesse e diventare competitivi rispetto ad altre destinazioni concorrenti".

Ovvero servono, ma non bastano?
"Gli eventi squisitamente locali possono contare su un pubblico di riferimento e tengono vivo il territorio punteggiandolo di iniziative, ma richiamano al massimo visitatori dai Paesi vicini. E poi ci sono appuntamenti più importanti che fanno arrivare chi altrimenti andrebbe altrove. Con il grande concerto arriva gente che in caso contrario non verrebbe mai. Dunque, se l'evento non si organizza i nostri luoghi restano sconosciuti. Pensiamo al Giro d'Italia, a quanto contribuisce all'affermazione del marchio turistico, che richiede decenni di investimenti per affermarsi. Le iniziative di grande richiamo producono due effetti: quello immediato di pubblico, con tutte le conseguenze positive del caso per la ricettività e quello di ricaduta sull'immagine, perché creano il mito della destinazione. Serve ovviamente un marketing ben equilibrato tra appuntamenti che creano immagine senza ricadute immediate, quelli che creano immagine e ritorno economico immediato - come il concerto di Vasco Rossi - e infine gli eventi che migliorano l'immagine, ma non generano flusso di persone e visitatori, dunque economia".

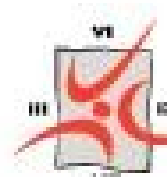
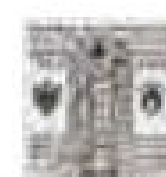
In Fvg ci sarà ancora posto per appuntamenti di grande rilievo in futuro?
"Ognuno ha le sue teorie. I commercianti vorrebbero un evento alla settimana e chiedono continuamente a Comuni e Regione di sostenere appuntamenti capaci di attrarre pubblico. La domanda è dunque molto forte, ma il problema è chi sostiene gli investimenti necessari. Abbiamo budget piuttosto importanti e spendiamo diversi milioni di euro nel sostenere le iniziative nelle varie fasce, dalle internazionali alle locali, ma certamente un contributo dei privati sarebbe necessario. La contrapposizione pubblico-privato ha cioè poco senso e non si può pretendere che a sostenere il peso economico sia sempre la componente pubblica. Gli esempi fuori regione non mancano. Aumentare l'autosufficienza economica sarà sempre più importante. Nella nostra regione opera da sempre una miscela abbastanza equilibrata tra eventi dedicati a cultura, turismo, musica, enogastronomia e che il menù proposto sia molto ricco anche grazie al gran numero di enti e associazioni che si danno da fare e dunque è bene proseguire in tale direzione".

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

IL PROGETTO

'We are Lignano': i concerti fanno 'promozione'

Dopo aver esordito nel 2016, proprio con la data zero del tour di Vasco Rossi allo stadio 'Teghil' per l'inaugurazione del tour 'Live Kom 016'e il successivo concerto di Tiziano Ferro nel 2017, **FVG Music Live** prosegue anche quest'anno la sua missione: portare i grandi eventi live in Friuli Venezia Giulia. Il concerto di Vasco sarà solo il primo dei grandi appuntamenti dell'estate in musica della località balneare: sotto il brand '**We are Lignano**', il calendario musicale esclusivo organizzato da FVG Music Live, altri tre grandi nomi della musica italiana faranno tappa a Lignano nel 2018. Venerdì 15 giugno sarà di scena **Cesare Cremonini**, domenica 24 i **Negramaro** e venerdì 3 agosto, alla Beach Arena, **Francesca Michielin**. La sinergia tra organizzatori e territorio ha reso possibile anche la realizzazione di importanti iniziative legate ai grandi eventi musicali, dalle offerte speciali per i pernottamenti nelle date degli eventi, alle attività collaterali organizzate dai locali e dagli esercenti della città.

Comune di Buttrio

In Partnership con:

86ª FIERA REGIONALE DEI VINI DI BUTTRIO

8 - 9 - 10 GIUGNO 2018

VILLA DI TOPPO-FLORIO _ BUTTRIO (UD)

RUGGERO DE I TIMIDI
VEN 8

ABBASHOW
Italian Abba tribute band
SAB 9

MOGOL
RACCONTA MOGOL
con la tribute band a Lucio Battisti
INNOCENTI EVASIONI
DOM 10

E INOLTRE

DEGUSTAZIONE VINI E PIATTI TIPICI, ANIMAZIONE E INTRATTENIMENTO PER BAMBINI, SHOWCOOKING, CONVEGNI E SPORT

Gli spettacoli sono **gratuiti** e si svolgeranno anche in caso di pioggia

Pro Loco Buri - Buttrio   prolocobuttrio   **www.buri.it**

L'AQUILOTTO si tuffa al 'PEDOCIN'

Per il secondo anno consecutivo la Cooperativa Orizzonti, tutta friulana, gestirà l'assistenza ai bagnanti nello storico stabilimento triestino.

» DI VALENTINA VIVIANI

Il suo vero nome è "La lanterna", ma tutti, in città, lo conoscono come "Pedocin", soprannome affettuoso che sottolinea lo stretto e profondo legame dei cittadini con il loro bagno storico.
Inaugurato nel 1890, il "Pedocin" è una vera e propria istituzione a Trieste, complice il fatto che sia uno degli stabilimenti balneari più centrali e che abbia una ben nota peculiarità: la netta separazione tra la zona per uomini e quella per donne e bambini. Proprio questo è stato lo spunto da cui sono partiti i registi **Thanos Anastopoulos** e **Davide Del Degan** che hanno dedicato al "Pedocin" un film documentario presentato nel 2016 al Festival di Cannes.

Ma su questo monumento profondamente triestino adesso sventola l'aquila del Friuli. Anche quest'anno, come la stagione precedente, è stata la società cooperativa sportiva Orizzonti di Udine ad aggiudicarsi l'appalto per il servizio di soccorso, salvamento, pronto soccorso, assistenza ai bagnanti e sorveglianza della spiaggia.

A sinistra e qui sopra Simone Loy (con la barba) e Niko Visintin. In basso, il muro che separa settore maschile e femminile e una delle due spiagge affollate durante l'estate

LAVORO E STUDIO: LA VITA IMPEGNATA DEI BAGNINI EROI

Una vera e propria conquista dunque? Non proprio, perché alla fine il personale sarà assunto nella zona di Trieste.

"Alla Lanterna saranno impegnati otto bagnini e tre istruttori di nuoto – spiega **Loretta Bazzara**, consigliere di amministrazione della cooperativa Orizzonti -. Certo, può fare effetto che sia una società friulana a gestire lo stabilimento triestino, ma il realtà questo è successo già l'anno scorso e sia l'amministrazione che gli utenti sono stati soddisfatti di come abbiamo lavorato".

Lo scorso anno, in particolare, i bagnini della Orizzonti sono stati protagonisti di alcune azioni di salvataggio che hanno meritato il plauso della cittadinanza. **Simone Loy** e **Francesca Azzarelli** - studenti universitari che d'estate lavorano proprio al 'Pedocin' - hanno ricevuto una targa da paret del Comune di Trieste con l'incisione "Con riconoscenza e ammirazione per la grande professionalità dimostrata in occasione del salvataggio del 15 agosto 2017 presso il bagno marino 'Alla lanterna'".

"Dalla nostra - prosegue Bazzara - abbiamo una grande esperienza: a Udine gestiamo a la piscina di Via Pradamano e quella del Palamostre, così come le piscine comunali di Torviscosa, oltre a organizzare e coordinare l'assistenza bagnanti del litorale di Lignano Riviera e Sabbiadoro. In tutto, compreso chi sarà impegnato al 'Pedocin', per noi lavorano sul campo 46 persone. Inoltre siamo affiliati alla Federazione italiana nuoto e gestiamo la squadra agonistica Orizzonti S.C.S.D che ci sta regalando belle soddisfazioni".

La stagione balneare è già iniziata a tutti gli effetti (ammesso che i triestini possano davvero concepire un periodo in cui non si vada 'al bagno') e la società udinese è già pronta a offrire i suoi servizi per otto ore al giorno nella cosiddetta bassa stagione e addirittura per 12 ore al giorno nei mesi di giugno, luglio e agosto. Un impegno che non consiste solo nel garantire la sicurezza dei bagnanti, ma nell'organizzare anche corsi di nuoto gratuiti per i bambini dai 3 ai 10 anni.

valentina.viviani@ilfriuli.it

MUNICIPI ai RAGGI X

Che fine faranno le Uti? La riforma delle autonomie locali che le aveva introdotte sarà azzerata o semplicemente messa a punto, con strumenti capaci di rendere il testo più adatto alla complessa realtà regionale? In attesa che la nuova Giunta regionale muova i primi passi su questo delicato argomento c'è chi, come l'Anci del Fvg, si sta dando da fare per fornire strumenti utili a decidere.

Alla costruzione del modello chiamato "Sistema di definizione dei parametri per la valutazione dell'adeguatezza nei Comuni del Friuli Venezia Giulia" l'Anci del Fvg sta infatti lavorando da tempo, dopo essersi affidata a una squadra composta da amministratori locali (trasversale in termini di colore politico), funzionari regionali ed esperti informatici.

L'obbiettivo è costruire un modello capace di tracciare un profilo il più aderente possibile alla realtà di ogni singolo Comune, utilizzando una serie di parametri oggettivi, allo scopo di determinare la sua adeguatezza. Sulla base dei risultati ottenuti sarebbe quindi possibile procedere alle modifiche della legge di riforma delle autonomie locali, la 26 del 2014.

Definire l'adeguatezza di un Comune, ovvero se un municipio sia in grado di gestire efficacemente e in maniera autonoma i servizi previsti dalla legge regionale, è tutt'altro che semplice. Il territorio regionale presenta un livello di complessità molto elevato. Il semplice dato basato sulla popolazione residente, parametro utilizzato dal legislatore per determinare se il Comune doveva far parte obbligatoriamente o meno dell'Uti, è apparso in tal senso inadatto.

TRE ELEMENTI PER CAPIRE SE UN COMUNE RIESCE A LAVORARE BENE

Il modello in questione si basa sull'analisi di tre elementi: il territorio e il contesto nel quale opera l'ente; la sua sostenibilità finanziaria e, infine, la gestione delle funzioni il cui peso è fissato rispettivamente nel 50, 20 e 30%, anche se queste percentuali sono suscettibili di modifiche.

Per ognuno di questi settori sono stati individuati una serie di indicatori; nel caso del territorio, ad esempio, sono ben 61: dati geografici, tasso di urbanizzazione, servizi di trasporto, copertura della banda larga, situazione ambientale, aree produttive ed artigianali, redito pro capite, andamento della popolazione e via dicendo. Nel caso della sostenibilità, si ricorre invece a indicatori dedicati a indice di equilibrio economico, indice di rigidità strutturale, investimenti complessivi pro capite e indicatore annuale di tempestività dei pagamenti. Ben 22 gli indicatori individuati per determinare se la gestione delle funzioni sia adeguata: tra questi citiamo spesa complessiva per abitante, numero di progetti esecutivi ogni mille abitanti, costo al chilometro dello sfalcio, spesa del personale di servizio, costo di un punto luce dell'illuminazione pubblica.

RACCOLTA DEI DATI AUTOMATICA E AGGIORNAMENTO COSTANTE IN TEMPO REALE

Raccogliere questa mole di dati comporta però un impegno di non poco conto, ma la soluzione trovata è assolutamente all'avanguardia: l'alimentazione costante delle informazioni dovrà avvenire il più possibile in maniera automatica e sarà basata sull'accesso banche dati già dispo-

CAMBIO DI ROTTA

A decidere sulle Uti siano i municipi

È presto per dire se la legge regionale 26 del 2014 abbia le ore contate o se il nuovo esecutivo regionale opterà per modifiche sostanziali del testo senza tuttavia procedere a una nuova riforma delle Autonomie locali.
Di certo, alcuni dei passaggi più contestati, a partire dall'obbligatorietà di far parte delle Unioni territoriali intercomunali per i Comuni sotto i diecimila abitanti e le penalizzazioni per i municipi che decidono di restare fuori nonostante no superino tale soglia minima, avranno vita molto breve.
In tal senso si è pronunciato in una delle sue prime dichiarazioni il nuovo assessore regionale alle Autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, **Pierpaolo Roberti**: "Nelle prossime sedute di Giunta porteremo un primo provvedimento per eliminare l'obbligatorietà dell'adesione alle Uti e le penalizzazioni ai Comuni che non vi aderiscono - ha affermato Roberti -. Ci servirà più tempo per concordare successivamente con sindaci e amministrazioni locali un nuovo ente intermedio tra Regione e Comune che sostituisca le Uti e sia in grado di eliminare le criticità che hanno prodotto".

Il processo dovrà partire dal basso, ha confermato l'assessore, che ha sottolineato inoltre "la necessità di avviare subito una fase di ascolto, poiché il dramma su cui ci troviamo a ragionare oggi è una mappa della Regione in cui convivono Comuni che hanno aderito alle Uti con altri che non vi hanno aderito e altri ancora che stanno per fuoriuscire; questo perché c'è stata poca condivisione, si è voluto arrivare ad un risultato a tutti i costi, forzando la mano".

L'Anci del Fvg ha messo a punto un sistema in grado di determinare con precisione l'identikit dei Comuni e se siano in grado di fornire i servizi ai cittadini in piena autonomia. Per la raccolta dei dati essenziali le banche dati già disponibili.

» DI ALESSANDRO DI GIUSTO

per aiutare i sindaci

nibili. In tal modo il sistema non solo offrirà un quadro puntuale della situazione in un determinato Comune, ma sarà capace di mantenersi costantemente aggiornato fornendo anche gli amministratori uno strumento di verifica molto importante.

Chi guiderà la Regione avrà dunque a disposizione nei prossimi mesi uno strumento molto innovativo e potente che, se ben utilizzato, potrebbe risolvere i nodi più contestati della riforma.

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

Pierpaolo Roberti

L'assessore regionale alle Autonomie locali sta già pensando a un nuovo ente intermedio al posto delle Uti

SFIDA DIGITALE

La Pubblica amministrazione diventa 4.0

Mario Pezzetta

Il sistema proposto dall'Anci del Friuli Venezia Giulia è il primo passo verso la Pubblica amministrazione 4.0, destinata a rendere più flessibile ed efficiente la gestione dei municipi. Ne abbiamo parlato con **Mario Pezzetta**, presidente dell'Anci regionale, convinto assertore da sempre della necessità di sfruttare le enormi potenzialità delle nuove tecnologie.

Vi siete ispirati ad altre esperienze?
"Che io sappia in Italia non ci sono esperimenti simili. Questo metodo ha indubbi vantaggi: ad esempio l'assegnazione dei fondi ai Comuni non avverrebbe più sulla base di parametri rigidi e spesso non aggiornati, come la cosiddetta spesa storica. Utilizzare per ogni Comune decine di indicatori consentirà di valorizzare tutti i Comuni, a partire dai 'piccoli' municipi. Dove i parametri dovessero evidenziare carenze, forme di perequazione e collaborazione saranno necessarie".

Cambierebbe quindi anche la classificazione tra piccoli e grandi Comuni?
"Certamente, ora la differenza è data soltanto dal numero di abitanti. In regione abbiamo però tanti piccoli Comuni con grandi estensioni di territorio, con decine di frazioni abitate da comunità vitali che reclamano servizi pubblici di qualità che la rivoluzione tecnologica e organizzativa potrebbe erogare".

A che punto siete?
"Al progetto lavoriamo da tempo. Il sistema è sostanzialmente pronto per la sperimentazione. E' importante comprendere che il nostro lavoro non ha colore politico. Una volta valutato il peso dei parametri per ridefinire l'adeguatezza organizzativa dei Comuni, speriamo di poterci confrontare con la Regione per condividere le soluzioni".

Una sorta di rivoluzione copernicana nella Pubblica amministrazione?
"Il messaggio è chiaro: a decidere saranno i Comuni, ma lo faranno sulla base di dati oggettivi e verificabili, indipendentemente dalle loro dimensioni. Superiamo così anche la suddivisione tra Comuni obbligati a far parte dell'Uti e quelli che possono gestire in proprio i servizi. Mentre le aziende della nostra Regione stanno affrontando la sfida epocale della rivoluzione 4.0, credo sia giusto che anche la Pubblica amministrazione faccia altrettanto. Il digitale offre potenzialità formidabili per creare una rete di connessioni capace di portare a una Smart land con servizi comunali di qualità 'urbana'".

Avere a disposizione la radiografia precisa della situazione potrebbe togliere spazi alla politica?
"Chi lavora sul territorio sa bene quanto sia essenziale avere a disposizione strumenti che lo aiutino a decidere. Il modello adottato per la ricostruzione post terremoto, basato sul coinvolgimento dei sindaci e delle loro comunità, ha fatto miracoli e può dimostrare ancora una volta di funzionare bene".

L'attuale legge sulle autonomie locali andrebbe messa in naftalina?
"E' giusto ridare ai municipi la possibilità di decidere, a patto che siano responsabilizzati. Una comunità, per quanto piccola, ha il diritto di avere i suoi rappresentanti che però con questo sistema avranno a disposizione uno strumento che li aiuti a comprendere cosa possono fare autonomamente. L'importante è che non accada quanto avvenuto in passato: ovvero che la nuova maggioranza regionale cancelli tutto quanto fatto dalla precedente. Con il sistema proposto sarà possibile correggere alcuni errori a partire da quelli contenuti nell'articolo 27 della legge. Si tratta di verificare cosa non funziona e, una volta ottenuti i dati, sapremo cosa fare".

Le Uti hanno almeno un pregio?
"Hanno il pregio di prevedere i Piani strategici di sviluppo territoriale che, salvo eccezioni, vanno decisi assieme tra più Comuni".

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

■ VALVASONE

Malore sulla pista da ballo: lo salva un poliziotto

Un poliziotto fuori servizio della Questura di Pordenone lunedì sera, nella sala da ballo 'Roma' di Valvasone, vicina a casa sua, è intervento perché un uomo è stato colto da un malore. Un 62enne austriaco stava ballando un tango con la moglie, quando si è accasciato a terra, colto da un infarto. Sul posto erano presenti anche due medici che hanno prestato i primi soccorsi, ma dopo un primo esame hanno evidenziato la necessità di impiegare immediatamente un defibrillatore per salvare la vita dell'uomo, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Lanfranco Pighin, assistente capo coordinatore della Polizia, residente a Valvasone Arzene, che era a conoscenza del progetto tra l'Aas 5 e la Banca di Credito Cooperativo 'Abbiamo a cuore il tuo cuore', è riuscito rapidamente recuperare il defibrillatore allo sportello della Banca Friulovest, in via Santa Margherita.
Il poliziotto, che è anche volontario del Soccorso Alpino di Pordenone, abilitato all'utilizzo del defibrillatore, ha personalmente prestato soccorso al malcapitato, riuscendo a riattivare le funzioni vitali.

■ UDINE

Ciclista investito in viale Monsignor Nogara

Incidente, mercoledì alle 18, in viale Monsignor Nogara, nella zona dello Stringher. Un uomo di 50 anni di Forni di Sopra è stato urtato da un'auto e ha riportato gravi ferite alla testa e al torace. L'uomo è stato trasportato un ambulanza al vicino ospedale di Udine.

■ VIOLENZA AL NIDO

Maltratta i bambini: divieto di avvicinamento per un'educatrice

L'educatrice di un asilo nido dell'hinterland udinese ha ricevuto un divieto di avvicinamento ai bambini, con l'accusa di maltrattamenti continuati.
La decisione è maturata in seguito alle indagini dei Carabinieri di Udine che, da agosto 2017 allo scorso mese di marzo, avevano monitorato il comportamento della donna.
Erano state le sue colleghe a segnalare ai militari gli atteggiamenti dell'educatrice, che sottoponeva i piccoli ospiti della struttura, d'età compresa tra i 10 e i 22 mesi, a ripetuti maltrattamenti fisici e psicologici.

I fatti, appurati grazie all'utilizzo di videocamere di sorveglianza e alle testimonianze raccolte, hanno permesso al sostituto procuratore Annunziata Puglia, titolare dell'indagine, di chiedere il divieto di avvicinamento ai piccoli. Il giudice delle indagini preliminari, Andrea Comez, ha disposto l'immediato allontanamento dell'indagata dalla struttura nonché, appunto, il divieto di avvicinamento alle parti offese.

■ QUALSO DI REANA

Malore fatale in bici

Tragedia mercoledì mattina, a Qualso di Reana. La vittima è Roberto Carnelutti, 58 anni, brigadiere del Comando Legione Fvg in pensione. Era uscito in bici quando, a causa di un malore, ha perso conoscenza ed è caduto a terra.

■ EMERGENZA

Sciame d'api in stazione a Udine

Curioso intervento, lunedì mattina, da parte di una squadra dei vigili del fuoco di Udine. I pompieri sono stati chiamati per uno sciame d'api segnalato in stazione a Udine. Le api avevano fatto il nido sulla terrazza di un fabbricato in corrispondenza del primo binario.
Dopo aver posizionato l'autoscala si è deciso, in accordo con i tecnici di Rfi di disattivare l'energia elettrica della linea, per poter operare in condizioni di sicurezza. Sul posto anche un apicultore per procedere con le operazioni di rimozione del favo.
Una volta posizionata l'autoscala e iniziate le operazioni, le api si sono allontanate di circa 200 metri, andando a posarsi su un arbusto, da dove sono state recuperate.

■ TRUFFATORI IN AZIONE

Cafc: attenzione alle truffe di falsi operatori

Non una ma due fatture. Ricevute a breve distanza l'una dall'altra. Praticamente identiche, salvo per l'Iban. E' l'ennesimo caso di truffa online, fortunatamente fallito. Lo ha denunciato alla Polizia postale un associato a Confartigianato-Imprese Udine: si è visto clonare una fattura inviata a un cliente con il rischio che quest'ultimo effettuasse il bonifico non a favore dell'impresa ma del truffatore, ora nel mirino degli ispettori di polizia. Fortunatamente il tentativo di truffa è come detto rimasto tale. L'associazione mette in guardia le imprese e in generale i consumatori affinché prestino la massima attenzione a tutto quanto ricevono via email. Il modus operando denunciato dall'artigiano è infatti utilizzato sempre più spesso.

ANGELINA clandestina

POCENIA - Ha compiuto 100 anni la matriarca dell'emigrazione friulana a Lyon. Per raggiungere il marito, sfuggì dalla polizia francese con la bimba tra le braccia.

» DI DANIEL VEZZIO

Abbiamo diversi monumenti friulani a *Lyon* (Lione) ma **Angelina Moro** é probabilmente il solo monumento vivente, e dinamico, con 100 primavere sulle spalle!

Originaria di Pocenia, nata il 29 marzo 1918, ha raggiunto il secolo di vita, con una vitalità sconcertante, balla ancora il valzer *'col spac'* (movimento della spalla al ritmo della musica come si usava negli Anni '30).

Ma come si fa a raccontare un secolo di vita di una friulana d'eccezione...

tAncora bambina parte con una sorella maggiore a lavorare in Germania, operaie agricole '*fituaj*', impara il tedesco del contadino, che gli poi servirà in momenti difficili. Si sposa con **Aroldo** reduce sopravissuto di tanti terribili combattimenti, che poi prende la valigia *'libâr di scugni là'* nel 1947, verso la Francia, che lo accolse nelle 'splendide' miniere della Mosella.

Angelina rimasta sola a Pocenia con la piccola **Adriana**, non poté resistere, vide compaesani che partivano verso le Gallie, svende le poche cose che possiede, si aggrega ai compaesani, prende il treno con la bimba e partì applicando il detto friulano '*lis gjambis mi puartin li che il cûr al comande*'... ma il biglietto, non ha cuore, era solo fino a *Modane* (città di confine della Savoia).

La spietata polizia di frontiera francese vuole rimandarla a Pocenia, ma nel trambusto della stazione, Angelina riuscì' a scappare con la piccola Adriana in sandaletti... era l'8 ottobre 1947, si nascondono nei boschi, ma poi finiscono sfinite su una panchina pubblica, la piccola si allunga con la

Nella foto Angelina Moro con la figlia Adriana, diventata grande, e due membri del Fogolâr di Lione

in FRANCIA

testa sulle cosce della mamma, Angelina é disperata non sa più cosa fare.

Sotto sera si avvicina un signore e gli chiede: *"Italienisch Frau?"*. Angelina con un filo di voce esitante risponde *"Ja"*.

"Komm mit mir..." e li porta al riparo a casa sua, dove la moglie le nasconde e prenderà cura di loro, ma chi erano questi signori tedeschi?!

Non c'erano telefonini in quei tempi, ma riescono ad avvertire la missione cattolica di Chambery che prenderà in carico queste clandestine. La lunga storia continua, fino al ricongiungimento con Aroldo e l'inserimento in un Paese che non voleva troppo bene agli italiani, ma Angelina ha fatto in modo che la Francia cambi idea e ora fa parte dei monumenti viventi di cui siamo tutti fieri... anche i francesi!

Ad multos annos Angelina, sei forse l'ultima 'clandestina' dell'epoca eroica dell'emigrazione storica!

redazione@ilfriuli.it

ROMY NIPOTE DEL KAYSER DEI CUOCHI

Anche l'ultima nata è di Pocenia

Romy con i bisnonni Bruno e Marinette Bravo

Ementre Angelina Moro compiva 100 anni, poco lontano nasceva Romy 'principessina friulana' di Lione. Infatti é la pronipote del 'kayser dei cuochi' Bruno Bravo, colonna portante del Fogolâr Furlan, per quarant'anni ai fornelli friulani nella città francese.
Straordinariamente anche Bruno Bravo é di Pocenia ed è così singolare che nello stesso paese abbiano le proprie radici la secolare signora e la splendida neonata.

FRIULI STORIA: i tre autori che si contendono il PREMIO

UDINE - Presentati i finalisti del riconoscimento sostenuto dalla Fondazione Friuli e giunto alla quinta edizione. Gli studenti delle superiori invitati a raccontare il libro storico che non dimenticheranno mai.

» DI HUBERT LONDERO

La figura di Luigi Cadorna, la carestia che colpì il Friuli 200 anni fa e il colonialismo italiano in Etiopia degli Anni '30. Sono questi gli argomenti dei tre libri di storia contemporanea che si contenderanno il Premio Friuli Storia, giunto alla quinta edizione e sostenuto dalla Fondazione Friuli, il cui vincitore sarà proclamato il 5 ottobre in Sala Ajace a Udine. I tre volumi in gara, presentati alla sede della Fondazione in via Manin, sono *'Il Capo. La Grande Guerra del generale Luigi Cadorna'* di **Marco Mondini**, *'In terra d'Africa. Gli italiani che colonizzarono l'impero'* di **Emanuele Ertola** e *'La grande carestia del 1813-1817 in Friuli. L'ultima grande crisi di sussistenza del mondo occidentale'* di **Marco Monte** e sono stati scelti dalla giuria scientifica tra 79 opere pubblicate da 31 editori. A vagliare le decine di libri sono stati **Elena Aga Rossi**, **Roberto Chiarini**, **Ernesto Galli della Loggia**, **Paolo Pezzino**, **Tommaso Piffer**, **Silvio Pons** e **Andrea Zannini**.

Ora spetterà a una giuria composta da 200 lettori, tra i quali 77 studenti, il compito di stabilire chi si aggiudicherà il riconoscimento. Una giuria, questa, che avrà tempo per votare fino alla fine di agosto e composta per il 68% da friulani delle tre province, per il 25% da persone provenienti dal resto del Belpaese e, novità di quest'anno, per il 7% da studenti di lingua italiana iscritti alle superiori di Gran Bretagna, Slovenia e Croazia.

Le copertine dei tre libri finalisti della quinta edizione del Premio Friuli Storia

"Dopo cinque anni - spiega il presidente della Fondazione Friuli, **Giuseppe Morandini** - possiamo fare un bilancio del Premio e questo è poitivo, anche per la continuità e la sostenibilità". "La lettura dei libri - afferma Piffer, persidente della giuria scientifica - è stata data per morta, specie quella su carta e delle opere storiche in particolare, vittima di altri strumenti. Una narrazione tanto comune quanto sbagliata. La lettura ha una capacità educativa che non ha eguali e la fisicità del libro (una cosa essenziale, non vecchia) è insostituibile. La nostra non è una battaglia di retroguardia, ma un'operazione educativa".

Accanto ai tre finalisti è stato presentato anche il bando per il Premio Fondazione Friuli Scuole, riservato agli studenti delle superiori delle province di Udine e Pordenone. I ragazzi potranno scrivere, sulla traccia preparata dalla giuria composta da Zannini, **Liviana Covre** e **Gianfranco Ellero**, un componimento di 5mila-8mila batture su *'Un libro di storia che non dimenticherò'* (esclusi romanzi storici, memorie e manuali scolastici) da inviare entro il 30 giugno attraverso un modulo on-line sul sito **www.friulistoria.it**. Il montepremi è costituito da 250 euro e tre buoni per l'acquisto di libri dello stesso valore.

"I lavori dei ragazzi - continua Morandini - ci permetteranno di capire cosa potremo fare di più nelle prossime edizioni. Non si tratta solamente di un ulteriore riconoscimento, ma di una fonte di stimoli nuovi per i prossimi cinque anni". "Non è un caso - conlcude Zannini - che il Premio abbia le radici a Udine, città carica di storia, come chiunque può percepire. Non sono molte le Fondazioni che investono in iniziative che possono apparire demodè, ma che in realtà sono d'avanguardia, specie nella società liquida. C'è una grande domanda di storia, anche nei giovani". Anche in questo caso, il vincitore sarà proclamato il 5 ottobre in Sala Ajace.

hubert.londero@ilfriuli.it

CIVIDALE

La 'popolare' cambia nome: Civibank

La Banca popolare di Cividale cambia nome e da oggi il marchio commerciale dell'istituto di credito è Civibank. Una scelta di rinnovo dell'immagine che era già matura da tempo e che è stata presentata oggi nel quartier generale. Il progetto grafico è stato sviluppato in collaborazione con l'agenzia udinese Aipem e inserisce nel marchio un poligono colorato che replica l'area geografica di operatività, ovvero Friuli-Venezia Giulia e Veneto orientale, conservando le storiche tre 'vele' della popolare. Come hanno sottolineato oggi la presidente **Michela Del Piero** e il direttore generale **Federico Fabbro** oltre al restyling dell'immagine prosegue la strategia di rinnovamento tecnologico dei servizi bancari (in particolare il mobile payments e gli sportelli Atm evoluti) e di rafforzamento territoriale, in particolare andando a occupare gli spazi di mercato lasciati vuoti da altre banche, in particolare le popolari venete.

La presentazione con i vertici della banca

IL DITO NELL'OCCHIO

■ DI GIGI DI MEO

Conte? Lasciamolo lavorare

Inutile strapparsi i capelli, avere mali all'intestino e andare in bagno senza la purga. Prima di fasciarsi la testa, come solo noi italiani siamo capaci, guardiamo effettivamente cosa produrrà questo "contratto" stipulato tra la Lega di **Salvini** e il M5S di **Di Maio**. Personalmente posso dire che il presidente del Consiglio incaricato, **Giuseppe Conte**, non mi pare meno sprovveduto di altri suoi predecessori, politici, che alla fine non erano riusciti a trovare la quadra con chi li sosteneva: penso per esempio al centrodestra quando con **Berlusconi** aveva la maggioranza assoluta.

Allora io credevo davvero - povero illuso! - che l'Italia potesse cambiare, le le tasse fossero abbassate, maggior sicurezza, immigrazione stoppata e ... nulla di tutto ciò. Perché, come spesso avviene, c'è sempre uno che alza il ditino per dire "no" a questo o a quell'altro. E l'abbiamo visto quando **Fini** fu allontanato da Berlusconi. Per non parlare di governi tecnici, o premier passati dopo il fu **Monti** senza essere stati eletti dal popolo. Nemmeno Conte, direte. Però a designarlo sono stati i due partiti che hanno ottenuto la maggioranza dei voti ddei cittadini: lasciamolo lavorare e poi decideremo se il pollice sarà verso l'alto o il basso. Come nell'antica Roma.

I relatori di 'Sinergie a Pordenone'

La casa per anziani Umberto I

PORDENONE - Da venerdì 25 a domenica 27 sono previste prove di evacuazione in città, che riguarderanno anche 6.000 studenti e 20 ospiti di una casa di riposo.

» DI **MARIA LUDOVICA SCHINKO**

Allarme TERREMOTO per 250 famiglie

Studenti, oltre 6.000 tra scuole elementari, medie di tutti e quattro gli istituti comprensivi di **Pordenone** e il liceo Leopardi Majorana, 20 ospiti della casa per anziani Umberto I e 251 famiglie (in tutto circa 500 persone) di una parte del centro cittadino: sono questi i numeri delle prove d'evacuazione, organizzate da venerdì 25 a domenica 27. L'obiettivo dell'operazione 'Sinergie a Pordenone' è testare l'efficacia del piano comunale d'emergenza. "Non è un gioco, ma un'operazione estremamente seria – spiega il sindaco, **Alessandro Ciriani** – perché serve a testare la nostra capacità di reazione e colmare eventuali lacune". Venerdì 25 è in programma la prova di evacuazione delle scuole. Negli istituti saranno presenti in veste di osservatori i vigili del fuoco e gli operatori della Protezione civile.

Sabato 26 l'evacuazione toccherà a 20 ospiti della casa per anziani e alle famiglie residenti in piazzale Ellero dei Mille, piazza XX Settembre, piazzetta Cavour e parti di corso Garibaldi e delle vie Trento, Trieste, Cavallotti, largo San Giorgio, le piazzette Abramo Freschi e Costantini, le vie San Giorgio, Rovereto e Torricella. Le 251 famiglie sono state informate tramite lettera. Il loro telefono squillerà simultaneamente. Tutti dovranno raggiungere piazzale Ellero. Se si verifica una calamità, infatti, bisogna andare nella propria area d'attesa, dove si ricevono le prime informazioni e i primi generi di conforto. A Pordenone sono state individuate 50 aree di attesa segnalate da un cartello ed è bene sapere dove si trova la propria (elenco su **comune.pordenone.it/pianoemergenze**).

IN PROGRAMMA ANCHE DIMOSTRAZIONI PRATICHE E UNA TAVOLA ROTONDA

Sabato saranno messi in sicurezza anche alcuni beni del museo civico, mentre domenica 27 sarà simulata la ricerca di un disperso.

Le operazioni saranno condotte dai vigili del fuoco. Saranno coinvolti nella tre giorni oltre 300 volontari tra Protezione civile, alpini, Croce rossa, soccorritori, cinofili. "Presenti anche colleghi dal Veneto, Marche, Abruzzo e Lazio - ha dichiarato il coordinatore della Protezione civile pordenonese, **Fabio Braccini** -. Noi abbiamo un bel piano d'emergenza, ma se non lo proviamo non ha senso e non riusciamo a migliorarlo".Sabato e domenica dalle 8, in piazza XX Settembre, la Protezione civile, assieme alle associazioni che collaborano all'iniziativa, sarà presente con alcuni gazebo per spiegare il piano comunale di emergenza e come comportarsi in caso di alluvione e terremoto. Ci saranno anche dimostrazioni pratiche e l'esposizione di alcuni mezzi e strumenti. Sabato, alle 20.30, è in programma alla biblioteca civica anche una tavola rotonda sull'emergenza terremoto. Della partita anche la prefettura che ha preannunciato una prossima esercitazione internazionale in città sul rischio idrogeologico.

ml.schinko@ilfriuli.it

A fianco degli agricoltori per una produzione consapevole

La Cooperativa di consumo di Premariacco vanta una storia lunga 95 anni: dalla sua costituzione nel 1921, passando attraverso la guerra e la ripresa, l'attività non si è mai fermata, ma è in continua crescita

L'attività della Cooperativa di Premariacco trova nell'agricoltura il suo riferimento nel senso più ampio del termine. Dalla sua fondazione è a fianco degli agricoltori per aiutarli ad ottenere dalla loro terra sempre di più e sempre meglio.

Tutti insieme per gestire al meglio la terra e i suoi prodotti

La storia ebbe inizio il 23 marzo 1921 per merito del parroco Don Faidutti e del maestro Coccolo, che lanciarono l'idea di fondare una Cooperativa a Premariacco.

A rispondere all'appello furono oltre cento cittadini e la prima seduta del consiglio di amministrazione si chiuse con l'ammissione di un buon numero di nuovi soci e la decisione di affittare per 500 lire annue i locali dove ospitare la Cooperativa. L'avventura aveva davvero inizio.

Il primo presidente, Fabio Sinicco, mantenne la carica fino al 1933 e poi dal 1936 al 1938. Per qualche anno il suo compito fu preso da Celeste Donato.

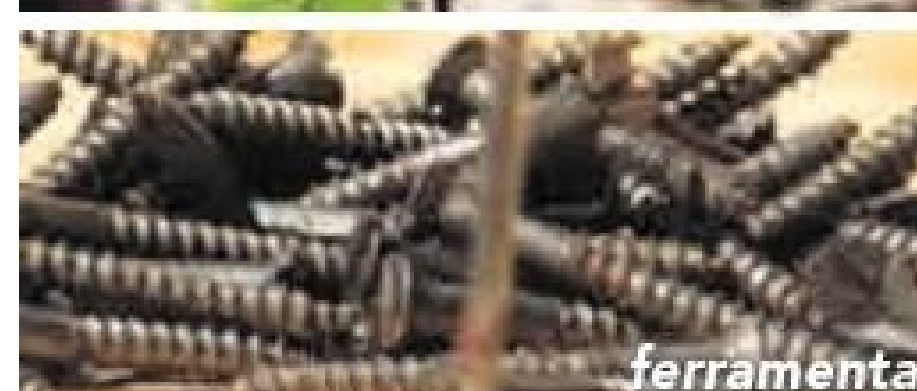
Negli anni bui della guerra l'attività non si fermò, anzi si sviluppò

Negli anni Trenta si decise di acquistare una trebbia data la grande mole di lavoro: si trebbiavano oltre 3000 quintali di cereali all'anno.

Inevitabilmente ci si avvicinò alla guerra, nel 1932 i fascisti di Premariacco fecero sapere di "gradire" la nomina di alcuni loro camerati, ma i nomi vennero clamorosamente bocciati.

Furono tempi bui e senza grandi prospettive, ma la Cooperativa riuscì comunque a svilupparsi: nel 1934 iniziarono i lavori per la costruzione dei locali da destinare alla cantina e alla vendita dei concimi.

A grandi passi verso il boom economico del secondo dopoguerra

Concluso il conflitto, Premariacco riprese la sua vita normale marciando a grandi passi verso il "boom economico" degli anni Cinquanta.

La sede venne ampliata con l'acquisizione di una nuova ala, si installò il telefono, si acquistarono nuovi attrezzi agricoli, si sviluppò una delle attività che ancora oggi decretano il successo della Cooperativa: la vendita di semi. Si formò il gruppo dell' "erba medica" ottima per il foraggio.

Gli anni Sessanta videro la chiusura del servizio di trebbiatura visto che ormai ogni socio era in grado di provvedere in proprio.

Nel 1969 vennero rimodernati il bar e i locali dello spaccio.

Si opera nel presente guardando al futuro

Oggi la Cooperativa di Premariacco conta circa 1200 soci. Nel corso degli anni sono stati compiuti i lavori di ristrutturazione del negozio di alimentari, del settore agraria ferramenta con la creazione di un' ala dedicata alla vendita di piante e fiori e del bar con annesso ristorante.

La proprietà inoltre comprende anche 13 appartamenti dati in affitto e locali che ospitano una banca ed un'altra attività di servizio.

La Cooperativa di Premariacco è ancora un'isola felice leggermente fuori dalle direttrici più trafficate, continua ad avere una sua clientela affezionata, ad attirare clienti anche dall'esterno. Non ha mai chiuso i battenti, neanche durante la guerra, neanche nei momenti di maggiori crisi.

È destinata a durare, per la sua terra e la sua gente.

Cooperativa di Premariacco
Viale Fiore dei liberi, 32
33040 Premariacco (UD)
Tel. 0432 729016
0432 729005
0432 729895
info@premariacco.coop

Agraria e Ferramenta:
Mattina: 08.00-12.30
Pomeriggio: 15.00-19.00
Chiuso: Lunedì e Mercoledì pomeriggio

Supermercato:
Mattina: 08.00-13.00
Pomeriggio: 15.30-19.30
Domenica: 09.00-12.30

Bar:
Orario continuato: 07.00-21.00
Mercoledì: 07.00-13.30
Domenica: 07.00-13.30

Fioreria:
Mattina: 08.30-12.30
Pomeriggio: 15.00-19.00
Chiuso: Lunedì e Mercoledì pomeriggio

www.premariacco.coop

Una BANCA solida per il

PORDENONE - L'utile della Bcc ha superato 3,2 milioni di euro. 945 soci hanno apprezzato i risultati positivi durante l'assemblea ordinaria dello scorso 20 maggio.

Una banca solida e ben radicata nel territorio: è questa la fotografia della Bcc Pordenonese, scattata all'ultima assemblea ordinaria dei soci, svoltasi lo scorso 20 maggio alla Fiera di Pordenone. 945 soci hanno ascoltato la lettura dei dati di bilancio. L'utile ha superato 3,2 milioni di euro, le masse amministrate (raccolta diretta, indiretta e gestita) sono aumentate di 23,4 milioni di euro e i crediti alla clientela sono cresciuti del 3,5%. Prosegue la crescita della compagine sociale che ha raggiunto al 31 dicembre 2017 quota 11.240 soci, su oltre 41.100 clienti.

L'assemblea ha visto la presenza anche del neo vice presidente della Regione, **Riccardo Riccardi**, che nel suo intervento ha riconosciuto gli ottimi risultati ottenuti dalla Bcc Pordenonese e ha sottolineato il ruolo centrale della Banca nell'economia del Nordest. Riccardi ha anche dichiarato che l'amministrazione regionale appena insediata avrà un occhio di riguardo per l'area pordenonese, al fine di garantirle l'identità che merita.

La vicinanza del mondo del Credito Cooperativo è stata testimoniata dal presidente di Federasse, **Augusto dell'Erba**, e dal presidente della Federazione delle Bcc del Fvg, **Graffi Brunoro.**

Assemblea ordinaria dei soci in fiera

Hanno partecipato all'assemblea anche il sindaco di Pordenone, **Alessandro Ciriani,** quelli di Azzano Decimo e Pramaggiore, **Marco Putto** e **Fausto Pivetta.** Tutti hanno speso parole di ringraziamento per l'approccio sinergico e

TERRITORIO

collaborativo della Bcc Pordenonese e Ciriani ha sottolineato che "la Pordenonese non è la Banca del territorio, come dicono ormai tutte le banche, ma la Banca per il territorio".

IL PIANO STRATEGICO PER I PROSSIMI TRE ANNI GUARDA SEMPRE AL SOCIALE

Il presidente, **Walter Lorenzon**, ha sottolineato come i principi che hanno ispirato il piano strategico aziendale del prossimo triennio sono quelli di sempre, ovvero la cooperazione, la mutualità e il localismo, a riprova della volontà della banca di essere fedele ai suoi valori pur nella complessità dei tempi che stiamo vivendo.

Grande il sostegno alle comunità locali, ha concluso il vice presidente, **Mauro Verona**, con oltre 482.000 euro per 490 erogazioni.

redazione@ilfriuli.it

NOVITÀ

Entro l'estate due aperture in Veneto

La Bcc Pordenonese sente la responsabilità di essere il riferimento economico locale ed è per questo che non si volta dall'altra parte quando le comunità chiedono risposte. "Il nostro modo concreto di fare banca - ha sottolineato il presidente il presidente, **Walter Lorenzon** - è stato apprezzato anche in Veneto, dove consolideremo la nostra presenza con l'apertura, entro l'estate, di uno sportello virtuale a Jesolo e di uno sportello Bancomat evoluto a Eraclea Mare".

Walter Lorenzon

Grande apprezzamento per il lavoro svolta anche da parte di **Margherita Colussi**, presidente dell'Asp Solidarietà – Mons. Cadore che ha ringraziato la Banca "per il suo continuo sostegno a questa importante struttura che eroga servizi ai comuni di Azzano Decimo, Fiume Veneto, Chions e Pravisdomini".
Significativo anche l'intervento di un socio che ha voluto rilasciare la sua testimonianza.
"Qui si respira aria buona, aria di amicizia e di solidarietà, non si avverte l'odore dei soldi", frasi che la dicono lunga sul rapporto che questa banca ha saputo creare con la sua base sociale.

XIX Rassegna Internazionale d'Arte

Premio Arte Coseano 2018

150 artisti nazionali e stranieri espongono e dipingono lungo le vie del paese

Coseano si colora delle tinte artistiche più affascinanti. Domenica 10 giugno si tiene la **'XIX Rassegna Internazionale d'Arte'**, manifestazione che negli anni ha saputo catturare consensi sempre più estesi. L'Amministrazione comunale di Coseano, in collaborazione con le preziose associazioni dislocate sul territorio, organizza l'evento che vede impegnati centinaia di artisti italiani e stranieri da più di un decennio, attratti da un appuntamento oramai divenuto 'classico'. La rassegna ha fatto il suo "debutto" nel 2000, si svolge lungo le vie del paese occupandone piazze, vie, vicoli ed ogni altro spazio e registra la partecipazione di numerosi artisti italiani e stranieri dal 2013 il concorso 'Premio Arte Coseano' apre a tutte le discipline artistiche e si è trasformato da Rassegna Internazionale di Pittura in Rassegna Internazionale d'Arte. Creatività, talento e stile personale possono esprimersi in tutta la loro estasiante forza lungo le vie di Coseano regalando ai visitatori brividi artistici e momenti indimenticabili.

www.premio-arte-coseano.com

UN LIBRO per raccontare e salvare il VILLAGGIO PATER

RONCHI DEI LEGIONARI - La pubblicazione, che sarà presentata sabato 26 da Roberto Covaz, raccoglie le testimonianze e le vicessitudini del borgo sorto nel 1940.

» DI **IVAN BIANCHI**

È un rione inconfondibile tra le varie località di Ronchi dei Legionari. E si trova, se si raggiunge la cittadina bisiaca da Redipuglia lungo la Strada regionale 305, esattamente sulla destra. Da ormai 78 anni è il primo agglomerato di case che si presenta agli occhi di chi arriva a Ronchi: si tratta della cosiddette 'Case Pater', quelle che, costruite nel 1940 e dedicate a Italo Balbo, erano per l'epoca e per la zona qualcosa di sostanzialmente rivoluzionario. Tante case, con un ampio giardino, tutte uguali. E che, oggi, non hanno più la stessa fortuna di un tempo. Ci si imbatte, non solo sulla strada principale ma anche in quelle interne, in numerose abitazioni ormai murate, per evitare l'abusivismo, ma che versano in condizioni a dir poco pietose. Tanti sono stati i progetti pensati negli anni per valorizzare nuovamente l'area, ma poco si è fatto, se non nulla.

E per raccontare passato, presente e futuro del 'Villaggio Pater', soprannominato così dal suo ideatore, l'ingegnere svizzero **Dario Pater**, due giornalisti e una fotografa, **Luca Perrino**, **Cristina Visintini** e **Katia Bonaventura**, hanno deciso di raccogliere in una pubblicazione, a parole e immagini, le storie, le emozioni, le speranze e le paure di chi, quelle sessanta abitazioni, le ha vissute e le vive tutt'oggi. Raccontare, insomma, "com'è stato il loro vivere dentro queste case, il loro rapporto con gli altri", evidenziano gli autori.

"Raccontare - spiegano i tre - la tristezza delle case abbandonate e murate. Ma raccontare anche le perplessità rispetto ai progetti di recupero via via proposti. Ecco che cosa ci interessava e cosa abbiamo voluto proporre con questo progetto. Il tutto, in primo luogo, attraverso le immagini che testimoniano proprio la quotidianità di ogni persona, immagini che propongono ritratti di donne e uomini in quello che è il loro vivere di ogni giorno in questo particolare rione cittadino. E, poi, i loro racconti, i loro aneddoti, i loro stati d'animo. Cercando, poi, pagine di storia che hanno accompagnato tanti e tanti anni di questo rione. La cui vita non è sempre stata facile e agevole, ma, comunque sia, è sempre stata molto particolare". Il libro, edito dall'associazione Leali delle Notizie, vedrà la luce sabato 26 alle 11 nella sala consiliare del comune di Ronchi dei Legionari. A dialogare con gli autori sarà il giornalista **Roberto Covaz**.

Una borgata, tra l'altro, mai completata, in quanto rimangono ancor oggi vuoti due spazi centrali, destinati nelle idee originali a una chiesa e una scuola. Negli anni molto si è detto sul risanamento della zona, un caso che è addirittura finito al Parlamento, mentre negli anni le varie proposte avanzate dalle amministrazioni comunali sono sempre state cassate dal comitato dei residenti. Ma se un futuro certo non è ancora stato delineato, c'è la speranza che la pubblicazione possa smuovere gli animi e dare la giusta dignità, storica, sociale e architettonica che il borgo merita.

Sopra, una veduta del Villaggio Pater. Sotto, da sinistra, gli abitanti del borgo: Vittorio Minetto e Dolores Zezzima, Licia Moschion ed E. Gottardo, Alice Tonini, Salvatore Ventura

redazione@ilfriuli.it

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

UDINE

Giro di patenti false per stranieri: quattro arresti

Avevano ideato un sistema per emettere false patenti di guida destinate a cittadini stranieri. Il giro è stato scoperto dalla Polizia Stradale di Udine. Quattro persone sono finite in carcere: si tratta di marocchini, residenti in provincia di Padova: i fratelli Abdelfettah, Adel e Samir El Ibrahymy e di Samlak Tarik. Ai domiciliari è finita anche Maria Rosa Minisini, ex titolare dell'agenzia di pratiche automobilistiche Autoscuola Mattiussi di Udine. Le indagini erano partite dagli accertamenti su due patenti marocchine, risultate false, consegnate alla Motorizzazione di Udine per la conversione in altrettante patenti italiane. La Polstrada ha così scoperto il gruppo criminale che era in grado di falsificare, a favore di marocchini, ma anche di cittadini magrebini di altre nazionalità, i documenti necessari per la conversione di patenti straniere, fornendo falsi certificati di residenza e anche patenti false a chi non le avesse. Secondo la vigente normativa possono chiedere la conversione solo i titolari di patenti marocchine residenti in Italia da meno di 4 anni. Gli stranieri presentavano alla Motorizzazione la maggior parte delle patenti da convertire e la documentazione irregolare attraverso l'agenzia Mattiussi di Udine, dove l'ex titolare era la referente per le illecite pratiche di conversione. Tali pratiche, che normalmente hanno un costo inferiore ai 200 euro, venivano pagate tra i 1.500 e i 2.500 euro, con notevole guadagno per il sodalizio criminale. L'attività si è svolta principalmente a Udine, ma sono state rintracciate pratiche irregolari anche ad Ancona, Ferrara e Teramo, mentre ulteriori verifiche sono in corso in altre province d'Italia coordinate dalla Polizia Stradale di Roma. Alle Motorizzazioni di Udine e Gorizia sono stati analizzati e se-

questrati 112 fascicoli di conversioni, con il sequestro di altrettante patenti di guida del Marocco, di cui 37 completamente false. Finora, sono state sequestrate 104 patenti false. Nel complesso, i cinque arrestati sono stati indagati in concorso con i 112 stranieri che hanno ottenuto le false patenti. Tra loro, anche persone pluripregiudicate.

POLCENIGO

Cade con la mountain bike: grave un 40enne

Grave incidente, martedì poco prima delle 22, a Polcenigo. Un 42enne è rimasto gravemente ferito cadendo dalla mountain bike mentre percorreva la strada forestale Coltura - Lama di Som. L'uomo ha riportato diversi traumi alla testa e al torace nonché ferite multiple. A dare l'allarme è stato il suo compagno di escursione, che ha chiamato il 112. Sul posto sono intervenuti l'ambulanza del 118 e i Vigili del Fuoco di Pordenone, per supportare il personale sanitario che, nonostante avesse raggiunto e prestato le prime cure al ciclista ferito, non disponeva di un mezzo adeguato al suo trasporto. I pompieri hanno messo a disposizione il loro mezzo, un furgone fuoristrada dotato di attrezzature per i soccorsi in ambiente speleo-alpino-fluviale, che ha permesso di caricare il ferito su un asse spinale assieme a un medico e un infermiere del 118. Una volta raggiunto l'abitato di Coltura, l'infortunato è stato trasferito su un'ambulanza e portato all'ospedale del capoluogo.

SAGRA San Vio

MARANO LAGUNARE

presso Vecja Pescaria

15 16 17 GIUGNO

VENERDÌ 15 GIUGNO

18.00 Apertura chioschi enogastronomici
20.00 Live Music con **MOUNTAIN SHACK**
22.00 Live Music con **REVOLVER BEATLES TRIBUTE + CESAREO** tributo ai Beatles con ospite d'eccezione, il chitarrista Cesareo dei Elio e le Storie Tese

SABATO 16 GIUGNO

18.00 Apertura chioschi enogastronomici
18.00 *Palio Remiero di San Vio Regata dei Rioni*
20.00 Live music con **FRANK GET & ANTHONY BASSO ACOUSTIC DUO**
22.00 Live music con **THE TRAVELING ORKESTRA** Soul / RnB

DOMENICA 17 GIUGNO

08.00 Santa Messa
09.00 Dalla Chiesa partenza della PROCESSIONE che si snoderà, su barche, nelle acque della laguna. Accompagna la banda "Stella Maris" e il Gruppo Amatoriale "Marano Canta"
10.30 S. Messa, in cimitero di San Vito, in canto popolare
12:00 Apertura chioschi enogastronomici
12:30 Live music con **COSE DI FAMIGLIA ACOUSTIC DUO**
18:00 *Tradizionale palo della cuccagna sul mare*
22:00 Live music con **ALTA TENSIONE**

RINGRAZIAMO DI CUORE TUTTI COLORO CHE IN QUALSIASI MODO HANNO CONTRIBUITO ALLA BUONA RIUSCITA DELLA MANIFESTAZIONE, PERMETTENDOCI COSÌ CON LE NOSTRE DONAZIONI DI REGALARE UN SORRISO E UNA SPERANZA A CHI NE HA BISOGNO. IL RICAVATO VERRÀ DEVOLUTO INTERAMENTE IN BENEFICENZA.

Negli ultimi anni, complice la rete, il ricorso alle terapie alternative in ambito pediatrico è aumentato in maniera esponenziale

Piante, bimbi e mamme: i 'pericoli' del naturale

Per curare i propri bimbi, sempre più genitori scelgono i rimedi naturali. Ma ignorano i rischi che anche queste terapie, apparentemente innocue, possono nascondere. Per sfatare i falsi miti, che circolano sopratutto in rete, abbiamo chiesto consiglio all'esperto.

» DI SILVIA DE MICHIELIS

Tanto è **naturale**... Spesso si fa confusione, pensando che tutto quello che deriva dalla natura non possa nuocere. Una convinzione, errata, che si applica sempre più spesso anche nella cura dei bambini.

Per sfatare alcuni 'falsi miti' e imparare a utilizzare le cure alternative nel modo giusto, abbiamo chiesto consiglio al dottor **Lorenzo Miolli**, farmacista esperto in fitoterapia, che da anni opera nella **Farmacia San Gallo di Moggio Udinese**. "Non è vero che tutto quello che è naturale non fa male. La medicina naturale è spesso più blanda e ha di solito un potenziale di danno (effetti tossici) decisamente minore, in quanto le concentrazioni di sostanze attive sono inferiori a quelle che si possono trovare in un farmaco di sintesi. Ma non dobbiamo dimenticare mai che, se efficace, una terapia interagisce con l'equilibrio del nostro organismo ed è quindi potenzialmente in grado di danneggiarlo".

SONO DEI VERI FARMACI

"I prodotti naturali sono dei veri e propri farmaci", continua Miolli, "come quelli 'chimici' e, oltre ad avere capacità farmacologiche, hanno anche capacità tossicologiche, come del resto qualsiasi prodotto che possa essere identificato sotto il nome di farmaco. Dietro alla parola naturale, insomma, possono essere nascosti grossi dispiaceri e una cattiva gestione può essere pericolosa. Specie se, per le terapie, ci si fida di suggerimenti letti in rete... Il mio primo consiglio, quindi, è quello di affidarvi sempre a **persone esperte** che hanno fatto della vostra salute il loro scopo principale".

IL CAMPO PEDIATRICO

"Il ricorso al naturale in campo pediatrico – prosegue il farmacista – negli ultimi anni è aumentato in maniera esponenziale, perché i genitori hanno poca fiducia nelle terapie 'chimiche' e sono convinti che il prodotto naturale sia **innocuo**. A questo, poi, si aggiunge un utilizzo 'atavico' dei cosiddetti '**rimedi della nonna**'. Ma, appunto, se una volta la tradizione si perpetrava di mamma in figlia, di generazione in generazione, ora le informazioni viaggiano molto velocemente in rete e, spesso, non sono complete, se non addirittura errate. La **fitoterapia**, quindi, viene distorta e, purtroppo, è poco utilizzata anche dai pediatri perché le piante sono di complicata malleabilità ed è più comodo, semplice e, spesso, più sicuro prescrivere una compressa piuttosto che un fito-complesso".

QUESTIONE DI DOSI

"Il concetto di dose è essenziale: in fito-

La Farmacia San Gallo si trova a Moggio di Sotto, in via Della Chiesa 13. Per informazioni: 0433-51130 o info@farmaciasangallo.it

terapia è rappresentata dalla **titolazione** di un determinato componente della pianta. Eppure la maggioranza delle persone che decidono di curarsi in modo alternativo ignora questo principio. Anche la **tisana di camomilla**, presa per alleviare il mal di pancia, se assunta nel modo sbagliato, potrebbe non funzionare. Ammesso e concesso di utilizzare per praticità la tisana in filtri pronti, quanta camomilla deve esserci nella bustina? Quanti fiori, interi o setacciati? E poi si fa presto a dire camomilla... ma quale? Discorso simile si potrebbe fare per i **semi di finocchio**: pochi sanno che vanno schiacciati per riuscire a estrarre i principi attivi. Per questo è opportuno affidarsi sempre a dei veri esperti".

silvia.demichielis@ilfriuli.it

La Fitoterapia è classificata dall'Istituto Superiore della Sanità tra le medicine non convenzionali e come tale è stata inserita nel decalogo 'Conoscerle meglio per usarle meglio'.

1 PARLANE CON IL TUO MEDICO. Se pensi di poterti curare con una di queste terapie parlane comunque sempre con il tuo medico curante.

2 NON ABBANDONARE in nessun caso le terapie convenzionali senza averne discusso con il medico.

3 NON AFFIDARTI a presunti ricercatori o esperti, al sentito dire, al fai-da-te o ai consigli di amici e conoscenti. Non affidarti all'automedicazione se non per disturbi minori o piccole patologie, e comunque di breve durata. Parlane sempre con il farmacista o con il medico.

4 NON ASSUMERE prodotti a composizione sconosciuta, privi di etichetta, o senza consiglio di un esperto. Non assumere, se non prescritti, prodotti naturali in gravidanza o allattamento. In campi, prati o boschi non raccogliere erbe spontanee per farne preparati a uso medicinale.

5 DIFFIDA dai canali distributivi come Internet o dalle vendite domiciliari prive delle dovute garanzie. Diffida della pubblicità di terapie o rimedi miracolosi.

6 INFORMATI sempre sui reali vantaggi di ogni terapia, sulle garanzie di sicurezza ed efficacia, e in particolare quando ti venga proposta come sostitutiva rispetto a quella convenzionale.

7 CONSULTA sempre un medico o un farmacista quando devi o vuoi somministrare un prodotto naturale a un bambino o a un anziano, anche se sani, e a maggior ragione se ammalati o in terapia con altri farmaci.

8 AFFIDATI A UN MEDICO ESPERTO. Per una terapia complementare o non convenzionale, affidati sempre a un medico esperto, chiedendo al tuo medico di famiglia, alla tua Asl, all'Ordine dei Medici della tua Provincia o a società scientifiche accreditate.

9 CONSERVA i prodotti nella loro confezione di origine, lontano dalla portata dei bambini, all'asciutto, lontano da fonti di luce o di calore.

10 SEGNALA sempre al tuo medico o al farmacista ogni sospetta reazione avversa a un medicinale o prodotto naturale. Segnala all'Ordine dei medici o dei farmacisti chiunque ti prescriva o pratichi terapie complementari, non convenzionali, o alternative, senza averne i requisiti professionali.

Solo per alcune donne è indicata la mappatura genetica, esame complesso, ma che permette di predirre i tumori al seno

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

Prevenire è vivere

DI PIERPAOLO JANES*

Test del dna: non sono per tutte

Verrebbe da pensare di eseguire i **test genetici** a tutte le **donne**, indiscriminatamente, ma non è così. Oltre che costoso e insostenibile socialmente, sarebbe dispersivo e non efficace. Solo alcuni soggetti hanno indicazione a effettuarli, in quanto la **mappatura generazionale** è piuttosto complessa. Questo è un passaggio delicato, ma sicuramente percorribile che avviene prima dell'indicazione a fare i test: si chiama **anamnesi genetica** ed è già spesso a disposizione dei cittadini.
Il medico di base ha sicuramente la prima discrezionalità a indirizzare il proprio paziente alla consulenza genetica.

L'eventuale positività in età giovanile necessiterà di un adeguato accompagnamento psicologico, sociale e culturale, ma porterà a grandi facilitazioni nella scelta che la donna dovrà operare ancora più intensivamente nei confronti della **prevenzione primaria**, identificata negli stili di vita alimentari e comportamentali con particolare riguardo al fumo. Potrà indirizzare, infine, all'esecuzione degli screening con mammografia, anche con risonanza magnetica in alcuni casi, anche prima dei 50 anni.

La ricerca genetica in questo senso tenderà sempre più alla 'personalizzazione' del tipo di tumore, diverso da persona a persona, e consentirà di applicare terapie più mirate, meno invasive e più efficaci, fino alla possibilità di combattere il tumore con l'amplificazione e il potenziamento delle nostre difese naturali, metodica che va sotto il nome di immunoterapia. Questo approccio ci offre la concreta speranza che questo diffuso tumore maligno possa avere gli anni contati per quanto riguarda il raggiungimento della sua completa guaribilità. Speriamo così anche per altri tumori.

La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15; contatti 0432-548999 o www.legatumoriudine.com

* medico volontario Lilt di Udine

Nel 2017, i 5 tumori più frequenti in Italia sono stati quelli al colon-retto, alla mammella, al polmone, alla prostata e alla vescica

Rubrica a cura del Primario oncologo dell'Istituto nazionale Tumori di Aviano

Una mela al giorno...

» DI UMBERTO TIRELLI

I numeri del cancro tra luci e ombre

Diagnosi precoce e trattamenti più efficaci hanno consentito di aumentare la speranza di vita. Ma resta ancora tanto da fare.

Sulla base dei dati che provengono da Aiom-Airtum-Fondazione Aiom, si stima che nel 2017 in Italia sono stati diagnosticati circa 370mila nuovi casi di tumore maligno di cui circa 193.000 negli uomini (54%) e 177.000 nelle donne (46%). Compressivamente, ogni giorno circa mille persone nel nostro Paese ricevono una diagnosi di tumore. Le 5 neoplasie più frequenti nel 2017 nella popolazione sono state colon-retto (53.000 nuovi casi), mammella (51.000), polmone (41.800), prostata (34.800) e vescica (27.000).

Negli uomini il più diagnosticato è il tumore della prostata che rappresenta il 18% del totale; seguono il cancro del colon-retto (16%), del polmone (15%), della vescica (11%) e delle vie urinarie (5%). Tra le donne il tumore della mammella rappresenta il 28% delle neoplasie, seguito da quelli del colon-retto (13%), del polmone (8%), della tiroide (6%) e del corpo dell'utero (5%).

INCIDENZA IN DIMINUZIONE

In generale in Italia, nel periodo 2003-2017, si conferma una diminuzione d'incidenza per tutti i tumori maschili (-1.8% per anno), legata alla riduzione delle neoplasie del polmone e della prostata, e un andamento stabile per quelli femminili, ma con incremento delle neoplasie del polmone. Questo trend è dovuto alla riduzione del fumo nei maschi e all'aumento nelle donne.

I dati dell'Istat indicano per il 2014 (ultimo anno disponibile) 177.301 decessi attribuibili a tumore, tra le circa 600.000 per tutte le cause. Mediamente, ogni giorno oltre 485 persone muoiono in Italia a causa di una neoplasia. I tumori sono la seconda causa di morte (29% di tutti i decessi), dopo le malattie cardio-circolatorie (37%). Negli uomini, tumori e malattie cardio-circolatorie causano circa lo stesso numero di decessi (34%) mentre nelle donne il peso delle malattie cardio-circolatorie è più rilevante (40% vs. 25%). Il tumore che ha fatto registrare nel 2014 il maggior numero di decessi è quello al polmone (33.386), seguito da colon-retto (18.671), mammella (12.330), pancreas (11.186) e stomaco (9.557).

I dati riguardanti le aree coperte dai Registri Tumori indicano come prima causa di morte oncologica il tumore del polmone (20%), che risulta anche la prima causa di morte fra gli uomini (27%), mentre fra le donne è il tumore della mammella la causa più frequente (17%), seguiti dal colon-retto (11% tra gli uomini e 12% tra le donne) e della prostata tra gli uomini (8%) e dal polmone tra le donne (11%). Per la totalità dei tumori, si osservano valori inferiori di circa il 10% al Centro e al Sud/Isole, in entrambi i sessi, rispetto al Nord. Complessivamente in Italia la sopravvivenza a 5 anni nelle donne raggiunge il 63%, migliore rispetto a quella degli uomini (54%), in gran parte determinata dal tumore della mammella, la neoplasia più frequente fra le italiane, caratterizzata da una buona prognosi. I cinque tumori che fanno registrare in Italia le percentuali più alte di sopravvivenza sono tiroide (93%), testicolo (91%), prostata (91%), mammella (87%) e melanoma (87%).

LA SOPRAVVIVENZA

La sopravvivenza a 5 anni è aumentata rispetto a quella dei casi diagnosticati nei quinquenni precedenti sia per gli uomini che per le donne.

Per quanto riguarda la sopravvivenza, si mantiene ancora un gradiente Nord-Sud, a sfavore delle aree meridionali. Nel 2017, sono 3.304.648 gli italiani che vivono dopo una diagnosi di tumore, che rappresentano il 5,4% dell'intera popolazione italiana (uno su 19). Un milione e mezzo i maschi (1.517.713), pari al 46% del totale e al 5,1% della popolazione maschile, e 1.786.935 le femmine (54% dei casi prevalenti e 5.6% della popolazione femminile). Rispetto ai dati del 2010, le proiezioni al 2017 mostrano un aumento pari al 24% del numero di persone che vivono dopo un tumore.

In conclusione, luci e ombre. Sia la più precoce diagnosi sia i migliori trattamenti a disposizione spiegano le luci. Ma queste fanno solo intravedere l'uscita dal tunnel. E resta ancora molto da fare nell'ambito terapeutico. Le ombre sono la difficoltà di diagnosi precoce e di prevenzione in molti tumori e la mancanza di trattamenti efficaci in molti tumori solidi quando sono metastatici.

www.umbertotirelli.it

Casa-Famiglia Clelia è un'iniziativa di Cooperativa Sociale Foenis Onlus.
Siamo operatori nel settore socio sanitario, esperti e competenti:
cooperiamo per offrire un'assistenza davvero completa alle famiglie,
a disabili e anziani e non solo

CASA-FAMIGLIA CLELIA

Non solo per la terza età.

Il piacere dell'autonomia in completa sicurezza

COS'È UNA CASA-FAMIGLIA

È una casa appositamente strutturata per l'accoglienza di persone autosufficienti, che, vivendo insieme, allontanano la solitudine e condividono i momenti dei pasti e dello svago. È, perciò, una valida alternativa alla casa di riposo o alla vita da single.

COM'È LA CASA-FAMIGLIA CLELIA

Climatizzata in estate e riscaldata in inverno, la casa è su due piani con ascensore. Dispone di 6 camere singole e 2 doppie, per un totale di 10 ospiti, due ampi saloni, un bel giardino ed un orto. L'arredamento è nuovo. Tutto è allestito in modo da ridurre al minimo gli ostacoli architettonici.

COSA OFFRE

Oltre alla possibilità di creare nuove amicizie, la casa-famiglia offre il piacere dell'autonomia insieme ad una completa sicurezza. Un operatore presente 24 ore su 24 garantisce l'assistenza diurna e notturna.
È possibile soggiornare in Casa Clelia anche per brevi periodi.

SERVIZI

Gli ospiti della casa-famiglia godono inoltre di questi servizi:

_Attività di socializzazione e stimolazione cognitiva

_Attività occupazionali

_Attività di integrazione con il tessuto sociale del territorio.

_Supporto psicologico ed educativo
Aiuta le persone a vivere meglio il cambiamento ed a relazionarsi più facilmente tra loro.

_Momenti di partecipazione dei famigliari
I famigliari degli ospiti possono partecipare ai giochi e alle attività della casa.

_Ristorazione
I pasti vengono preparati internamente. In caso di necessità verranno elaborati regimi alimentari particolari (ad esempio per diabetici, per intolleranze al lattosio etc.)

_Trasporto
È assicurato un efficiente servizio di trasporto su richiesta.

_Servizio diurno
È possibile partecipare alle attività della casa senza soggiornarvi.

INFO E CONTATTI

La Casa-Famiglia Clelia è in via Meschio, 6 (laterale di via Cappuccini) a Pordenone.
Il suo funzionamento è articolato sulle 24 ore.
È possibile visitarla su appuntamento.
Per informazioni telefonare al:
3318946250

a Pordenone • info@cooperativasocialefoenis.it
www.cooperativasocialefoenis.it

Per iniziare la giornata con il piede giusto, no a brioche e ciambelle, sì a tè verde e allo yogurt greco con cereali integrali e frutta fresca

Come superare la prova costume

Il metabolismo lento è una delle cause principali del mancato dimagrimento. L'estate è ormai alle porte, ma siamo ancora in tempo per fare pace con la bilancia.

» DI SELENA DELLA ROSSA

Quante volte abbiamo sentito pronunciare la frase "nonostante la dieta, non riesco a dimagrire"? Il **metabolismo lento** è una delle principali cause e può interessare anche chi è a dieta, dato che il dimagrimento non è legato solamente alla quantità, ma anche alla qualità dei cibi che introduciamo.

È TEMPO DI RISVEGLIO....

L'estate non è più tanto lontana e non siamo ancora pronti alla **prova costume**, ma niente paura: c'è ancora tempo per perdere i chili accumulati durante il periodo invernale. Cerchiamo di risvegliare il metabolismo attraverso lo **sport**, alcuni accorgimenti alimentari e la scelta di alcuni **cibi termogenetici**, che comportano un maggior consumo calorico, favorendo la perdita di peso.

BRUCIARE PIÙ CALORIE

Ma cosa intendiamo con il termine metabolismo? Non è altro che la velocità con cui il nostro corpo brucia le calorie per soddisfare i suoi bisogni vitali, quindi avere un metabolismo veloce significa bruciare più rapidamente le calorie. Sono bandite le **diete lampo** che possono risultare efficaci nel breve periodo, ma sono responsabili dell'effetto yo-yo sul lungo termine.

NO ALLE DIETE FERREE

Ridurre drasticamente le calorie può bloccare il processo di dimagrimento, perché mettiamo il nostro organismo sulla difensiva: bruciamo grasso ma perdiamo anche la massa muscolare, con rallentamento del metabolismo basale. Per rimetterlo in moto seguiamo alcuni accorgimenti: due litri di acqua ci aiuteranno a eliminare le tossine accumulate durante l'inverno e a riattivare le funzioni metaboliche.

IDRATAZIONE FIN DAL MATTINO

Idratiamo il nostro corpo già dalla prima colazione anche grazie al **tè verde**, preziosa bevanda in grado di indurre la termogenesi e favorire la mobilizzazione dei grassi, grazie alla presenza di catechine e caffeina. Assumiamo **cibi proteici** per incrementare la massa magra, iniziando già dalla colazione: no alle brioche e alle ciambelle, sì allo yogurt greco con cereali integrali e frutta fresca.

VIA LIBERA ALLE PROTEINE

Le proteine richiedono molte energie per essere digerite, quindi possono aiutarci nella riattivazione del metabolismo. Consumare cibi ad alto contenuto proteico a colazione può essere una strategia per favorire la perdita di peso, perché oltre a bruciare più calorie, tenderemo a mangiare meno durante il resto della giornata.

Mangiamo poco, ma spesso: tre pasti al giorno e due spuntini proteici, evitando di rimanere a digiuno per più di 4 ore, perché a lungo andare il metabolismo può rallentare.

Educhiamo il nostro corpo a mangiare in maniera sana, prediligendo i cereali integrali, come **quinoa**, **riso integrale** o **avena**, mentre tra le verdure optiamo per quelle a foglia verde, come **spinaci**, **rucola**, **lattuga**, **crescione** e **cavolo**. La ricchezza in fibra di questi alimenti spinge il nostro metabolismo a lavorare di più per l'assimilazione dei nutrienti. Pochi lo sanno ma anche l'integrazione con la **vitamina D** può aiutarci a preservare la massa magra e a regolare il metabolismo.

UN AIUTO DALLA VITAMINA D

Possiamo trovarla naturalmente in cibi come **tonno**, **gamberetti**, **salmone**, **uova**, **tofu** e **latte**. Scegliamo dei cibi con azione 'brucia calorie', come **peperoncino**, **zenzero**, **pepe nero**, **cacao amaro** e **semi di senape**, ma anche cibi ricchi di iodio che garantiscono il buon funzionamento della tiroide: **pesce** ma anche alghe, in particolare l'**alga kombu**, che possiamo utilizzare per insaporire zuppe, insalate e legumi.

Oltre alla dieta anche l'attività fisica è fondamentale per aumentare la massa muscolare, e quindi il metabolismo basale, ma facciamo molta attenzione alle diete fai da te, perché una dieta efficace deve essere personalizzata, quindi affidiamoci a uno specialista.

redazione@ilfriuli.it

Ipertensione: in guardia contro il nemico invisibile

Il 'killer silenzioso' colpisce il 30% delle persone anche in Fvg. Come e quando misurarsi la pressione per un controllo efficace.

» DI VALENTINA VIVIANI

Non ne avvertiamo i sintomi. Ma i danni a medio e lungo termine possono essere molto gravi. Per questa moalità d'azione l'ipertensione arteriosa viene spesso definita un "killer silenzioso". Mai trascurare, dunque, quando durante una visita medica, la nostra pressione massima è uguale o superiore a **140 mmHg** e la minima a**90 mmHg**.

Più alta è la pressione, infatti, maggiore è il rischio di malattie cardiovascolari

Da anni l'Organizzazione mondiale della sanità promuove a livello mondiale la sensibilizzazione verso questo problema perché l'incidenza della patologia arriva al 30% della popolazione. I dati della nostra regione si allineano a queste tendenze, che poi sono le medesime di molti altri Paesi occidentali.

Il problema consiste proprio nel fatto che molte persone ignorano di avere la pressione alta proprio per l'assenza di manifestazioni e sintomi. L'unico modo per diagnosticare questo tipo di problema è effettuare la misura.

DIARIO DEI VALORI

Una misura ogni tanto, però, non ha praticamente significato: l'importante è l'andamento della pressione nel tempo, anche se variazioni stagionali (col caldo potrebbe diminuire, con le temperature più fredde aumentare) sono normali. Non è sufficiente, quindi, una singola visita dal medico per diagnosticare l'ipertensione arteriosa, è invece fondamentale procedere all'automisurazione e tenere un diario dei dati raccolti.

Come si rileva corretta-

mente la pressione?

Il primo consiglio è misurarla almeno tre volte a poca distanza l'una dall'altra. Durante la prima prova solitamente i valori sono i più alti, mentre si avvicinano di più alla realtà quelli della seconda e della terza misurazione. Il momento ideale per usare lo sfingomanometro è quando c'è la possibilità di stare tranquilli e rilassati, non dopo aver svolto un lavoro o aver fatto una corsa. Al risveglio, che determina alcuni meccanismi fisiologici che alzano un po' la pressione, è il meno indicato per la misura: meglio aspettare almeno mezz'ora da quando ci si è alzati dal letto.

In ogni caso è interessante documentare l'andamento dei valori pressori nell'arco della giornata per periodi di tempo piuttosto lunghi, tenendo un apposito diario.

Una volta diagnosticata l'ipertensione, che può essere di vari livelli di gravità, si pensa al trattamento. Il primo step riguarda sempre lo stile di vita del paziente (alimentazione, movimento, controllo del peso), mentre in alcuni casi si procede con una terapia farmacologica.

valentina.viviani@ilfriuli.it

AUTOMISURAZIONE

SEMPRE SOTTO CONTROLLO

Al braccio o al polso: come scegliere lo sfingomanometro da tenere a casa

Per tenere sott'occhio la nostra pressione è consigliato documentare l'andamento dei valori durante l'arco della giornata. Per farlo, anche chi non è un medico, ha a disposizione una serie di apparecchi digitali di facile utilizzo da tenere a casa. I più diffusi sono quelli da braccio o da polso. Ovviamente, prima dell'acquisito, bisogna verificare che l'apparecchio sia omologato e riporti il codice CE. Per stare tranquilli riguardo ai risultati, potete confrontare i valori misurati dal vostro apparecchio con quelli dello sfingomanometro del vostro medico di fiducia.

CLASSIFICAZIONE	SISTOLICA (mmHg)	DIASTOLICA (mmHg)
Normale	<130	<85
Ai limiti superiori della norma	130 - 139	85 - 89
Ipertensione:		
Grado I (lieve)	140 - 159	90 - 99
Grado II (moderata)	160 - 179	100 - 109
Grado III (grave)	180 - 209	110 - 119
Grado IV (molto grave)	> 209	> 119

L'IMPRONTA
del Credito Cooperativo sul Friuli Venezia Giulia

72.000
Soci

247
Sportelli

376.000
Clienti

10
Banche

1.500
Dipendenti

15,6
Miliardi di Euro
Massa operativa
(+3,75%)

4.218
Iniziative a sostegno del territorio e delle Comunità Locali

9,8
Miliardi di Euro
Raccolta globale
(+4,21%)

3,5
Milioni di Euro
Erogazioni alle Comunità Locali

2,2
Miliardi di Euro
Risparmio gestito
(+18,19%)

5,7
Miliardi di Euro
Impieghi
(+2,98%)

3,1
Miliardi di Euro
Raccolta indiretta
(+11,10%)

6,7
Miliardi di Euro
Raccolta diretta
(+1,29%)

www.bccfvg.it

Dati al 31/12/2017

Tra scandali e crack: gli ultimi anni non sono stati facili, soprattutto per le cooperative di consumo

In questo momento storico il movimento ha la possibilità di dispiegare il proprio potenziale e di fare vedere che sostenibilità economica e diritti e dignità dei lavoratori non sono inconciliabili.

» DI HUBERT LONDERO

Cooperazione: è l'ora di dimostrare quanto si vale

La cooperazione, in questi ultimi anni, non ha avuto certo vita facile. Basti pensare a quanto successo in Carnia con la Coopca, per rimanere in ambito locale. Ma anche in altre parti del Paese le cooperative - specie quelle di consumo - hanno dovuto fare i conti con la crisi, anche riducendo il personale, vedi il caso del Trentino. E poi a livello nazionale è sempre più pressante il problema delle cooperative tali sono di nome, che proprio dietro a questo nome nascondono lo sfruttamento dei lavoratori, in barba allo spirito che il movimento ha avuto fin dalle origini. E, per finire, ricordiamo lo scandalo di Mafia capitale.

Tutto da buttare, quindi? Nemmeno per sogno. Se mai c'è stato un momento storico nel quale la cooperazione ha avuto un senso è proprio quello attuale, un momento nel quale il lavoro è sempre più precario e i diritti dei lavoratori sono sempre più compressi. Le cooperative, il cui obiettivo non è fare utile per dividerlo tra gli azionisti, ora hanno il possibilità di dispiegare le proprie potenzialità e dare un fondamentale contributo per rafforzare, o ritrovare, una coesione sociale. Siano esse sociali, produttive o creditizie, possono rappresentare sia un esempio per le altre realtà economiche, dimostrando che si può operare sul mercato in maniera economicamente sostenibile senza per questo ledere la dignità di chi lavora. In queste pagine vogliamo illustrare le migliori esperienze del nostro territorio, per dimostrare che la cooperazione non è una 'moritura'. Tutt'altro.

hubert.londero@ilfriuli.it

Regole di questo tipo facilitano solo i grandi gruppi e finiscono per non far crescere le imprese regionali

Soprattutto nel sistema degli appalti, la giungla di cavilli e procedure incide per il 20 per cento sui costi aziendali.

La burocrazia

Una vera e propria 'giungla' di norme, regolamenti, cavilli, linee guida e procedure tra le quali devono districarsi le imprese, sobbarcandosi costi, impegno del personale e tempi necessari a muoversi in questo labirinto.

"Sul settore dei servizi in particolare - sottolinea la presidente del settore Lavoro e Servizi di Confcooperative F-Vg, **Patrizia Fantin** – grava una burocrazia con un peso che, in certi casi, incide anche fino al 20 per cento del costo del prodotto o dei servizi finali. Altra forte criticità, riferita in particolare a quelle imprese, e molte tra esse sono appunto cooperative, sono gli appalti e le storture che ancora ci sono nonostante l'avvento, nel 2016, del nuovo Codice e i tentativi della pubblica amministrazione di razionalizzare e 'moralizzare' gli acquisti attraverso la loro concentrazione, controllo sulle procedure e l'utilizzo di piattaforme digitali: tutto questo necessita ancora oggi di una forte, decisa e concertata iniziativa di revisione del sistema dei rapporti tra pubblica amministrazione e aziende più improntato alla collaborazione e alla semplificazione".

Patrizia Fantin

Ed è proprio sugli appalti e i contratti pubblici, infatti, che si addensano i principali problemi interpretativi e procedurali che rendono difficile all'impresa misurarsi con il settore pubblico, nonostante l'importanza, anche economica, della partnership con il pubblico: basti pensare che le procedure di affidamento di contratti pubblici di importo pari o superiore a 40.000 euro (quelle cosidette 'sopra soglia' che impongono l'obbligo di procedura competitiva), in dodici mesi (da settembre 2016 ad agosto 2017) sono state ben 3.011, in Friuli-Venezia Giulia, per un importo complessivo di 1.630 milioni di euro, secondo i dati riportati dal Rapporto quadrimestrale dell'Anac, in attesa dei dati definitivi relativi all'intero 2017.

In un anno le procedure di affidamento di contratti pubblici 'sopra soglia' dei 40mila euro sono state ben 3.011

pesa un quinto

EFFETTI DEL NUOVO CODICE

Su questo enorme mercato pesa come un macigno il nuovo Codice degli appalti che, di fatto, invece di semplificare il settore ha ingenerato nuovi problemi interpretativi. Per Confcooperative – oltre al settore lavoro e servizi è direttamente toccato anche tutto il comparto delle cooperative sociali, che occupa oltre 7.000 addetti – il tema è centrale. Non a caso, oltre 100 operatori del settore si sono ritrovati di recente a Villa Manin di Passariano nell'annuale convegno, promosso dall'organizzazione cooperativistica e con la partecipazione di Marco Lipari, presidente della Terza Sezione del Consiglio di Stato, Claudio Contessa, consigliere della Quinta Sezione del Consiglio di Stato e Massimiliano Brugnoletti, avvocato dello Studio Legale Brugnoletti & Associati, uno dei più importanti d'Italia.

La burocrazia rischia dunque di stritolare la crescita delle imprese, con il rischio, in una Regione già piccola, che le Pmi vengano spiazzate dalla concorrenza di imprese extra-regionali ben più 'attrezzate' davanti alla complicatezza del quadro normativo.

"Le regole sono talvolta tanto complesse e onerose da rendere virtualmente impossibile alle Pmi di partecipare con chance di successo e questo colpisce tante piccole imprese anche cooperative", prosegue ancora Fantin, da poco riconfermata al vertice dell'organizzazione di settore che riunisce 160 cooperative con 2.389 addetti nei settori della logistica, trasporti, facility management, pulizie, servizi alle imprese, ristorazione, outsourcing produttivo.

"Regole di questo tipo – conclude - facilitano solo i grandi gruppi, e finiscono per non far crescere le nostre imprese regionali, costrette a ritagliarsi un ruolo solamente come subappaltatrici".

In Italia esperienze di questo tipo non sono isolate e si moltiplicano sempre di più

Le piccole cooperative di consumo si reinventano e, sorpresa, riaprono i negozi nei paesi. Gli esempi di Premariacco e Orzano.

Nuova vita alle piccole comunità

Sono il primo tipo di cooperative nate, storicamente, nell'Inghilterra di metà Ottocento. Se ne contavano a decine anche in Friuli, ma poi costi e necessità organizzative hanno generato un processo aggregativo che da un lato ha fatto nascere alcuni 'colossi', dall'altro ne ha fatto chiudere molte altre. Parliamo delle cooperative di consumo, quelle cioè in cui il consumatore si associa appunto in cooperativa, spuntando condizioni di acquisto più convenienti. Resistono e anzi spesso prosperano molte piccole e medie cooperative di questo tipo, accanto ai grandi marchi ai quali siamo abituati. E si reinventano.

"La diversificazione e l'investimento costante permettono anche a realtà medie e piccole di mantenersi redditizie, nonostante la concorrenza dei gruppi della grande distribuzione – spiega **Gianni Saccavini**, presidente della Cooperativa di Consumo di Premariacco, 11 milioni di euro e oltre 1.400 soci, aderente a sua volta a Confcooperative – noi ad esempio accanto all'alimentare abbiamo ferramenta, agraria e bar, quindi offriamo alla comunità un servizio che viene incontro a tutto un insieme di bisogni che, altrimenti, costringerebbero i residenti a spostarsi nel circondario: la prossimità è ancora un valore".

La tendenza ai grandi negozi, quindi, può convivere con quelli più piccoli. Anzi. L'alleanza può diventare sinergica e permettere di riaprire i negozi di prossimità che in molti paesi del Friuli avevano in passato abbassato le serrande, "costretti dai costi, certo, ma anche dalle difficoltà di ricambio generazionale e dalla necessità di flessibilità organizzativa: alla fine, in certe condizioni dove la dimensione è molto piccola, la sostenibilità economica arriva soprattutto da una gestione familiare, accompagnata dalla convergenza tra il pubblico e il sostegno di una realtà distributiva più grande, come è capitato di fare a noi", aggiunge Saccavini.

ASPETTI SOCIALI

Proprio Coop Premariacco ha visto nascere una delle esperienze più interessanti: a Orzano, frazione di Remanzacco, un negozio ha riaperto con una gestione familiare grazie all'interessamento dell'amministrazione comunale e della cooperativa che rifornisce il piccolo punto vendita, garantendogli quindi l'accesso a una piattaforma d'acquisto.

"L'esperienza dura ormai da più di dieci anni. All'epoca l'obiettivo era non solo dare accesso a un servizio di prossimità, di per sé importante per la popolazione soprattutto quella più anziana, ma anche ricreare un luogo di aggregazione e socialità che evitasse di perdere quel senso di comunità che si crea attorno a situazioni di questo tipo", racconta **Dario Angeli**, oggi assessore ai lavori pubblici a Remanzacco e sindaco dal 2004 al 2014. E da questa necessità il Comune individuò un immobile concesso in affitto a prezzo calmierato.

In Italia esperienze di questo tipo non sono isolate e si moltiplicano sempre di più. Oggi Confcooperative censisce poco meno di 500 cooperative di consumo, quasi tutte medio-piccole o piccolissime.

"Far comprendere al socio il messaggio mutualistico alla base delle cooperative di consumo è sempre più difficile – conferma anche **Renata Pitton**, presidente della piccola Cooperativa di Consumo di Rauscedo – e dovremo necessariamente evolverci, sviluppare nuovi servizi rivolti in particolare alla popolazione anziana per 'reinventarci' un ruolo all'interno delle nostre comunità".

Per esse il modello futuro guarda sempre di più alla multifunzionalità e a quell'esperienza che prende il nome di 'cooperativa di comunità': a quel punto i confini con un altro settore cooperativo, quello sociale, diventano flebili e quasi si annullano.

"L'aspetto fondamentale diventa sempre di più quello di mantenere un presidio di welfare in piccoli centri, o in quartieri urbani, anche quando la dimensione demografica e l'efficienza economica suggerirebbero il contrario, ma quelle due dimensioni non possono essere l'unico parametro. Ed i servizi che anche la cooperazione sociale potrebbe garantire sono i più vari, dalla consegna di medicinali e spesa a domicilio, a servizi all'infanzia - è la conferma di **Luca Fontana**, presidente di Federsolidarietà Fvg, che riunisce 177 cooperative sociali aderenti a Confcooperative a livello regionale – qua e là esperienze di questo tipo stanno crescendo, la sfida è quella di consolidare questo movimento perché l'invecchiamento della popolazione, lo spopolamento dei piccoli centri e la sfida della conciliazione tar vita e lavoro lo renderanno sempre più attuale".

redazione@ilfriuli.it

Da mezzo secolo per lo sviluppo

Legacoop Fvg celebra i 50 anni. Gasparutti: "Orgogliosi della nostra storia, che deve ora continuare all'interno dell'Alleanza delle Cooperative Italiane".

Il tavolo di presidenza durante l'assemblea di Legacoop Fvg; da sinistra il direttore Alessio Di Dio, il presidente Enzo Gasparutti e il vice Roberto Sesso

Legacoop Fvg raggiunge il traguardo dei cinquant'anni e guarda lontano, alle nuove sfide dei mercati e alle strade da intraprendere per dare risposte economiche e sociali in un contesto che, dopo mezzo secolo di storia, è profondamente mutato.

Sono numerose le iniziative organizzate per il cinquantesimo anniversario dalla nascita di Legacoop Fvg che si concluderanno a luglio e che si sono aperte con un evento in occasione della presentazione del bilancio sociale a Udine.

"Gli eventi che abbiamo organizzato saranno una riflessione sul passato ma, soprattutto, un invito a pensare al futuro - spiega il presidente di Legacoop Fvg **Enzo Gasparutti** - 50 anni non sono un traguardo ma una tappa dello sviluppo. Uno sviluppo che Legacoop Fvg ha contribuito da sempre a implementare immettendo idee, persone, imprese, azioni a favore della crescita della nostra regione, intessendo con il territorio, ma anche con l'istituzione Regione, un legame sempre molto forte".

Nel ricordare i 50 anni di Legacoop Fvg, Gasparutti ripercorre le principali tappe che hanno caratterizzato la storia di Legacoop Fvg, costituita il 19 settembre del 1967 a Gorizia come Comitato regionale della Lega Nazionale delle Cooperative. Il presidente ha citato il sisma del '76 come "un'occasione per il rilancio delle attività produttive friulane, dove trovarono spazio numerose imprese a forma cooperativa", ricordando come Legacoop Fvg visse, negli Anni '80, un periodo di grande fermento con la nascita di numerose e innovative cooperative in tutti i settori fra cui quelle dei servizi. Nel periodo successivo, dagli Anni '90 al 2000, Legacoop Fvg si trovò invece ad affrontare i cambiamenti in atto nella società e i nuovi scenari europei.

MODELLO RESILIENTE

"Il modello societario cooperativo – ha detto il presidente - ha dimostrato capacità di innovazione, di resilienza, ha resistito ai cambiamenti socio economici e affrontando meglio di altri sistemi i periodi di crisi durante i quali si è trasformato ed è cresciuto. È stato ed è in grado di competere nel panorama economico e imprenditoriale al pari di qualunque altro modello societario e lo ha dimostrato nel tempo. Noi siamo stati in grado di costruirci il presente per darci un futuro e per darlo alle future generazioni, lo abbiamo fatto dando risposte alla disoccupazione ma anche con la cultura delle aggregazioni e delle filiere".

Gasparutti ha proseguito sottolineando come: "pensare a una cooperazione futura non può prescindere da una riflessione sul movimento cooperativo che deve essere in grado di aiutare le associate a fare sistema e filiere, che deve essere capace di continuare a fare da guida. La cooperazione è uno dei motori dell'economia ed è la realtà economica che meglio riesce a interpretare gli obiettivi per uno sviluppo sostenibile e per un'economia democratica. Quello che abbiamo raggiunto, però, non può bastarci, siamo orgogliosi della nostra storia, una storia che deve continuare, con nuovi capitoli, all'interno dell'Alleanza delle Cooperative Italiane".

La celebrazione del cinquantesimo è anche l'occasione per portare avanti alcune iniziative rivolte ai giovani. A tal fine Legacoop Fvg ha dato vita a Coopstartup Fvg, iniziativa realizzata in collaborazione con Coopfond, il fondo mutualistico nazionale di Legacoop, con il sostegno di molti partner del territorio, per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese innovative e con compagine under 40 in forma cooperativa.

Tutte le candidate capogruppo hanno presentato un'istanza coerente con la normativa

Entro la fine dell'anno il nuovo scenario del credito cooperativo sarà definito. Nel frattempo le aggregazioni hanno portato a 10 le Bcc in regione.

Riforma sul

In Friuli-Venezia Giulia il processo di accorpamento fra le Bcc regionali ha portato a 10 il numero delle banche di credito cooperativo associate alla Federazione regionale, mentre erano 15 nel 2016: senza scossoni e senza necessità di particolari riduzioni d'organico come, invece, successo in molti altri casi simili nel comparto bancario.

In seguito alla riforma, che ha creato la nuova figura del Gruppo Bancario Cooperativo, tre sono le candidate al ruolo di capogruppo: Raiffeisen che opererà esclusivamente in Alto Adige Sudtirol, Iccrea Banca e Cassa Centrale Banca, che si confronteranno a livello nazionale.

La Banca d'Italia e la Banca Centrale Europea avranno tempo fino ad agosto per valutare le istanze di costituzione presentate dalle candidate capogruppo. Quindi, in seguito all'eventuale via libera, le singole Bcc avranno 90 giorni di tempo per deliberare la sottoscrizione del contratto di coesione che regolerà i rapporti tra le Bcc stesse e la capogruppo. È quindi ragionevole ritenere che entro la fine dell'anno 2018 tutto il processo arriverà a compimento, come spiega **Giuseppe Graffi Brunoro**, presidente della Federazione delle Bcc del Friuli-Venezia Giulia.

Si rischiano slittamenti?

"Tutte le candidate capogruppo hanno presentato un'istanza coerente con la normativa. Non ritengo ci saranno slittamenti. E me lo auguro di cuore in quanto

Gli istituti locali non hanno mai fatto registrare alcuna situazione di criticità finanziaria e patrimoniale

rush finale

Nella foto, il presidente della Federazione regionale Giuseppe Graffi Brunoro

le Bcc hanno bisogno di certezze per potersi concentrare sul servizio a soci e clienti".

L'obiettivo della riforma è anche quello di favorire l'evoluzione del credito cooperativo verso un modello più solido. Continuerà il processo di concentrazione dei vari istituti?

"Ritengo si stia andando verso una fase di assestamento anche se, probabilmente, ci sono ancora alcune delle nostre banche che stanno valutando l'opportunità. Il nuovo modello garantirà l'autonomia delle banche in funzione della loro rischiosità. Il tutto, però, nel quadro di un sistema di controlli che farà funzionare lo schema di garanzia incrociata. Questo servirà a prevenire criticità e il sistema diventerà ancora più efficiente. Le capogruppo stanno già esaminando lo stato di salute dei conti delle singole Bcc che saranno chiamate a firmare il contratto di coesione".

E come sono questi conti?

"Le Bcc del Friuli-Venezia Giulia non hanno mai fatto registrare alcuna situazione di criticità. Le nostre banche sono sempre state gestite in modo sano e prudente e presentano indici di solidità fra i più alti dell'intero sistema bancario italiano".

E che ne sarà della Federazione?

"Secondo un piano ordinato e rispettoso delle esigenze delle Bcc associate, stiamo trasferendo tutte le attività che nel prossimo futuro saranno svolte dalle capogruppo, salvaguardando tutte le professionalità cresciute in 50 anni e creando le condizioni per un'evoluzione ulteriore della qualità dei servizi alle Bcc del territorio".

In programma attività ludico motoria, giochi logici e da tavolo, divertimento, conferenze e dibattiti

Nel centro storico di Udine il movimento sarà protagonista della "Giornata mondiale del Gioco". Nelle vie e piazze tanti laboratori ludici promossi e animati da diverse cooperative locali impegnate nel settore dell'educazione.

La cooperazione? Un gioco da ragazzi

L'edizione dell'evento dell'anno scorso

Sabato 26 maggio dalle 16 alle 20 in occasione della Giornata mondiale del Gioco 2018 la città di Udine sarà animata da attività ludico motoria, giochi logici e da tavolo, divertimento, conferenze e dibattiti. Legacoop Fvg partecipa e coordina le cooperative presenti, per il quinto anno, con un laboratorio dedicato ai bambini dai 3 ai 99 anni assieme alle cooperative associate Codess, Itaca, Tilda, Aracon che presenteranno altrettanti laboratori nella cosiddetta 'piazza della cooperazione', sotto la loggia di San Giovanni e Melarancia presente in via Mercatovecchio con il suo Ludobus.

In questa occasione l'amministrazione comunale di Udine lancerà anche la campagna informativa "The Smart Play - La mossa giusta" volta a ridurre l'offerta del gioco d'azzardo lecito e a promuovere una cultura del gioco positivo. Fra i partner del progetto anche Legacoop e Legacoop sociali.

"La giornata del gioco è una manifestazione - spiega il presidente di Legacoop Fvg, **Enzo Gasparutti** - in cui le nostre cooperative e l'associazione stessa partecipano con proposte che sottolineano la dimensione ludica ed educativa del gioco inteso come momento di formazione e strumento per migliorare la qualità della vita".

Secondo Gasparutti le cooperative avranno modo di sottolineare l'importanza delle attività ludiche nella formazione e nello sviluppo dell'individuo, in particolare nell'infanzia e nell'adolescenza evidenziando il valore del gioco come strumento di espressione culturale e possibile punto di incontro tra culture diverse oltre che fattore di socializzazione, aggregazione e inclusione sociale.

Nel dettaglio, Codess presenterà due laboratori rivolti a bambini e bambine dai 2 ai 10 anni, il primo dal titolo "Orto in città... una piantina da portare a casa". Laboratorio con terra e piantine. Il secondo sarà "Il parco che vorrei..." i bambini più grandi potranno scrivere o farsi aiutare dai loro genitori a scrivere un bigliettino con alcuni suggerimenti per i parchi cittadini. I biglietti verranno appesi a un albero sagomato e poi consegnati al nuovo assessore.

POLLICE VERDE

Per Itaca, due laboratori: il primo "Un parco in città" laboratorio collettivo a più mani e con più tecniche che raffigurerà un giardino variopinto e "Ma che musica!" laboratorio di costruzione di sonagli e percussioni con l'utilizzo di materiale da riciclo e semplici oggetti casalinghi entrambi rivolti ai piccoli dai 0 ai 36 mesi con il nido d'infanzia Ipponido, gestito dalla stessa cooperativa.

La cooperativa Tilda avrà 3 laboratori: micro-rugby attività ludico sportiva propedeutica per i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni, l'educatore sportivo proporrà giochi motori e strumenti imitativi e simbolici per veicolare i valori e i principi specifici del gioco del Rugby, "La città che vorrei", laboratorio collettivo creativo in cui ogni bambino dai 3 ai 10 anni potrà creare la propria città ideale divertendosi e mettendo in gioco la fantasia, infine "Percorsi Sensoriali" laboratorio di stimolazione sensoriale e motoria per piccolissimi dai 12 ai 36 mesi per condividere un momento di scoperta ed esperienza con la propria mamma o il proprio papà.

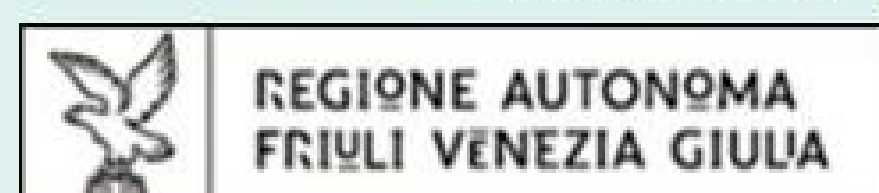
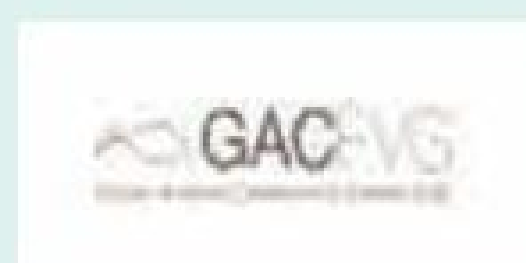
Aracon, proporrà i laboratori "C'era una volta... dire, fare, giocare", con l'intento di far intrattenere e divertire i bambini dai 3 ai 12 anni con la finalità di voler far riscoprire giochi oramai un po' dimenticati, con la volontà, di far sperimentare ai bambini le loro capacità creative e manipolative. Il tutto con l'utilizzo di materiali di riciclo. I laboratori rientrano in un'ottica di impegno nel contrastare il gioco d'azzardo.

Legacoop contribuirà con "La tribù dei visi coperti". Sotto la loggia di San Giovanni la tribù dei bambini giocherà a nascondersi dietro grandi foglie di cartone decorate da loro con carte colorate e tanta fantasia.

La cooperativa Melarancia proporrà in via Mercatovecchio "Ludobus in gioco!" lo spazi-gioco per tutte le età, il percorso sensoriale e un laboratorio creativo con materiali di riciclo ed elementi naturali?

A supportare concretamente la giornata anche Coop Alleanza 3.0 che metterà a disposizione la fornitura d'acqua per tutti i bambini e Camst che si occuperà del rinfresco finale per tutti gli operatori che hanno collaborato alla realizzazione di questa importante giornata.

La sicurezza alimentare dei molluschi bivalvi in Friuli Venezia Giulia: azioni di controllo e autocontrollo

Progetto finanziato da:

Attività svolta nel quadro del Piano di Azione del FLAG GAC FVG

Convegno organizzato con il patrocinio del Comune di Grado

Via D. Cernazai, 8
33100 UDINE

Tel.: 0432.299214
Segreteria organizzativa:
Gaetano Zanutti
zanuttig@fvg.legacoop.it
Daniele Martina
martinad@fvg.legacoop.it

GIOVEDI' 31 MAGGIO 2018 dalle 9.00 alle 13.30

c/o AUDITORIUM BIAGIO MARIN

Via G. Marchesini n. 31 — Grado (GO)

Ore 9.00 Saluti

Sindaco di Grado dr. Dario **RAUGNA**

Presidente del FLAG "GAC FVG" dr. Antonio **PAOLETTI**

Direttore ARPA FVG dr. Luca **MARCHESI**

Direttore Centrale Salute Reg. FVG dr. Paolo **PISCHIUTTI**

Direttore Sanitario IZSVe dr.ssa Antonia **RICCI**

Direzione Marittima del Friuli Venezia Giulia, in rappresentanza del Comandante C.V. (CP) Luca SANCILIO interviene Capitano di Vascello (CP) Fabio **POLETTO**

Responsabile ATS/CTI Roberto **SESSO**

Ore 9.30 Interventi

Servizio Caccia, e risorse Ittiche del FVG dr. Sergio **CRISTANTE**
"Le attività della Regione FVG per il settore della pesca e dell'acquacoltura"

Servizio Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Centrale salute, Integrazione Sociosanitaria, Politiche Sociali e Famiglia del FVG" dr.ssa Martina **RICCI**
"L'applicazione della normativa in materia di sicurezza alimentare e le attività sviluppate in FVG"

ARPA FVG dr.ssa Antonella **ZANELLO** e dr. Stefano **DE MARTIN**
"Le attività dell'ARPA FVG per la sicurezza alimentare dei molluschi bivalvi"

Struttura complessa territoriale FVG – IZS Venezie dr.ssa Gabriella **CONEDERA** e dr.ssa Monia **COCCHI**
"La sorveglianza in sanità pubblica: le attività analitiche dell'IZS Venezie in controllo ufficiale ed in autocontrollo"

Centro Tecnico Informativo (CTI) dr. Aurelio **ZENTILIN** e dr. Walter **De WALDERSTEIN**
"Il ruolo, le funzioni e le comunicazioni del CTI"

Ore 11.00 Interventi programmati

Presidente del VEGAL Antonio GOTTARDO; Rappresentante dell'Alleanza delle Cooperative Italiane (ACI); Presidente Associazione Mediterranea Acquacoltori (AMA) Giuseppe PRIOLI; Presidente OP I Fasolari Massimo Pedronetto

Interventi del pubblico

Ore 12.30 Tavola Rotonda

Direzione Centrale Risorse Agricole, Forestali e Ittiche del FVG dr. Francesco **MINIUSSI**

Direzione Servizio Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Centrale salute, Integrazione Sociosanitaria, Politiche Sociali e Famiglia del FVG dr. Manlio **PALEI**

MIPAAF D.G. della Pesca Marittima e acquacoltura dr. Salvatore **BENVENUTO**

Ministero salute D.G. per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e nutrizione dr. Giovanni **GRANITTO**

Moderatore dr. Gaetano ZANUTTI

Seguirà buffet

La cooperativa ha appena messo in attività nuove autoclave per aumentare la capacità produttiva

Boom bollicine, ma non solo Prosecco

Jadér, lo spumante Cuvée della Cantina La Delizia di Casarsa, non soltanto continua a vincere premi, ma ha tagliato il traguardo di mezzo milione di bottiglie in appena 4 mesi.

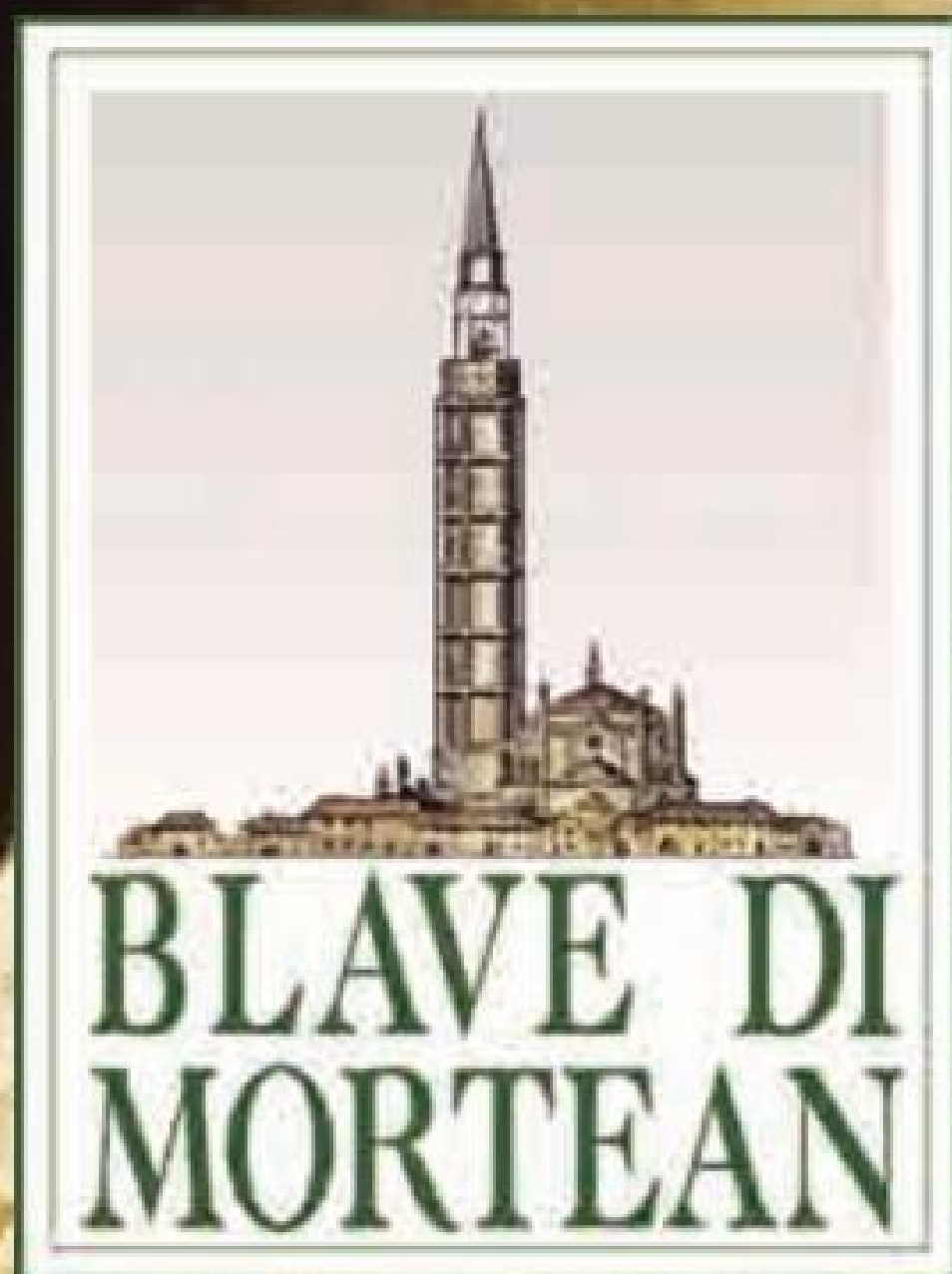
La cerimonia di premiazione durante la Sagra del Vino di Casarsa

Consacrazione per Jadér, la Cuvée della linea di spumanti Naonis, prodotto di punta della cantina Viticoltori Friulani La Delizia di Casarsa. Le bollicine dall'etichetta verde hanno conquistato per il terzo anno consecutivo il primo posto nella categoria Metodo Charmat Cuvée alla selezione Filari di Bolle, la quale proclama i migliori spumanti del Friuli-Venezia Giulia all'interno della Sagra del Vino di Casarsa. Il tutto nei giorni in cui Naonis ha tagliato il traguardo delle 500mila bottiglie vendute da inizio anno, in crescita addirittura del 40% rispetto al primo quadrimestre dello scorso anno.

"Un successo - ha dichiarato **Mirko Bellini** direttore commerciale de La Delizia - che vogliamo dedicare ai nostri agenti che in tutta Italia ci permettono di raggiungere significative vendite nel settore Horeca e anche ai nostri clienti che stanno credendo in Naonis e in Jadér in particolare. Questo vino spumante sta confermando il suo ruolo di prodotto simbolo della nostra cantina: vendere bollicine monovarietali, a partire dal Prosecco, è più 'semplice', per diversi aspetti, rispetto al proporre una Cuvée. Jadér, prodotto nato totalmente all'interno de La Delizia, dall'uvaggio scelto al concept comunicativo, per questi motivi rappresenta non solo l'identità enologica della nostra cantina ma è anche sempre più il vino simbolo della stessa Casarsa e dei casarsesi".

DOVE VA IL MERCATO

L'occasione dei successi di Jadér è utile anche per tracciare un quadro del settore bollicine sul mercato italiano, dove Naonis si sta piazzando tra i leader del settore Horeca.

"Jadér - ha concluso Bellini - fa parte dei 'derivati' del Prosecco, avendo una base Glera, che avranno sempre più spazio in futuro nelle preferenze dei consumatori: basti pensare che su 350 milioni di bottiglie di spumante prodotte annualmente in Italia solo 100 milioni sono di Prosecco e gli altri 250 milioni rappresentano tutte le altre bollicine, con grosse potenzialità di crescita ulteriore. Una partita in cui La Delizia è saldamente dentro grazie ai suoi assi da giocare, Naonis e Jadér, nonché con gli investimenti produttivi con la messa in funzione di nuove autoclavi per un aumento della capacità produttiva di ulteriori 3 mila ettolitri di spumante".

Appuntamento giovedì 31 maggio a Grado per presentare gli obiettivi raggiunti dal progetto

Costituita un'Ats per la gestione del Centro tecnico informativo (Cti) in materia di sicurezza alimentare dei bivalvi.

Molluschi

Nel novembre 2017 è stata costituita un'associazione temporanea di scopo (Ats), che raggruppa la maggioranza dei pescatori e acquacoltori professionali di molluschi bivalvi del Friuli-Venezia Giulia con lo scopo principale di gestire un Centro tecnico informativo (Cti) in materia di sicurezza alimentare dei mitili.

L'hanno costituita Legacoop Fvg, in qualità di capofila, con Agci Federazione Regionale Fvg, Confcooperative Unione Regionale Fvg, Consorzio Giuliano Maricolture (Cogiumar), Consorzio per la gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento Marittimo di Monfalcone (Cogemo), Cooperativa Pescatori San Vito, Op Cooperativa Pescatori di Grado, Almar-Acquacoltura Lagunare Marinetta, Produttori Molluschi Associati Fvg (Pma), Società Cooperativa San Martino, Organizzazione di produttori della pesca di fasolari dell'Alto Adriatico I Fasolari, Bio-Res Biological Researches, Ittiomar.

"La sicurezza alimentare dei molluschi bivalvi del Friuli-Venezia Giulia - spiega il responsabile del progetto designato da Legacoop Fvg, **Roberto Sesso** – oltre a piani di campionamento efficaci che tengano conto dell'analisi del rischio, richiede anche un costante scambio di informazioni, fra più soggetti della filiera produttivo-commerciale, destinato a porre in essere misure atte a garantire la prevenzione dei rischi sui prodotti ittici attraverso azioni di controllo, autocontrollo da parte dei pescatori e acquacoltori e profilassi sanitaria. Un ruolo centrale nella sorveglianza alimentare e nella tutela della salute del consumatore, è attribuito all'attività e agli obiettivi del Cti: l'interfaccia operativa tra le autorità di controllo pubblico in materia di sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e polizia veterinaria (Ac) e gli operatori del settore alimentare (Osa). Il Cti è istituito come soggetto informatore delle azioni messe in atto nella Regione Fvg, nell'ambito della misura 'Si-

Fondamentale è un costante scambio di informazioni fra più soggetti della filiera produttivo-commerciale

senza sorprese

curezza alimentare molluschi bivalvi' del programma del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (Feamp) - piano di azione del Flag (*Fisheries local action group*) denominato Gac (Gruppo di azione costiera) Fvg".

DAL MARE AL NEGOZIO

I contenuti della misura sono relativi alle attività di controllo sulla raccolta, produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi, con azioni dirette a garantire il maggior livello di sicurezza alimentare dei prodotti unitamente ad azioni coordinate e condivise dagli operatori del comparto per la promozione dei prodotti stessi, utili a rafforzare e consolidare la competitività delle imprese sul mercato e la commerciabilità delle produzioni.

L'attività si attua all'intero territorio regionale, Laguna di Marano e Grado e i compartimenti marittimi di Trieste e Monfalcone.

Il coordinatore del progetto, **Gaetano Zanutti**, sottolinea come "in Friuli-Venezia Giulia è stato attivato un processo di concertazione che ha permesso di predisporre un quadro di azioni e interventi mirati al sostegno delle attività professionali della pesca e della acquacoltura, alla diversificazione delle attività in vista del mantenimento o incremento del reddito degli operatori e delle loro famiglie oltre che alla valorizzazione non solo economica, ma anche sociale e culturale, delle aree costiere, il cui benessere complessivo è fortemente influenzato dalle attività di pesca e acquacoltura. Tra le azioni previste si riscontrano quelle relative alla sicurezza alimentare relative ai molluschi bivalvi".

Per informare sugli obiettivi e sulle attività del Centro tecnico informativo, l'Ats ha organizzato per il prossimo 31 maggio a Grado nell'auditorium 'Biagio Marin' un convegno con esperti del settore in cui saranno evidenziati gli obiettivi raggiunti dalla Regione, in collaborazione con l'Associazione temporanea di impresa.

L'evento si concluderà con la tavola rotonda che costituirà un momento di confronto sulle azioni intraprese e quelle future in materia di sicurezza alimentare.

Operativa nell'intera regione dal 2010, l'azienda propone una vasta gamma di servizi

Sempre al vostro servizio

La cooperativa sociale Arca di Cervignano garantisce l'assistenza completa alla persona. Da due anni offre anche numerosi servizi alle imprese e lavora sulla formazione.

Gli uffici di Arca a Cervignano

Arca cooperativa Sociale è nata nel 2010, proponendo fin dagli esordi servizi legati al mondo dell'assistenza e della tutela della persona. La Cooperativa opera nell'intero Friuli Venezia Giulia e offre una vasta gamma di servizi adatti a tutte le esigenze della famiglia e dell'impresa.

In particolare i servizi garantiti alla persona sono: assistenza domiciliare ed ospedaliera diurna e notturna; servizio domiciliare infermieristico e fisioterapico; consulenza su agevolazioni e tutela della salute; ricerca e selezione di badanti; monta-scale e ascensori oltre a sistemi di telesoccorso; consulenza su mala-sanità e risarcimento danni.

Le esigenze più ricorrenti sono la ricerca da parte dei famigliari di un aiuto per assistere i genitori. Ci sono le richieste "in emergenza" che di solito riguardano l'assistenza ospedaliera. Si tratta di richieste che possono arrivare in qualunque momento della giornata, anche nel weekend, con la necessità di trovare una soluzione in tempi brevi: in tale ambito la cooperativa garantisce una soluzione nel giro di 48 ore al massimo.

Ci sono poi le richieste preventive dei famigliari preoccupati per il proprio caro che vive in casa da solo. Ottenuto ogni dato clinico utile gli esperti della cooperativa predispongono un progetto assistenziale e, assieme alla famiglia, individuano il momento migliore della giornata per attivare il servizio. Dopo l'approvazione del preventivo, nel giro di 24 ore, l'operatore prescelto si reca al domicilio dell'assistito per avviare il percorso assistenziale concordato.

Dal 2017 la cooperativa offre anche servizi alle imprese quali la pulizia civile e industriale, la manutenzione di aree verdi, le consulenze assicurative e il welfare aziendale. La filosofia di Arca cooperativa è di offrire il miglior servizio possibile analizzando il reale fabbisogno della famiglia o dell'impresa.

Servizi e non solo, perché la cooperativa lavora molto anche sulla formazione: è stato infatti pensato un percorso di studio a moduli per badanti, per i famigliari o per chi si vuole avvicinare al mondo dell'assistenza. Il corso è strutturato su 5 moduli per un totale di 40 ore di formazione e prevede le basi dell'assistenza diretta a una persona fino al primo soccorso passando per la sicurezza in ambienti domestici e l'uso del defibrillatore.

RISPOSTA RAPIDA

Pronti a operare entro 48 ore

Per quanto riguarda l'assistenza, l'iter prevede un sopralluogo presso il domicilio della persona interessata con un consulente dedicato che procederà alla valutazione del fabbisogno assistenziale e, quindi, dei servizi da attivare in base alle esigenze personali. Viene creato con la famiglia un vero e proprio "Progetto assistenziale". Se accettato da entrambe le parti, l'operatore idoneo sarà individuato entro 24-48 ore secondo l'urgenza. I servizi attivabili spaziano dall'aiuto per l'igiene personale, all'assistenza durante i pasti o nei momenti di alzata e messa a letto di una persona. Sono compresi, inoltre, servizi di ambito infermieristico o fisioterapico al bisogno, oppure di semplice accompagnamento nello svolgimento di alcune attività quotidiane o piccole commissioni, come la farmacia. Si può anche includere un servizio di sorveglianza (diurna e notturna) durante un ricovero ospedaliero, come supporto ai familiari o al personale ospedaliero. Attivando un percorso con una famiglia che ha fiducia ed è soddisfatta del lavoro, capita spesso che possano aggiungersi esigenze strada facendo, non previste inizialmente o nate a seguito del peggioramento della persona anziana.

Se la situazione di partenza dell'anziano dovesse migliorare nel frattempo, le ore di assistenza possono essere ridotte o rifocalizzate in base alle nuove esigenze. Se invece la situazione peggiora, è possibile concordare con la famiglia l'incremento del numero di ore dedicate. L' assistenza domiciliare, inoltre, può essere integrata con altri servizi: ad esempio in combinazione con un centro diurno, per coprire i weekend o i periodi in cui ci si trova in lista d'attesa per un ingresso in residenze assistite. E lo stesso vale anche per coprire le giornate libere di una badante.

L'ARTE NON MENTE – 5^ EDIZIONE - 2018

TEMA: TRA MEMORIA E TRASFORMAZIONE

"Il fatto di riunirci qui per discutere di follia in un mondo folle potrebbe essere una follia..."
Franco Basaglia, Conferenze Brasiliane

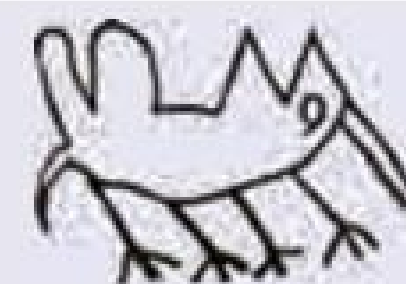
Foto by Pietro Modde

Duemilauno Agenzia Sociale società cooperativa sociale impresa onlus ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della collettività alla promozione umana e all'integrazione sociale, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari, educativi, assistenziali, riabilitativi e più in generale alla persona, nonché, in via funzionale, attraverso l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. Promuove altresì tutte le azioni volte a favorire la creazione di contesti sociali di inclusione e di partecipazione garantendo l'accesso ai diritti dei cittadini. DmIAs opera su tutto il territorio regionale e nello specifico il progetto "L'Arte Non Mente" fa capo alla sede operativa di DmIAs a Udine, in Via Pozzuolo 330, (nello specifico alla signora Donatella Nonino referente del C.I.D.R e del progetto stesso) che da oltre vent'anni si occupa di riabilitazione psichiatrica in seno al Dipartimento di Salute Mentale dell'ASUIUD. DmIAs, insieme alla cooperative Itaca e Consorzio COSM, è promotrice da ventun anni della Festa d'Estate e dal 2014, con le edizioni annuali di "L'Arte Non Mente", ha valorizzato e dato vita a un incontro tra l'arte contemporanea e i percorsi riabilitativi, che si è concretizzato in un riconoscimento artistico da parte delle istituzioni e della cittadinanza, divenendo di fatto una vetrina dell'arte contemporanea. Tutta la Pubblica Amministrazione, in particolare la Rete Città Sane, ha compreso e apprezzato questo impegno, inserendo l'evento nell'ambito delle esperienze di arte e inclusione sociale della rete nazionale. Inoltre il Comune di Udine, ha inserito gli eventi nel programma Udine Estate e ci ha concesso il Patrocinio.

Il fine ultimo è creare in questo luogo una cittadella della cultura, partecipata dagli artisti coinvolti e fruibile da parte della comunità, che valorizzi l'archeologia industriale, la ricchezza botanica e l'insieme delle attività attualmente svolte all'interno del Parco. Un processo attraverso il quale il Parco, da luogo chiuso, diventerà luogo aperto, da luogo di controllo diventerà luogo di cultura innovatrice, da organismo residuale diventerà un organismo vivente che aiuterà la città ad affrontare un processo culturale.

Anche quest'anno la madrina della manifestazione sarà la dott.ssa Vania Gransinigh, direttrice dei Civici Musei di Udine.

Una delle direttrici dell'edizione 2018 di "L'Arte Non Mente" sarà la lezione di Joseph Beuys sull'arte come azione che si svolge all'interno di una comunità, la cosiddetta "Scultura Sociale", e sull'opera come traccia e residuo di tale azione. Una lezione che si colloca all'interno di un percorso che, da Foucault a Agamben, passando naturalmente per Franco Basaglia (di cui si celebra il quarantesimo anniversario della Legge 180), ridefinisce continuamente i luoghi e le forme della socialità, di ciò che viene incluso e di ciò che viene escluso, di ciò che si può esprimere e di ciò che invece deve rimanere nell'ombra.

CALENDARIO

8 GIUGNO dalle 18.00 alle 23.00
Apertura della 5^Edizione di L'Arte nonMente con la Madrina dott. ssa Vania Grasignigh, direttrice dei Civici Musei, interverranno le autorità.
Presentazione e primo avvio del sito sociale www.artenonmente.2001agsoc.it, creato da Silvia Roiatti.
Concorso poesia **"tra memoria e trasformazione" – PARTE prima** – giuria Martines, Cerno, Teatrarum.
Inaugurazione delle sedute artistiche create da: Passonia, CattivissimoFrank e Teste di Legno.
Inaugurazione mostra presso Concept Area: "Lunazzi Pane e Vino", esposizione opere e proiezione video inedito a cura di Lara Carrer e Donatella Nonino.
Inaugurazione mostra Padiglione 9, a cura di Francesca Mione e Donatella Nonino.
Musica: "il Parco parla"percussioni e fiaccole con Les Tambours de Topolò, e la Banda di EdoStopp.

14 GIUGNO dalle 19,00 ALLE 23,00
Presentazione del Progetto "Public", scultura partecipata a cura di Luca Quarin.
Proiezione della video intervista "Non Atelier di Pittura" con Calviello e Di
Proiezione immagini storiche dall'archivio del DSM ASUIUD,
Visita guidata alle mostre del "Padiglione 9" e della "Concept Area".
Dialogo con gli artisti e le curatrici Francesca Mione, Donatella Nonino
Inaugurazione BAR SPORT CIRCOLO ARCI, progetto della cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale residenza giovani e circolo arci Miss Kappa.
Serata musicale.

21 GIUGNO dalle 18,00 alle 23,00
Storie di segregazione e liberazione dal manicomio di Leros (Grecia), presentazione del n. 32 e 33 della rivista semestrale Sconfinamenti: Nisì parte prima e seconda. Introducono Carlotta Baldi e Cesare Zago, a cura di Sergio Serra DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE.
Visita guidata alle mostre del "Padiglione 9" e della "Concept Area".
CONCERTO dal vivo e proiezione video "Hotel Reborn" di e con REBI RIVALE e il suo gruppo.

24 GIUGNO
LA DOMENICA dalle 11,00 alle 23,00

Installazioni "EN PLEIN AIR", a cura di 40 artisti e 3 workshop artistici.
Visita guidata alle mostre del "Padiglione 9" e della "Concept Area"
Proclamazione della poesia vincitrice del concorso di poesie.
Esecuzione del murales a cura di un urban artist.
Tutta la giornata concerti dal vivo con vari artisti.
PRESENTAZIONE DELLA RISTAMPA ANASTATICA DEL MITICO LIBRO DI FRANCA ONGARO E FRANCO BASAGLIA 1969 - MORIRE DI CLASSE – DIALOGHI
Proiezione del video: LA DIGNITA' DEL RISCHIO che racconta l'esperienza del gruppo di peersupport di Trieste all'ENIK Recovery college di Utrecht (Olanda) e discussione sulla figura dei Peer Support Worker nella salute mentale.
Spettacolo teatrale con la Compagnia "TEATRARUM"
Concerto dal vivo Barbara Errico & The short sleepers. Barbara Errico voce, Castiglione chitarra, De Bernardo basso jack, Iacuzzo percussioni.
LUNAZZI PANE E VINO: incontri, aneddoti, cartoni.
L'Arte non Mente della cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale, esiste grazie alla stretta collaborazione di D.S.M. ASUIUD, Consorzio COSM, cooperativa Itaca, cooperativa Irene 3000, cooperativa Partecipazione, i gruppi progetto, il Comune di Udine e Città Sane, Circolo Arci MissKappa.

Sono state analizzate le attività di dieci realtà in regione impegnate in questo settore

Un servizio molto

Cooperative sociali in prima linea nell'accoglienza migranti e protagoniste di un modello di accoglienza positivo e territorialmente diffuso.

Un modello di accoglienza positivo e territorialmente diffuso con una gestione operativa effettuata, in prevalenza, attraverso reti di cooperative sociali ed enti del Terzo settore che si sviluppa con un'ampia gamma di attività finalizzate all'inclusione anche grazie a una rete di accoglienza nella società civile capace di ridurre gli stereotipi negativi e favorire la coesione sociale.

Sono questi alcuni degli elementi emersi a Zugliano, al Centro 'Balducci', nel corso del convegno su "Accoglienza migranti in Fvg: chi, come, con quali risorse...", durante il quale **Paolo Tomasin** e **Gianni Cavallini** di Rete dei Numeri pari - Libera Fvg hanno presentato gli esiti dell'audit civico sull'accoglienza dei migranti richiedenti protezione internazionale in Friuli-Venezia Giulia incentrato in prevalenza sulle interviste a 10 cooperative sociali del Fvg che hanno operato per l'accoglienza nel 2016.

INCONTRO PROGETTUALE

L'evento, organizzato da Libera Fvg e Rete dei Numeri pari in collaborazione con Legacoop sociali Fvg, Agci Solidarietà Fvg e Confcooperative Federsolidarietà Fvg, ha messo in luce le buone pratiche e alcune difficoltà del modello di accoglienza in Friuli-Venezia Giulia dando una valutazione positiva

IL PICCOLO PRINCIPE:
quando l'agricoltura diventa mezzo per inclusione e collaborazione

Anniversario importante per **Il Piccolo Principe di Casarsa della Delizia**, che compie 30 anni di vita. Oggi la cooperativa sociale è impegnata in diverse attività, può contare su 85 soci e oltre un centinaio di lavoratori coinvolti nei suoi progetti, tra cui quelli legati all'agricoltura sociale. La Volpe sotto i Gelsi – fattoria didattica e sociale riconosciuta dall'ERSA con sede in località Comunali a San Vito al Tagliamento - è il cuore del progetto agricolo della cooperativa, dove si realizzano in rete percorsi riabilitativi e di integrazione di persone con fragilità. Solo nell'ultimo anno sono state seguite oltre 60 persone disabili o svantaggiate. Oltre al vivaio e alla rivendita con frutta e verdura biologici di stagione, La Volpe sotto i Gelsi è anche fattoria didattica e offre percorsi mirati per studenti delle

scuole con l'obiettivo di far conoscere i frutti della terra e avvicinare bambini e ragazzi ai ritmi della natura. Da alcuni anni si sono inoltre aggiunti anche gli Orti Solidali in località di Torrate di Chions, curati sempre dalla cooperativa.

Grazie alla collaborazione con la Cantina Viticoltori Friulani La Delizia e con alcune aziende agricole del territorio, Il Piccolo Principe ha inoltre avviato un progetto legato al mondo della vitivinicoltura. La cooperativa ha assunto sei lavoratori svantaggiati che sono stati impiegati nell'attività di stralciatura delle vigne, in assistenza ai potatori della cantina, e nell'installazione di diffusori ormonali che confondono gli insetti parassiti della pianta, attività innovativa e rispettosa della natura.

Per il futuro si pensa di ampliare queste collaborazioni, con la convinzione che mediante il lavoro della terra si possa creare sempre più inclusione sociale. A tal fine, la cooperativa chiede sostegno per acquistare un nuovo trattore, strumento prezioso per consolidare e incrementare le attività agricole, e invita a donare il **5x1000 al Piccolo Principe: in sede di dichiarazione dei redditi, sarà sufficiente firmare nel riquadro a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale e indicare il codice fiscale 01133140937.**

Il Piccolo Principe - Cooperativa Sociale ONLUS
via San Francesco D'Assisi, 9
33072 Casarsa della Delizia (PN)
tel. 0434 870949
segreteria@ilpiccoloprincipe.pn.it
Facebook: www.facebook.com/PiccoloPrincipeCasarsa
www.ilpiccoloprincipe.pn.it
P. iva 01133140937

La Volpe sotto i Gelsi
via Copece, 34
33078 San Vito al Tagliamento (PN)
tel. 0434 85300
lavolpe@ilpiccoloprincipe.pn.it
Facebook:
www.facebook.com/LaVolpeSottoiGelsi

I risultati dell'audit hanno rilevato una valutazione complessivamente positiva in termini di gestione

particolare

sulla gestione e sulle attività a favore dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

Moderato dal giornalista **Davide Vicedomini** e aperto da don **Pierluigi Di Piazza**, l'incontro è stato arricchito da alcune testimonianze di buone pratiche e dalla proiezione del video di **Paolo Comuzzi** e **Andrea Trangoni**, prodotto da Nuovi cittadini onlus, 'Quotidianamente' e del film "Diritti" per la regia di Daniele Fabbro.

"Non possiamo interpretare quello dell'accoglienza – ha affermato **Alessandro Metz**, della direzione nazionale di Legacoop sociali – come un qualsiasi altro servizio. In questo momento le cooperative stanno operando in maniera duplice, da un lato rispondendo ai bisogni delle persone accolte, dall'altro lavorando nella comunità per attivare processi più ampi di accoglienza. È necessario partire dalle buone prassi che stanno operando, a macchia di leopardo, sul territorio. Dobbiamo analizzarle, ma anche iniziare a codificarle, trasmetterle e replicarle in modo da creare una rete, un percorso omogeneo".

I risultati dell'audit hanno rilevato una valutazione complessivamente positiva in termini di gestione delle risorse e dei contenuti destinati all'accoglienza da parte delle stesse cooperative.

Nel corso dell'incontro sono emerse, infine, le proposte di dare seguito a questo primo audit civico aggiornando i dati economici al 2017, raggiungendo anche altri soggetti (associazioni, amministrazioni locali, scuole, prefetture), di organizzare un laboratorio sulla comunicazione con i referenti dei media locali e di costituire un fondo per l'accoglienza in grado di rafforzare l'inserimento sociale dei migranti.

La maggior parte delle vendite riguarda partner della filiera che valorizzano prodotti da gestione forestale sostenibile

Più legno sul mercato

L'assemblea dei soci della cooperativa Legno Servizi di Tolmezzo ha approvato, all'unanimità, il bilancio sociale per il 2017 che chiude in positivo. Il volume di legname friulano commercializzato nel 2017 dalla cooperativa con 72 soci, è stato di oltre 9mila metri cubi (il 78,78 per cento erano conifere), con un prezzo medio di vendita pari a 68,05 euro/mc.

Il mercato delle vendite ha riguardato soprattutto l'ambito della Carnia (42,4 per cento) e del resto del Friuli-Venezia Giulia (42,5 per cento, prevalentemente in provincia di Udine). Anche per questo esercizio, non ci sono stati contatti commerciali con le vicine Austria e Slovenia. Nel 2017, l'88,7 per cento delle vendite ha riguardato

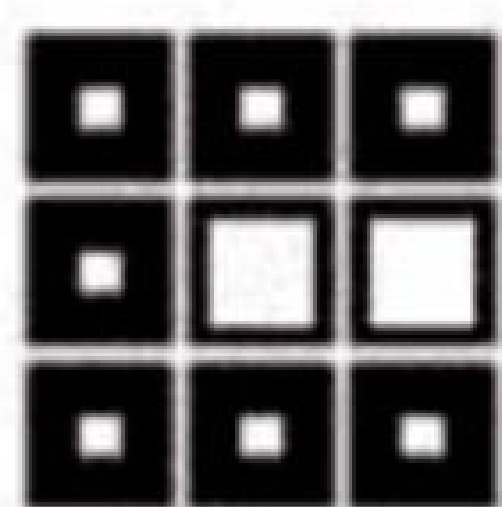
Il presidente Emilio Gottardo

La cooperativa forestale carnica punta ad aumentare la commercializzazione di materia prima certificata.

clienti della filiera che valorizza i prodotti della gestione forestale sostenibile certificata Pefc.

"Stiamo lavorando alacremente per la realizzazione del Piano di Sviluppo aziendale 2017-21 con il quale si intende rafforzare l'attività della cooperativa trasformandola in un attore di primo piano, di riferimento e garanzia del comparto forestale regionale – spiega il presidente **Emilio Gottardo** -. Puntiamo non solo a incrementare la quantità di legname commercializzato, ma anche a strutturare nuovi servizi e a realizzare progetti concreti per valorizzare il legname friulano, sempre che le condizioni interne alla società lo consentano".

Relativamente alla attività svolta dalla cooperativa nel 2017, da segnalare la 3° Asta di legname di pregio, tenutasi a dicembre ad Ampezzo, con grande successo in termini di partecipazione e interesse degli operatori.

La certificazione Pefc, in Friuli-Venezia Giulia, coinvolge 49 proprietari forestali con 64 proprietà pianificate, per una superficie forestale certificata pari a 80.274 ettari (il 10 per cento dell'intera superficie boschiva certificata in Italia), che vale il quarto posto, a livello nazionale, in questa speciale graduatoria.

Si estende su una superficie di 5 ettari e propone due percorsi didattici da 90 minuti e da 2 ore e mezza

Custodi della natura

La coop Pavees gestisce da quest'anno l'area faunistica Parulana nel cuore delle Dolomiti friulane.

L'area faunistica Parulana di Forni di Sopra, un luogo tra i più belli in regione, immerso nella natura incontaminata, all'interno del Parco delle Dolomiti Friulane, inaugura la stagione 2018. Si sviluppa su una superficie di 5 ettari, dove possono essere osservati esemplari di lince, volpe, cervo e gufo. A partire dallo scorso marzo, è la cooperativa Pavees il nuovo gestore dell'area, che riapre al pubblico con nuovi servizi e nuove proposte pensate appositamente per i più piccoli ma anche per gli adulti. In programma attività didattiche e tanti eventi a tema. Un'occasione unica per osservare la lince, uno splendido felino di medie dimensioni che vive in Friuli.

"L'area faunistica Parulana – spiega **Ylenia Cristofoli**, presidente della Cooperativa Pavees – è un habitat all'interno del quale tutti possono osservare gli animali. Elemento indispensabile, durante la visita, è il rispetto per la fauna. Solo garantendo un comportamento idoneo, silenzioso e rispettoso, l'incontro tra uomo e animale può diventare davvero memorabile. L'osservazione non è scontata e può richiedere tempo e pazienza".

L'area è stata progettata per permettere ai visitatori di osservare alcune specie faunistiche che, in natura, contano un numero esiguo di esemplari o che spesso hanno abitudini di vita notturne.

"Il visitatore – aggiunge **Luca Sicuro** - dovrà impegnarsi nella ricerca degli animali (meglio munirsi di un binocolo), con la consapevolezza che sarà certamente gratificato dalla possibilità di osservarli in un ambiente naturale. Sarà possibile portarsi a casa incredibili emozioni, immagini che resteranno impresse nella mente e bellissime fotografie".

Due sono i percorsi didattico/educativi: il primo (durata circa 1 ora e 30) consiste in una passeggiata *slow* all'interno dell'area mentre il secondo (durata 2 ore e 30) approfondisce gli aspetti legati alla straordinaria biodiversità del sito.

www.ilfriuli.it | 25 maggio 2018 | N. 20 | il FRIULI

Il modello funziona ed è piaciuto così tanto che è stato chiesto alla onlus di aprire una casa-famiglia anche a Belluno.

Autonomi in piena sicurezza

La Cooperativa sociale Foenis di Pordenone offre agli anziani autosufficienti una 'terza via' alternativa alla casa di riposo e alla solitudine della vita da single.

Il loro modello funziona. Ed è piaciuto così tanto che hanno chiesto loro di 'esportarlo' in Veneto. Stiamo parlando delle casa-famiglia istituite dalla Cooperativa sociale Foenis, la quale fornisce alle persone anziane autosufficienti una 'terza via' tra la casa di riposo e la vita solitaria da single. La prima struttura, Casa Clelia a Pordenone, è stata inaugurata nel 2015. L'anno successivo, poi, è stata la volta di Roveredo in Piano con Casa Lucia. E tra qualche settimana aprirà i battenti Casa Serena a Belluno. Insomma, ogni anno e mezzo la Cooperativa Foenis dà vita a una nuova struttura.

L'idea è semplice: mettere assieme persone anziane in grado di badare a se stesse in modo che, vivendo assieme, abbiano la possibilità di trcondividere i momenti dei pasti e lo ore dedicate allo svago, così da allontanare lo spettro della solitudine. In queste case, l'arredamento e la disposizione degli spazi sono stati realizzati in modo da ridurre al minimo gli ostacoli architettonici.

Complessivamente, nelle case-famiglia in Friuli oggi trova posto una ventina di ospiti, i quali sono seguiti nelle 24 ore da una persona che garantisce la possibilità di vivere l'autonomia in piena sicurezza, mentre nelle ore diurne se ne aggiungono altre due, con il compito di fare compagnia, accompagnare in giro gli ospiti - i quali possono soggiornare anche per brevi periodi - e pulire le stanze e i servizi. Oltre a ciò, c'è il servizio di lavanderia e i pasti sono preparati internamente. In caso di necessità, vengono elaborati regimi alimentari particolari, per esempio per diabetici o per intolleranze al lattosio. Le camere a disposizione sono sia doppie, sia singole, e per chi lo chiede c'è anche il servizio di trasporto.

"Essendo una onlus - spiega **Daniela Mendes**, ideatrice delle casa-famiglia - la nostra cooperativa offre questi servizi a un prezzo abbordabile. La retta, infatti, è stata calcolata solamente per coprire copre il costo del personale, dell'affitto delle strutture e delle bollette. Non c'è alcun lucro. Ogni struttura impiega tre persone. Attualmente ci sono sei occupati, che saliranno a nove con l'apertura della casa-famiglia di Belluno. A coordinare il tutto sono il medico di medicina generale **Piero Turchet** e la figlia **Samantha**".

Casa Lucia, e sopra, gli ospiti delle casa-famiglia

Essendo autosufficienti, gli anziani sono seguiti negli spostamenti più lunghi, nell'assunzione dei farmaci e nella cura del corpo. Quest'ultimo aiuto è stato introdottp non perché gli ospiti non ce la facciano da soli, ma per evitare che siano vittime di qualche incidente domestico. Diverse le possibilità offerte agli ospiti per trascorrere il porprio tempo: attività di socializzazione, attività occupazionali e attività di integrazione con il tessuto sociale del territorio. Oltre, naturalmente, a quella di fare nuove amicizie.

Il presidente Boz: "Bilancio in salute, piano investimenti, servizi conto terzi e obiettivi a medio termine"

Energia cooperativa che protegge l'ambiente

La carnica Secab rimane un esembio lungimirante di gestione delle risorse del territorio. Ecco tutti i frunti su cui la società è impegnata.

La cooperativa idroelettrica Secab di Paluzza, nata nel 1911, è un modello di attenzione all'ambiente e autosufficienza energetica controllata dagli stessi utenti, annoverando attualmente circa 3.000 soci residenti nei 5 comuni dell'Alta Valle del But, per un totale di circa 5.500 utenze.

Nell'avvicinarsi alla convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci, prevista per il 26 di maggio, al fine di approvare il bilancio consuntivo 2017, emergono alcune interessanti considerazioni.

"Pur annoverando un'annata caratterizzata da lunghissimi periodi di siccità – commenta il presidente della coop **Andrea Boz** - che hanno influito negativamente a livello di produzione di energia con una flessione finale rispetto al 2016 di circa il 30%, tanto da risultare in assoluto l'anno peggiore persino rispetto al 1995, al fine di coprire tale perdita la società ha puntato maggiormente sull'acquisizione di commesse esterne, riuscendo a incrementarne il valore di circa il 25% rispetto all'esercizio precedente".

Di conseguenza il risultato prima delle imposte è addirittura leggermente migliorato rispetto al 2016, pur mancando all'appello ben 13 milioni di kWh di produzione rispetto ai globali 48 milioni dell'anno precedente, riuscendo ancora una volta a garantire l'ormai classico sconto luce finale per un risparmio annuale attorno al 40% a beneficio dei soci rispetto a una spesa elettrica standard a livello nazionale, pur a fronte dei continui aumenti stabiliti dall'Autorità relativamente agli oneri fissi correlati alle potenze impegnate che penalizzano oltremisura i bassi consumi, seconde case in testa, ma sui cui importi la società non può intervenire.

Parallelamente sul fronte investimenti si registra il recente ottenimento del Decreto di concessione per i lavori di rifacimento globale dell'impianto di Enfretors, la cui importanza e strategicità vanno correlate anche al collegamento in serie con gli altri due impianti più a valle, ovvero quelli di Museis e Noiariis, mentre si stanno concludendo anche le altre pratiche concessionarie inerenti i progetti minori che interessano le centrali del Fontanone (rifacimento globale), di Noiiaris (implementazione) e del Coll'Alto (nuova realizzazione).

INCENTIVI PUBBLICI

"A tal riguardo – continua Boz - si sottolinea il fatto che se tali progetti riescono a entrare in graduatoria all'interno dei registri incentivanti di prossima emanazione, al netto dei costi, degli ammortamenti e dei mutui correlati, tali opere si ripagheranno da se negli anni grazie alle tariffe incentivati all'uopo riconosciute, anche se purtroppo saranno inferiori anche del 30% rispetto a quelle sia del 2012 che del 2016, e in tal senso inoltre si sottolinea il fatto che in virtù del nuovo Decreto Fer 2018 in fase di approvazione, al fine di diversificare la produzione di energia la società sta valutando la possibilità di realizzare anche alcuni impianti fotovoltaici su idonee coperture".

Se tali progetti sono volti a garantire una stabilità e consolidamento aziendale a lungo termine nell'ordine dei 20-30 anni, un discorso diverso va fatto in relazione all'importante progetto inerente la possibile realizzazione dell'elettrodotto transfrontaliero interrato ad alta tensione, i cui rilevanti benefici economici saranno comunque confinati in un periodo di non più di 15 anni circa, dal momento che per legge è previsto che tali opere strategiche passino da proprietà privata a pubblica.

A livello poi di impiego del personale operativo sul fronte interno sono proseguite soprattutto le opere necessarie al completamento della linea interrata Casteons-Timau, mentre in parallelo sono state concluse le manutenzioni e revisioni delle turbine e relative apparecchiature di tutte le centrali.

"Al di là poi di tutta una serie di lavori per conto proprio o per soci – conclude il presidente - è interessante rilevare il già menzionato incremento di circa il 25% del valore dei lavori eseguiti per conto terzi pari a circa 560.000 euro per un totale di 8.250 ore di lavoro, il che equivale, al netto dell'incidenza dei materiali e delle spese generali, alla copertura dei costi annuali di circa 4-5 operai, comunque necessari sia per le pure esigenze lavorative interne, nonché per l'idonea copertura dei continui turni di reperibilità.

Ragione per cui la società, grazie alla preparazione, competenza e disponibilità delle proprie maestranze, ha deciso di puntare maggiormente rispetto al passato all'acquisizione di commesse conto terzi, compatibilmente comunque con la copertura delle esigenze lavorative interne, al fine per lo meno di abbattere i costi fissi del personale che incidono annualmente per circa 1,2 milioni di euro".

Alimentazione e salute sono strettamente legati, così come lo sono cultura e stile di vita. Ce lo spiega - venerdì 25 alle 18 a Palazzo De Nordis a Cividale - l'oncologa Maria Rosa Di Fazio, autrice del libro 'Mangiar bene per sdconfiggere il male'

LA COSTITUZIONE ama

L'INIZIATIVA

Caccia al tesoro al chiaro di luna

Più di 100 eventi in contemporanea per conoscere l'Italia: fino al 3 Giugno le Giornate nazionali delle guide ambientali escursionistiche organizzate dall'omonima associaizone porta alla scoperta di tesori nascosti e di angoli insoliti del nostro Paese. In particolare, il filo conduttore delle iniziative in Friuli Venezia Giulia è 'la luna piena in canoa' con escursioni notturne e fiabesche in boschi, riserve e borghi.

Isola della Cona

"In Friuli Venezia Giulia andremo, di notte alla ricerca di un lago fantasma – ha dichiarato **Filippo Camerlenghi**, presidente nazionale delle guide ambientali escursionistiche -. A Pordenone è in programma un'escursione fino ai belvedere del famoso campanile alla luce della luna e poi il lago fantasma di Meluzzo, le fioriture e per finire il gusto montano del rifugio Pordenone . Ma saremo anche nella Riserva della Foce dell'Isonzo per un'escursione notturna in canoa, adatta anche a principianti assoluti. Andremo alla scoperta del lato notturno della riserva partendo al tramonto e ritornando con la luna piena".

Da sinistra, una foto esposta al Museo del territorio, Glauco Venier, Titti Postiglione, Riccardo Iacona e Michele Ainis

La rispettiamo, la tuteliamo e a volte, persino, la critichiamo. La nostra Costituzione è alla base dell'ordinamento del nostro Stato e conoscerla è fondamentale. Ecco perché, per esempio, i Comuni del Gemonese consegneranno una copia della legge fondamentale dello Stato ai neo diciottenni venerdì 25 ed ecco perché a San Daniele, sempre da venerdì 25 e fino a domenica 27, è in programma addirittura un festival che mette al centro proprio la Costituzione a 70 anni dalla sua promulgazione.

"Dopo il tema del lavoro della prima edizione del 2013, di 'Democrazia e rappresentanza', 'Solidarietà', 'Eguaglianza', 'Giustizia e legalità' lo scorso anno, il tema scelto per il 2018 sarà '*La Repubblica tutela il paesaggio*' – spiega **Vittorio Mattioni**, vice presidente dell'associazione 'Per la Costituzione' che organizza la rassegna -. Partiamo dall'articolo 9, che sancisce che '*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica e tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione*'. Questo concetto lo possiamo allargare e parlare, più in generale, di salva-

IL VOLUME

Il Patriarcato come non l'avete

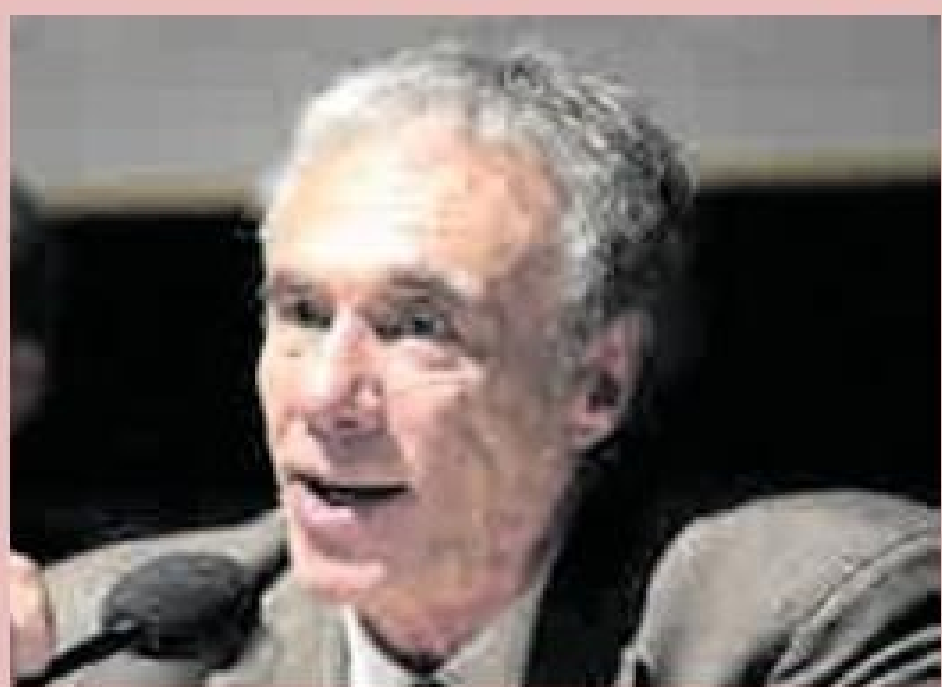
Attingere alle più antiche fonti documentarie dell'Abbazia di Rosazzo per ricostruire la storia del Patriarcato di Aquileia. È questo il contenuto del volume *"Per una storia del Patriarcato di Aquileia. L'Abbazia di Rosazzo e le sue più antiche fonti documentarie"* che sarà presentato venerdì 25 alle 18 al palazzo Patriarcale di Udine. Il volume, edito da Accademia Scienze Vienna, nasce dalla collaborazione "transfrontaliera" tra due studiosi – il friulano **Cesare Scalon** e lo stiriano **Reinhard Härtel** –, animati dalla comune volontà di dare un contributo di alto valore scientifico alla ricostruzione della storia del Patriarcato d'Aquileia, attraverso quella dell'Abbazia di Rosazzo, rivisitata attraverso le sue più antiche fonti documentarie. Il volume curato da Scalon e Härtel presenta infatti i documenti più antichi, relativi al

'Fotografi di corsa': a San Vito al Tagliamento fino al 24 giugno

Salvaguardia dell'ambiente e promozione della cultura tra i principi sanciti dalla nostra Carta fondamentale, sotto la lente del Festival di San Daniele, dal 25 al 27 maggio.

» DI VALENTINA VIVIANI

la NATURA

guardia dell'ambiente. Il paesaggio non è semplicemente qualcosa che fa da sfondo alla nostra vita, ma è qualcosa che viviamo e che dobbiamo tutelare".

Ricco il calendario di incontri proposto nel corso della rassegna, che comincia con l'intervento del presidente emerito della Corte costituzionale, **Giovanni Maria Flick**, che terrà una lectio magistralis sul tema *"Elogio del paesaggio"*, che parte dal legno per approfondire le conseguenza culturali che sono derivate dall'uso di questo materiale, soprattutto per stampare libri. Tra gli altri interventi illustri a San Daniele, ci sarà quello di **Letnar Cernic** docente di Diritto dei diritti umani a Lubiana, che sabato 26 esaminerà il contesto dell'introduzione del diritto all'acqua nel sistema costituzionale (come ha recentemente fatto la Slovenia).

UN PATRIMONIO IN PERICOLO CHE DOBBIAMO SALVARE

Michele Ainis, docente di Diritto pubblico all'Università di Roma tre, invece, affronterà l'aspetto più legato alla *"Promozione e libertà della cultura nella Costituzione italiana"* (sabato 26 alla Biblioteca Guarneriana), mentre **Luc Bodiguel** del *Centre national del a recherche scientifique* tratterà il tema *"Scolpire il paesaggio con le politiche locali. Il caso francese"* e **Raffaele Milani**, professore di Estetica a Bologna, disquisirà su *"L'arte del paesaggio"*. **Riccardo Iacona**, giornalista, parlerà del *"Patrimonio naturale"*, un tesoro inestimabile, ma molto fragile, che ogni giorno aggrediamo e mettiamo in pericolo. Proprio al paesaggio ferito sarà dedicato l'ultimo incontro del festival, domenica 27 alle 10, nel quale si confronteranno **Titti Postiglione** e **Gabriella Lugarà**.

A corollario degli incontri proposti, il *Festival Costituzione* propone anche uan serie di eventi artistici ospitati al Museo del territorio e *"Miniatures"*, il concerto del pianista **Glauco Venier** in programma venerdì 25 alle 21.30.

valentina.viviani@ilfriuli.it

mai letto

periodo in cui l'abbazia si trovò a svolgere un ruolo effettivo di grande importanza all'interno del patriarcato sia dal punto di vista politico-istituzionale, sia dal punto di vista ecclesiastico. Si tratta, in sostanza, di un'edizione critica di fonti scritte, che erano conosciute dagli studiosi solo parzialmente o in edizioni non sempre affidabili. . Il volume su Rosazzo è il terzo di una serie, dopo quelli su Moggio e su S. Maria di Aquileia, che l'Accademia delle Scienze di Vienna dedica ai documenti del patriarcato.

IL PREMIO

Il Luchetta dalla parte dei bambini violati

Le periferie italiane come trincee in cui bambini e ragazzi combattono ogni giorno la loro guerra per la sopravvivenza: il Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta taglia il traguardo della sua 15^ edizione e conferma il suo ruolo di portavoce delle vicende più scottanti legate all'infanzia violata nel mondo, con sguardo attento ai contesti di marginalità del nostro Paese. Lo dimostrano i due reportage vincitori realizzati dalla trasmissione televisiva *'Le Iene'* e dal quotidiano *'La Sicilia'*.

Il primo, firmato da **Marco Fubini e Nadia Toffa**, ha filmato e intervistato bambini e giovani disposti ogni giorno a prostituirsi per pochi soldi nella zona dello stadio di Bari e il secondo, a cura di **Carmelo Riccotti La Rocca e Martina Chessari**, racconta i "figli del caporalato": centinaia di bambini invisibili ammassati nella fascia trasformata del ragusano. Insieme a loro **Andrea Oskari Rossini** vince il Premio Luchetta Tv News 2018: nel suo servizio per la rubrica della Rai *'Tgr Est-Ovest'* ha raccontato gli "orfani" della pace arrivati in Italia da Sarajevo. Nel luglio 1992, 46 bambini bosniaci provenienti dall'orfanotrofio "Ljubica Ivezic" di Sarajevo raggiungevano Milano per essere temporaneamente accolti in Italia fino a quando non sarebbe finita la guerra. Oggi alcuni di loro sono ancora alla ricerca delle famiglie d'origine. Nella sezione stampa internazionale vince **Stephanie Hegarty** di Bbc World Service che insieme a Vladimir Hernandez ha documentato, attraverso una graphic novel digitale la storia di Falmata e di come sia sopravvissuta in Nigeria mentre sempre più donne del suo Paese decidevano di suicidarsi. Infine **Mohammed Badra** vince per lo scatto pubblicato da *'The Guardian'* nella sezione fotografia, dedicata a Miran Hrovatin. Ha documentato l'impotenza delle Nazioni Unite contro l'Inferno sulla terra siriano, mentre Mosca introduceva cinque ore quotidiane di "Cessate il fuoco" per consentire ai civili di scappare attraverso corridoi umanitari. Sul palco del Politeama Rossetti di Trieste anche Vittorio Zucconi, vincitore del Premio Testimoni della Storia 2018 promosso dal Premio Luchetta con Crèdit Agricole Friuladria.

Nadia Toffa

News e approfondimenti si intrecceranno alla musica durante la cerimonia di premiazione (venerdì 25 al Rossetti di Trieste). Sul palco salirà **Brunori Sas**, reduce dalla Targa Tenco 2017 e vincitore del Premio Amnesty International Italia 2018 per *"L'uomo nero"*, il migliore brano dell'anno sui diritti umani.

valentina.viviani@ilfriuli.it

Dal 1945 trasporto passeggeri, noleggio autobus con conducente in ambito nazionale ed internazionale.

Parco autobus con mezzi di una capienza che va dai 36 ai 54 e fino ai 72 posti.

Via Sicilia, 1 - GRADO (GO)
Tel. 0431 80013 - lagradese@libero.it

con il patrocinio e collaborazione di
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Comune di Manzano
Pro Loco Manzano

GIOVEDI' 31 MAGGIO

- Ore 19.00 - **Villa Romano** - **"HAI SOLO UN CUORE"** serata di approfondimento prevenzione malattie cardiache in collaborazione con **AFDS Sez. Manzano**, **Lega Friulana Per Il Cuore**.

VENERDI' 1 GIUGNO

- Ore 18.30 - Apertura chioschi
- Ore 19.00 - Esibizione di pattinaggio **"A.S.D. ROLLER SKATE" Manzano**
- Ore 20.30 - **Saluto delle Autorità - Presentazione** ***37ª Fieste in Plàce***
- Ore 21.00 - Musica e Ballo con l'orchestra spettacolo **RENE' LIVE BAND**

SABATO 2 GIUGNO

- Ore 08.00 - **6° TORNEO BOCCE "Fieste in Plàce"** organizzato da **"U.B. Alpino Manzanese"**
- Ore 08.30 - Apertura iscrizioni **"10° VESPA - SCOOTER RADUNO"** - Apertura chioschi
- Ore 08.30 - Iscrizioni Camminata Sui Colli di Case
- Ore 09.00 - 09.30 - Partenza **6° *"CAMMINATA SUI COLLI DI CASE"***
- Ore 10.00 - Esposizione in Piazza **AUTO F3 DALLARA 1989**
- Ore 11.00 - Inaugurazione mostra Maestro **FRANCESCO SAPIA** di Siena - **Casa Romano Sapia**
- Ore 12.00 - Pranzo della Repubblica
- Ore 12.00 - Intrattenimento musicale **ANDREW B DEEJAY**
- Ore 14.00 - Presentazione **TOUR VESPA - GRAN CANARIE**
- Ore 19.00 - **ANIMAZIONE BAMBINI** - Croce Rossa Italiana Deleg. San Giovanni al Nat.
- Ore 19.00 - **ESIBIZIONE GIOVANI FISARMONICISTI E CANTANTI** "Scuola primaria di musica presso l'Università Popolare Aperta di Albona (Hr)" in collaborazione **Comm. Paritetica Manzano-Albona**
- Ore 21.00 - Musica e Ballo con la Grande Orchestra **MAGRI LISONI**

DOMENICA 3 GIUGNO

- Ore 09.30 - Santa Messa con la partecipazione del Coro **"A. Tavagnacco"** di Manzano
- Ore 10.00 - Apertura chioschi
- Ore 10.30 - **"Signori... *in carrozza!*"**: giri in carrozza **"ASS. CULTURALE IN CARROZZA"** di Manzano
- Ore 12.00 - Pranzo in musica con **Giovanni Fornasin JOLÒ**
- Ore 19.00 - **ANIMAZIONE BAMBINI** - Croce Rossa Italiana Deleg. San Giovanni al Nat.
- Ore 19.00 - **"VIAGGIO NELLA DANZA"** Esibizione Danza Artistica **"DANCE AREA.IT"**
- Ore 21.00 - Musica e Ballo con l'orchestra spettacolo **FANTASY**
- Ore 22.30 - **Estrazione della Lotteria** - 1° premio Viaggio a Berlino per 2 persone

LUNEDI' 4 GIUGNO

- Ore 18.30 - Apertura chioschi
- Ore 21.00 - Musica e Ballo con la Grande Orchestra **MARCO E IL CLAN**

PISTA DA BALLO RINNOVATA!

Contìn contis che a contin

La cjosse tant plui impuartante no je il tren che si à cjapât ma il viaç fat, par rivâ indulà che si è rivâts. Keep calm and cjape il tren!

» DI FRANCESCO SABUCCO

Simpri in timp

Sandrin al è nassût a Cividât e vuê, daspò cuarantesiet agns, al è ancjemò li a stâ. Lu à dislontanât, dome vie pal dì, il so lavôr: tal imprin a Udin e daspò cualchi an a Triest, e simpri in tren al è lât. E cussì, al à gramolâts miârs di chilometris cul cûl poiât su lis sentis di ducj chei trens che fintremai vuê al à cjapât.

Za di cualchi dì al à un pinsîr che i sbalote intal cjâf e cuant che al è li, sentât intal tren, chel lambic al torne a masanâi inte cassele. Dispès si scuvierç a riduçâ tra se par chê idee strambe che si sta fasint strade intal so cerviel, e i somee fate di un grant sartôr biel a pueste par lui: la vite e je come un tren! Un al nas e al ven butât sore di un cualchi tren, che secont e daûr il mût di pensâ, la religjon, la divierse filosofie di vite, al cjate o magari al sielç; li parsore si intive cuntune vore di lôr, cualchi bon diaul e cualchi insemenît. E jù une riduçade, parcè la sô femine le à cognossude une matine di vincjetrê agns indaûr sul tren par Triest.

E je ancje vere, al pense, che il caratar dispès al oblee a cambiâ mil o nissun tren; ogni tant a mudin lis usancis, e alore un al va intun altri scompartiment; cualchi volte une persone e sta une vore di timp cun te, cualchi altre volte nancje il timp di dî ni ceu ni beu.

L'incjant dal tren cun ducj i siei odôrs, i sunsûrs, al rapresente une vore ben il viaç che un al fâs su cheste tiere. Cumò Sandrin al è in pinsîr: lis cuistions de prime o de seconde classe, de alte velocitât, sono detais? In chel moment al torne il ridi su la sô bocje, parcè che si vise di chel sproc che al dîs cussì: "Par lâ ben inte vite a coventin trê robis: fortune, fortune e fortune". Sandrin lu sa benon parcè che la vite i 'nd à risiervadis a palotis. Ancjemò une riduçade e, dant spazi ae sô idee, Sandrin al va indenant e i ven ancje di pensâ che un al pues simpri dî che no je colpe sô se al à cjatât dome peulis. Chest stes pinsîr però, che vuê i sta businant intal cjâf, lu avilìs un fregul.

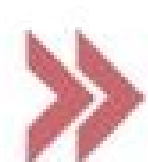
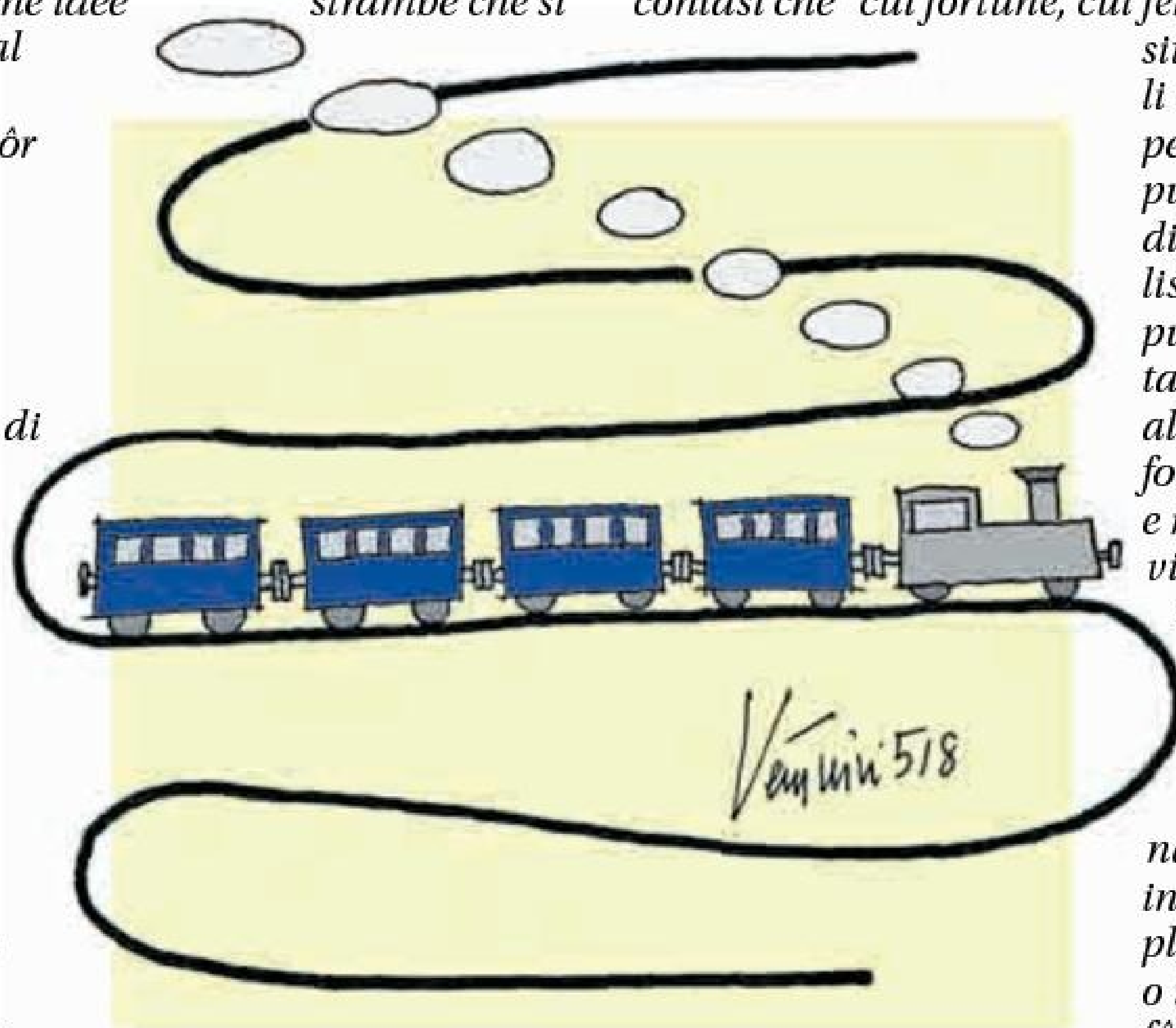
Secont i resonaments di Sandrin, la plui infalibile des filosofiis no pues jessi cjapade tant che assolude. Dibant contâsi che "cui fortune, cui fertaie": a son situazions li che une persone no pues che cirî di frontâ lis robis tal miôr mût pussibil. La vuere, il taramot, la tristerie di altris no dipendin ni de fortune, ni de fertaie, e mancul de vision de vite. Diu, ce pês tal cûr che al sint cumò Sandrin!

Insom, il tren de vite al è bon di passâ vie cence fâ nancje une fermade intes stazions plui grandis, o invezit fâ une polsadute dapardut, ancje indulà che nol varès.

La cjosse tant plui impuartante, e di chest Sandrin al è convinton, no je il tren che si à cjapât ma il viaç fat, par rivâ indulà che si è rivâts.

Si slontane un lamput des sôs elucubrazions, al alce i voi e si cjate za inte stazion a Cividât. A Sandrin i torne un biel riduçâ cjalant ce che al è scrit in chei bilietuts tacâts su lis puartis de litorine: "keep calm and cjape il tren!".

"Il tren de vite al è bon di passâ vie cence fâ nancje une fermade intes stazions plui grandis, o invezit fâ une polsadute dapardut

"Par lâ ben inte vite a coventin trê robis: fortune, fortune e fortune

Tal numar che al ven: "UN ZÛC CHE DUCJ A ZUIN"

8-9-10 giugno
86ª Fiera Regionale dei Vini di Buttrio

La Fiera Regionale dei Vini di Buttrio è la più antica manifestazione enoica italiana, giunta alla 86^ edizione. Si terrà dall'8 al 10 giugno 2018 nella splendida cornice di Villa di Toppo-Florio. Cogliete l'opportunità di riscoprire le antiche tradizioni del territorio e riassaporare i migliori prodotti enoici del Friuli Venezia Giulia e di tutta la penisola italiana.

Il ricco programma della manifestazione prevede inoltre concerti, degustazioni, mercatini, corsi di cucina, giochi, spettacoli circensi, attività sportive, visite guidate ed eventi rivolti alle famiglie e ai bambini.

La kermesse enologica darà spazio anche a chi si avvicina per la prima volta al mondo del buon bere, con degustazioni di vini e birre artigianali guidate da esperti sommelier.

E per non perdere nemmeno uno dei grandi vini proposti potrete acquistare il braccialetto giornaliero con il quale accedere liberamente alle due sale di mescita e assaggiare tutti i vini presenti.

La Fiera di Buttrio è l'occasione per assaggiare grandi vini, ma anche per gustare cibi dagli aromi avvolgenti nelle aree dedicate all'interno della villa e del parco.

Buttrio, insomma, per tre giorni si trasforma nella capitale dei vini autoctoni friulani e d'Italia soddisfando turisti, curiosi ed esperti del settore.

FOLKEST: "I nostri primi

Il festival è nato ufficialmente nell'estate 1979, in un campo umido di San Daniele, cavalcando l'onda del folk revival celtico-britannico allora in voga, con il nome di '*Fieste di chenti*'. Nel corso degli anni è cresciuto sempre più, dal 1989 ha scelto Spilimbergo come sede delle serate finali e quest'anno '**Folkest**' festeggerà la 40ª edizione – una cifra record, per un festival musicale – con una settantina di concerti in 26 piazze friulane, dal 21 giugno al 9 luglio, più una importantissima 'coda'.

Grande festival e contenitore che nell'ultimo decennio si è posto come 'mission' l'esplorazione delle musiche e delle culture del mondo, 'Folkest' ha deciso di puntare sempre più sulla valorizzazione dei giovani, dopo aver in pratica compilato un'ideale 'enciclopedia del rock' (e del folk e della canzone d'autore....) nel corso degli anni. Operazione possibile grazie a ospiti – in elenco casuale - quali Randy Newman, Bob Dylan, Roger McGuinn, Jackson Browne, Jethro Tull, Mike Oldfield, Vinicio Capossela, Fabrizio De Andrè, Eugenio Finardi, Mark Knopfler, John Hammond, Steve Winwood, David Crosby, Noa, Van Morrison, Gary Brooker, Jefferson Starship, Bill Wyman, Chieftains, Robben Ford, Alice, Joan Armatrading...

NATO PER PORTARE LA CULTURA NEI PICCOLI CENTRI, GUARDA SEMPRE PIÙ ALLE 'MINORANZE'

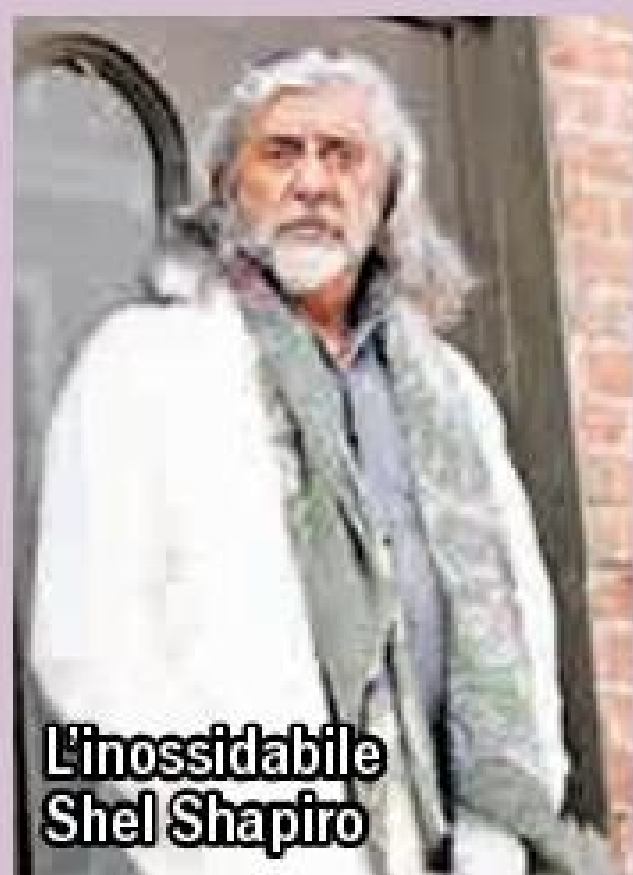
"Gli anni sono passati – spiega **Andrea Del Favero**, uno degli ideatori del festival e direttore artistico praticamente da sempre - ma abbiamo saputo mantenere l'entusiasmo con occhi guizzanti che sanno guardarsi bene in giro. Quando siamo partiti, c'era l'idea diffusa e la volontà, molto 'politica', di portare la cultura nei piccoli centri, nelle situazioni avulse dai luoghi di diffusione 'alta'. Lo abbiamo sempre fatto, nella scelta delle location dei concerti, così come abbiamo sempre dato voce a tutte le minoranze etniche possibili: prima quelle dell'Europa e poi del mondo intero".

A conferma delle intenzioni, la rassegna partirà il 21 giugno da Domanins, frazione di S. Giorgio della Richinvelda, con una formazione irlandese, per poi toccare nei giorni successivi – con un'articolata scelta stilistica – tutto il territorio, dal medio Friuli alla Carnia, dalla Slavia friulana alle consuete incursioni nell'Istria slovena. "Le proposte sono davvero tante e anche in luoghi che amo personalmente, come la grotta di San Giovanni d'Antro. In più, abbiamo deciso di guardare sempre più a Est, perché da lì, secondo me, è arrivato il meglio della musica negli ultimi 30 anni".

Oltre ai vari eventi collatareli come il 'Premio alla carriera' al promoter **Claudio Trotta** - che ha a sua volta 40 anni di 'dietro le quinte' da narrare - , le date da segnare in agenda, secondo gli organizzatori, sono quelle dei prog-metallari bielorussi **Irdorath**, la festa per i 50 anni dei marchigiani **La Macina**, **Shel Shapiro**, il nostro **Franco Giordani**, la bosniaca **Amira Medunjanin**, un progetto speciale tutto made in Friuli dedicato a Sting e, su tutte la 'coda' dell'8 agosto a Udine, sul piazzale del Castello: uno dei

La bosniaca Amira Medunjanin

I bielorussi Irdorath

I cechi Ponk

L'inossidabile Shel Shapiro

La Macina: 50 anni folk

Il direttore artistico Andrea Del Favero

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	GIONNY SCANDAL: Emo
2	ERMAL META: Non abbiamo armi
3	BENJI & FEDE: Siamo solo noise
4	SHAGGY & STING: 44/876
5	GEMITAIZ: Davide

Ermal Meta

LA NOVITÀ

MYLES KENNEDY: 'Year of the tiger'

Arriva a 48 anni il debutto solista dell'ex frontman degli **Alter Bridge**. Un concept dedicato al padre scomparso e alla famiglia, orientato verso atmosfere acustiche più vicine a blues e country che al rock e al grunge.

Nato nel 1979 a San Daniele, l'*international folk festival* è diventato una rassegna itinerante che guarda sempre più alle minoranze culturali di tutto il mondo. Tante sorprese dall'Est e una superstar in 'coda'. » DI ANDREA IOIME

40 ANNI"

Joan Baez (in alto): a Udine l'8 agosto in una delle date del suo ultimo tour. Una simbolica 'chiusura del cerchio' per la rassegna che la portò in Friuli nel '94, aprendo la porta a molte altre stelle

rari concerti del tour d'addio di **Joan Baez**, voce storica non solo del folk, ma anche della battaglia per i diritti civili.

"Per noi, Joan ha un doppio significato – conclude Del Favero - Chiudiamo un cerchio organizzativo partito nel '94, portando quasi 5 mila persone in piazza a Spilimbergo per la cantautrice, un nome universale che ci ha permesso di ospitare una lunghissima serie di superstar nel corso degli anni, alcuni davvero indimenticabili. Lei darà l'addio alla musica live in grande stile, noi ci limiteremo a proseguire nella ricerca delle nuove leve, come facciamo con il contest *'Suonare @Folkest'*, e della world music più vera".

andrea.ioime@ilfriuli.it

L'ANTEPRIMA

L'ex Quasimodo sul palco con molti talenti friulani

Giò di Tonno: venerdì 26 e domenica 27 in regione con 'Raccontar canzoni'

Un doppio appuntamento proposto dall'associazione **Canzoni di Confine**, sabato 26 al Teatro Miotto di Spilimbergo e domenica 27 al Teatro Ristori di Cividale, è l'anteprima *Folkest* per quest'anno. *'Raccontar canzoni'* è il titolo del recital che vede protagonista la star internazionale **Giò Di Tonno**. Famoso soprattutto per l'interpretazione di Quasimodo nel musical *'Notre Dame de Paris'* di Riccardo Cocciante, sarà affiancato da alcuni giovani e talentuosi musicisti della nostra, come i cantanti **Jessica Interdonato** e **Nicola Bassi**, selezionati dallo stesso vincitore di Sanremo 2008 nel workshop organizzato il mese scorso da **ArteVoce Voice Academy** di **Franca Drioli**. Il talento poliedrico di Giò Di Tonno, vincitore anche del *'Tale e quale show'*, sarà accompagnato dall'Orchestra dell'**Accademia Naonis** di Pordenone, che raggruppa una trentina tra i migliori giovani musicisti della zona, dal **Coro VocinVolo** di Udine (50 'under 25' diretti da **Lucia Follador**), e dal **Gorni Kramer Quartet**, formato da quattro straordinari musicisti provenienti di area mitteleuropea, **Sebastiano Zorza, Marko Feri, Aleksandar Paunovic e Giorgio Fritsch**. A dirigere l'intero spettacolo un habituée delle star della canzone italiana, il friulano **Valter Sivilotti**, arrangiatore e direttore artistico di tutto il progetto, la cui regia è del musicista a attore **Marco Caronna**.

IL CASO

Dopo 20 anni i Prozac+ celebrano la provincia in cima alle classifiche

Esattamente vent'anni fa, il Friuli finiva in cima alle classifiche grazie a una band pordenonese, i **Prozac+**, un trio di pop punk uscito da quel cantiere infinito di idee che è stato il Great Complotto. Assieme dal 1995, **Gian Maria Accusani**, **Eva Poles ed Elisabetta Imelio** pubblicarono il primo album, *'Testa plastica'*, l'anno dopo. Il bis nel '98 con un album e un singolo, *'Acido acida'*, che fanno il botto: oltre 200 mila copie, un successo nazionale assoluto e code chilometriche per assistere ai concerti del trio.

"Macinavamo diverse cose da un paio di anni – è il racconto di Gian Maria Accusani – e una notte, da solo in uno studio in mezzo alla campagna pisana, ho preso la chitarra e in cinque minuti ho capito che avevo scritto 'il pezzo'. Erano anni, quelli pre-internet, in cui ti potevi sentire un newyorkese anche se vivevi nella provincia della provincia: però dovei saperti inventare qualcosa di nuovo e 'spingere' dieci volte più degli altri". Dopo altri tre album e un 'best' nel 2007, i Prozac+ dicono stop all'attività nel 2007, anche se formalmente non è mai stato annunciato lo scioglimento. Nel 2009, Gian Maria ed Elisabetta formano una nuova band, i **Sick Tamburo**, che un anno fa ha pubblicato l'album *'Un giorno nuovo'*, all'interno del quale è contenuto un brano autobiografico di forte impatto, *'La fine della chemio'*. Poche settimane fa, l'annuncio: i Prozac + si riuniscono, proprio a vent'anni dall'uscita di *'Acido Acida'*, ma solo per un paio di date.

Il trio di Pordenone oggi e ai tempi di 'Acido acida'

Sabato 26 al *'Mi Ami Festival'* di Milano, una delle rassegne più attese dell'anno, con un cartellone super di artisti italiani che comprende anche i concittadini **Tre allegri ragazzi morti**, e il 31 maggio a Treviso, i Prozac+ suoneranno non per "una celebrazione", ma per chiudere sul palco "un'esperienza meravigliosa come quella fatto assiema nei Prozac+". Nessun tour previsto, nessuna pubblicazione discografica a supporto: un semplice "fatto sentimentale", un atto di amore nei confronti di una band che è riuscita a cavalcare l'ultima onda del successo con la maiuscola, prima che la risacca si portasse con sé tutte le possibilità – specie per la provincia - di scalare le classifiche, sempre più blindate da prodotti usa-e-getta e preconfezionati.

andrea.ioime@ilfriuli.it

LA CLASSICA

Tarcento, arrivederci con due pianiste

Terzo e ultimo appuntamento – prima della 'coda' di ottobre a Isola d'Istria a cura del direttore artistico **Barbara Rizzi** - per la rassegna *'La voce della musica'* promossa dall'**Associazione Musicale Tarcentina.** Venerdì 25 alle 20.30 a Tarcento, l'affiatato **Duo Maclè**, formato dalle pianiste **Sabrina Dente e Annamaria Garibaldi**, sarà protagonista del brillante concerto *'Da Rossini a Gershwin'*: in programma, oltre a un omaggio a Rossini nel 150° anniversario della scomparsa, pagine di autori quali Rachmaninov e Gershwin.

Duo Maclè

Fazioli dà spazio ai giovani premiati

Prende il via venerdì 25 alla Fazioli Concert Hall la rassegna *'Winners'*, dedicata a giovani talenti del pianoforte premiati da prestigiosi concorsi internazionali. La serie di 5 appuntamenti valorizza il rapporto della prestigiosa casa costruttrice di pianoforti a coda di Sacile con alcuni importanti concorsi. Quest'anno, oltre al *Premio Venezia*, sono rappresentati anche Londra, Taipei, Glasgow e Poznan. Ad aprire questa serie, proprio il polacco **Krzysztof Ksiazek**, vincitore del premio *'Halina-Czerny Stefanska'*: un classe1992 famoso per il suono visionario e per un approccio personale e 'pittorico' alle opere di Chopin.

Felici ma furlans debutta a teatro, dopo il successo delle serie web, con una commedia tradotta e adattata che trasporta il 'pulp' sul palco, lontano dai luoghi comuni.

» DI **ANDREA IOIME**

Tommaso Pecile, uno dei due autori di 'Prime che a rivin cuatri' (a destra gli attori), da venerdì 25 al S. Giorgio di Udine

Omicidio in LENGHE

Spopolano sul web con le stagioni della serie Tv sull'*homo furlanus* e con le perle di saggezza di *Tacons*. Ora l'associazione culturale **Felici ma furlans** arriva a teatro con *'Prime che a rivin cuatri'*, tragicommedia pulp in friulano scritta da **Sarah Chiarcos** e **Tommaso Pecile**, che firma anche la regia. Ancora una volta la ditta **Alessandro Di Pauli**- Tommaso Pecile porta il friulano al di là dei confini e usa la *lenghe* in un contesto di certo non friulano. Lo spettacolo, scritto e diretto da Pecile per *'Sipario!'* nel 2009, sarà al Teatro S. Giorgio di Udine da venerdì 25 a domenica 27.

"Rispetto al 2009 siamo cresciuti – scherza Pecile –, per questo abbiamo deciso di riprendere in mano *'Prime che a rivin cuatri'*, rivedere la sceneggiatura e farlo diventare il nostro debutto nella commedia". La storia prende spunto da *'Il Rompiballe'*, una pièce francese anni '70 che sembrava nata per essere interpretato da **Alessandro Brunello, Alessandro Comello, Fabiano Dassi, Tullia De Cecco** e **Valdi Tessaro**.

"LA SFIDA PIÙ GROSSA È STATA RACCONTARE IN FRIULANO UNA STORIA AMBIENTATA ALTROVE"

Alla commedia mancava un tocco in più: il testo lasciava qualcosa di incompiuto. Da qui la decisione di riscriverlo, prendendone i presupposti, ma partendo per la tangente. Le scelte vincenti: farne una tragicommedia *pulp* sul filo dell'isteria e farla funzionare a teatro, facendo diventare *'pulp'* il friulano. "La sfida più grossa - spiegano - è stata raccontare in friulano un mondo che non ha nulla a che fare con l'immaginario che abitualmente la marilenghe porta con sé".

Nel nuovo allestimento, *'Prime che a rivin cuatri'* centra l'obiettivo e cattura il pubblico. La storia è quella di un sicario che per compiere un misterioso omicidio politico affitta la migliore stanza d'albergo della città. Una stanza che diventerà un inferno a causa di 4 personaggi, in un vortice trascinante e divertente che porta il friulano oltre i suoi confini.

andrea.ioime@ilfriuli.it

Un week-end di 'follie' circensi

Dieci anni di 'follie', spettacoli, workshop, meeting e circo contemporaneo. Gente 'strampalata' che da un decennio fa diventare Codroipo il centro del mondo circense per un week-end, per tre giorni. L'edizione 2018 de *'La Festa dei Folli'*, da venerdì 25 a domenica 276, non sarà da meno: il gruppo organizzatore **Ratatuie - Teatro di strada** ha in serbo un sacco di sorprese. Si comincia con **Tobia Circus** e *'Equilibrium Tremens'*, uno spettacolo innovativo di equilibrismi e clownerie dal clima surreale. Sabato 26 *'La notte dei folli'*, il Gran Galà con **Laura Menegon, Compagnia Begherè, Samuele Mariotti, Tobia Circus** e **Mr. Bang**, tra salti acrobatici e danze, giocoleria, equilibrismo e clown. Gran finale domenica 27 con un workshop, il 5° *Meeting delle scuole di circo del Triveneto* e lo spettacolo di **Skiribiz**.

Laura Menegon: tra gli ospiti a Codroipo

Sotto il SOLE, un cambio di ROTTA

Playa Desnuda: nel quarto video dall'album '10', un ospite speciale e l'avvio di una nuova fase per la band friulana. » DI ANDREA IOIME

Il sole di maggio porta novità per i **Playa Desnuda**, la *party band* friulana che due anni fa ha pubblicato il suo terzo album, *'10'*: il primo di soli inediti. *'Sole di maggio'* è anche il titolo del nuovo singolo, con video di **Simone Vrech** e un ospite speciale: **Bunna**, cantante e fondatore degli **Africa Unite**, protagonista anche della clip girata alla foce del Fiume Stella e nel Bosco Bolderatis di Muzzana. Inoltre, il quarto singolo tratto dall'album *'10'* è quello che indica un cambio di direzione per la reggae band. **Michele Poletto, Walter Sguazzin** e **Pietro Sponton** hanno voluto ufficializzare, nelle immagini del video, l'atmosfera dell'improvviso cambio di rotta che lascia dietro di sé uno strascico di malinconia, ma anche di speranza.

Con Bunna sul fiume Stella, verso nuovi linguaggi

Se il testo evoca la primavera, intesa come cambiamento, rinascita e preludio a un nuovo corso, i Playa Desnuda mettono simbolicamente fine al percorso fin qui tracciato, per orientarsi verso nuovi linguaggi musicali. La prima trasformazione è il cambio di formazione: ai componenti storici si aggiungono ufficialmente **Roberto Colussi** e **Andrea Bonaldo**, che saranno protagonisti dei prossimi live, da quello di sabato 26 a Gradisca d'Isonzo per il *Gran Premio Noè*, a quelli già annunciati per il *launch party* del Jumping Club del Rototom Sunsplash, che li ha già invitati anche per la rassegna di fine agosto.

andrea.ioime@ilfriuli.it

'With a little help from my friends': un memorial e una mostra per Alessandro Laporta, scomparso a gennaio. » DI ANDREA IOIME

Un LIVE in ricordo del fotografo ROCK

I W.I.N.D. nella foto di 'Cesco' (ritratto a destra)

Una serata di musica dal vivo, con tanto di mostra fotografica e proiezione dei suoi scatti. Gli amici di **Alessandro 'Fotocesco' Laporta**, il fotografo udinese prematuramente scomparso lo scorso gennaio, hanno organizzato per domenica 27 a Paderno - nel tendone 'Area festeggiamenti' dalle 19 - il primo memoriale dedicato al professionista amato da molti musicisti friulani, e non soltanto.

Fabio Drusin, Federico Lentini, Luigino Snidaro e **Stefano Caccia** hanno deciso di ricordare a suon di musica e scatti - le grandi passioni di 'Fotocesco' - il fotografo udinese. Lo spirito dell'incontro '*With a little help from my friends*' è chiaramente espresso già nel titolo: ritrovarsi, ascoltare musica, immergersi nelle sue immagini e ascoltare qualche aneddoto direttamente dal cuore dei suoi amici.

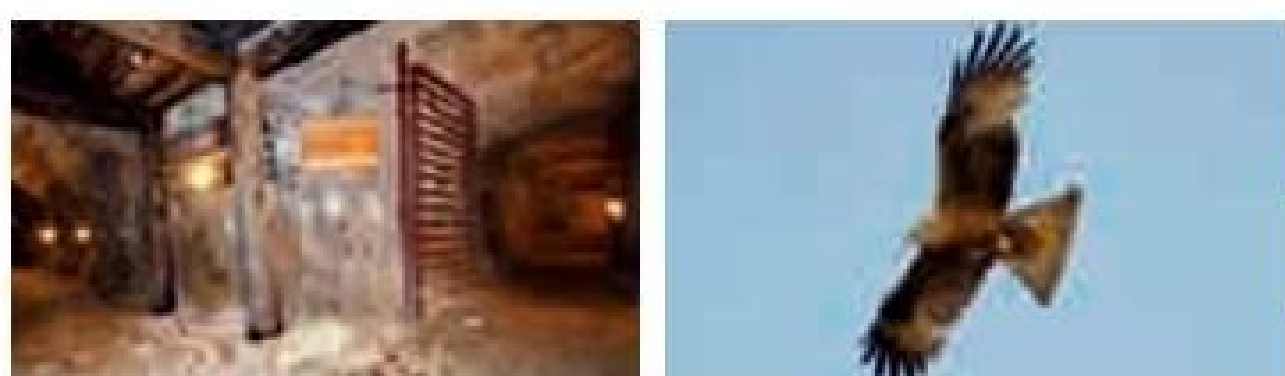
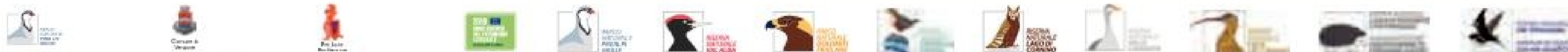
Molti i musicisti che hanno immediatamente detto di sì all'evento e che si esibiranno sotto il tendone, mentre alle loro spalle verranno proiettate alcune delle migliori foto musicali di Alessandro Laporta. Tra questi, ovviamente Drusin, Federico Lentini con la band dell'inossidabile **Beppe Lentini, Pete Wolf Gang, Blues Factory, Irene Dolzani, Pierluigi Buttá**, gli ex W.I.N.D. **Silver Bassi** e **Sandro Bencich** e altri ancora.

IL PERSONAGGIO

Gli orizzonti di gloria di Doro Gjat

Poco più di un mese fa, il cantautore-rapper carnico **Doro Gjat** (alias di **Luca Dorotea**) aveva pubblicato il suo secondo album solista, *'Orizzonti verticali'*, il tanto atteso seguito di quel *'Vai fradi'* che per un paio d'anni ha portato l'hip-hop made in Friuli in giro per l'Italia, concerto romano del Primo Maggio compreso. Prodotto al 99% friulano, dallo studio di registrazione (Angel's Wings) ai musicisti, ai registi dei video, *'Orizzonti verticali'* è stato presentato prima a Tolmezzo, poi a Udine 'instore'.

Foto di gruppo con tutti i collaboratori dell'album per il 'live' a Villa Manin

Pochi giorni fa, un altro concerto 'in casa', a Ovaro, seguito dalla presentazione ufficiale *live*, a Villa Manin di Passariano. Un successo incredibile che ha portato Doro Gjat a ringraziare direttamente sui social i suoi fans e gli ospiti dell'album, tutti presenti al concerto: "Grazie veramente di cuore, abbiamo fatto una gran cosa tutti noi assieme". E non è finita qui: anzi, con le parole del rapper, "siamo solo all'inizio". Le prossime date venerdì 25 a Oleis di Manzano, il giorno dopo a Pasian di Prato e poi il 2 giugno a Corno di Rosazzo, l'8 a Codroipo, il 9 a Cordovado...

PARKFEST 2018

SEDICESIMO INCONTRO FRA I PARCHI DELL'ARCO ALPINO ORIENTALE

Venzone (UD) - Sabato 26 e Domenica 27 maggio 2018

PROGRAMMA

SABATO 26 MAGGIO 2018
MOGGIO UDINESE
Centro Polifunzionale "R. Treu"

ore 18.00
Presentazione del volume "Rapaci d'Italia"
a cura di Federico Cauli e Fulvio Genero

DOMENICA 27 MAGGIO 2018

ore 9.00 - **RESIUTTA**
Nella Giornata nazionale delle Miniere, **escursione guidata gratuita al borgo minerario del Resartico** a Resiutta, con suggestiva visita all'interno della vecchia galleria di collegamento della miniera. Per partecipare è necessaria la prenotazione entro le ore 16.00 di venerdì 25 maggio, telefonando al numero 0433 53534 oppure scrivendo a info@parcoprealpigiulie.it.

VENZONE
ore 10.00
Piazza del Municipio
APERTURA DELLE ATTIVITÀ
- **Stand dei Parchi e delle specialità dei loro territori**
- **Mercatino con prodotti dell'artigianato tradizionale**
- **Laboratori con gli artigiani di Venzone**

dalle ore 10.00 alle 17.30
- **Wolfuniversitaly Tour**
(Università di Udine, Associazione Il Villaggio degli Orsi e Università di Teramo, Project wolf ethology)
Attività di animazione su lupi, orsi, cani e uomini
- **Il mondo delle api e del miele**
(Associazione per l'Ape Carnica Friulana)
Accompagnamenti guidati e video alla scoperta delle api e del miele
- **La bottega del Mago Ursus**
Libertà di espressione e spontaneità per bambini
- **Alla scoperta dei vecchi mestieri**
Artigiani in costume contadino e laboratori artistici per bambini
- **A spasso per il centro storico a passo d'asino e con pony**
Passeggiate nei dintorni di Venzone con simpatici amici...
- **Survival: L'Arte della sopravvivenza**
(ASD Outdoor Division School)
Imparare le tecniche su come accendere un fuoco, orientarsi o costruire un riparo

ore 10.30
Giovani camminatori in natura
(a cura dell'associazione Camminabimbi)
Camminata spontanea per famiglie nei dintorni di Venzone.
Info: www.camminabimbi.com
e.mail: camminabimbi@hotmail.com

ore 10.30
Un amico per sempre
Passeggiata e attività divertenti con il tuo 4zampe. Non lasciarlo a casa, portalo con te.

ore 11.00
I tesori nascosti di Venzone
Visite storico-culturali di Venzone per adulti e bambini

ore 14.00
Premiazioni Trail 3 Castelli
Percorso corto e Venzonassa

ore 14.00
I tesori nascosti di Venzone
Visite storico-culturali di Venzone per adulti e bambini

dalle ore 14.30
Tiro con l'arco
(A.S.D. Compagnia Arcieri Celti Tricesimo)
Per diventare i moderni Robin Hood

ore 14.30
Laboratorio dei giovani camminatori in natura
(a cura dell'associazione Camminabimbi)
Laboratorio didattico per i più piccoli

dalle ore 14.45 alle 17.00
Esibizione dei gruppi folkloristici delle Comunità dei Parchi

ore 16.30
I tesori nascosti di Venzone
Visite storico-culturali di Venzone per adulti e bambini

ore 17.30
Premiazioni Trail 3 Castelli
Percorso lungo

Durante la giornata sarà possibile visitare le Mostre permanenti "**Foreste, Uomo, Economia nel Friuli Venezia Giulia**" e "**Tiere Motus**"

La manifestazione si inserisce nel programma della "**Giornata europea dei Parchi**"

I PARCHI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Quanti raggiungeranno il Parkfest servendosi di modalità alternative all'auto riceveranno un simpatico omaggio a ricordo della giornata

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie *tel +39 0433 53534 - info@parcoprealpigiulie.it*
Pro Loco Pro Venzone *tel +39 0432 985034 - provenzone@libero.it*

Con il Patrocinio di:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

In collaborazione con:

CALENDARIO DELLE ESCURSIONI

MAGGIO
- *dom. 27* — *La Miniera del Resartico*
- *dom. 27* — *Passeggiate d'artista a Venzone*

GIUGNO
- *sab. 2* — *Anello di Borgo Cros*
- *dom. 17* — *La Miniera del Resartico*
- *dom. 24* — *Nel cuore del Fontanone di Goriuda*

LUGLIO
- *dom. 1* — *Ecoturismo in Malga Confin*
- *dom. 1* — *Nel cuore del Fontanone di Goriuda*
- *dom. 8* — *Natura senza barriere*
- *dom. 8* — *Nel cuore del Fontanone di Goriuda*
- *dom. 15* — *Fauna e flora della Val Alba*
- *dom. 15* — *Nel cuore del Fontanone di Goriuda*
- *sab. 21* — *I sentieri del Canin*
- *dom. 22* — *I sentieri del Canin*
- *dom. 22* — *Nel cuore del Fontanone di Goriuda*
- *dom. 29* — *Nel cuore del Fontanone di Goriuda*

AGOSTO
- *dom. 5* — *Vita nei ghiacci*
- *dom. 5* — *Nel cuore del Fontanone di Goriuda*
- *dom. 12* — *Nel cuore del Fontanone di Goriuda*
- *mer. 15* — *Un tesoro di natura*
- *dom. 19* — *Nel cuore del Fontanone di Goriuda*
- *dom. 26* — *Nel cuore del Fontanone di Goriuda*

SETTEMBRE
- *sab. 1* — *Nel cuore del Fontanone di Goriuda*
- *dom. 2* — *Alla scoperta della Riserva della Val Alba*
- *dom. 9* — *Nel cuore del Fontanone di Goriuda*
- *ven. 14* — *Censimento del Cervo con i ricercatori del Parco*
- *dom. 16* — *Nel cuore del Fontanone di Goriuda*
- *ven. 21* — *Censimento del Cervo con i ricercatori del Parco*
- *dom. 23* — *Nel cuore del Fontanone di Goriuda*

OTTOBRE
- *dom. 7* — *La Miniera del Resartico*
- *dom. 14* — *L'asino Biagio come cicerone del paese*

domenica 27 maggio
FESTA DEI PARCHI 2018!

LA MINIERA DEL RESARTICO
Escursione al borgo minerario, con suggestiva visita alla vecchia galleria di collegamento della miniera. Al termine dell'escursione vi aspettiamo al Parkfest a Venzone!
Riceverete un simpatico omaggio.
Prenotazione: ***entro le ore 16.00 di venerdì 25 maggio***
Ritrovo: ***Mostra Miniera del Resartico di Resiutta, ore 9.00***
Durata: ***5 ore***
Quota individuale di partecipazione: ***escursione GRATUITA***
Guida: ***Andrea Sittaro***

PASSEGGIATE D'ARTISTA A VENZONE
In occasione del Parkfest
Alla scoperta di uno dei Borghi più belli d'Italia nelle giornate dai Parchi dedicano al patrimonio culturale.
Prenotazione: ***presso lo stand del Parco il giorno stesso***
Ritrovo: ***piazza del Municipio di Venzone****, ore 11.00, 14.00 e 16.30*
Durata: ***1 ora***
Quota individuale di partecipazione: ***escursione GRATUITA***

sabato 2 giugno
ANELLO DI BORGO CROS
Escursione nel silenzio di un borgo non più abitato ma in cui ancora convivono natura e tradizioni.
Prenotazione: ***entro le ore 16.00 di giovedì 31 maggio***
Ritrovo: ***Mostra Miniera del Resartico di Resiutta, ore 9.30***
Durata: ***3 ore***
Quota individuale di partecipazione: ***attività GRATUITA***
Guida: ***Andrea Sittaro***

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie
Piazza Tiglio, 3
33010 Prato di Resia (UD)
tel. 0433 53534
e-mail: info@parcoprealpigiulie.it
www.parcoprealpigiulie.it

Seguici su Facebook

Foto: Archivio PNPG
Progetto grafico: Creactiva / Udine

VENERDÌ 25

POP - ROCK

UDINE. Alle 18.30, Il Caffè dei Libri, **Demode**; alle 20.30, La Girada, *Circolo Acustico*, **Rebi Rivale, Silvia On Friday, Bratiska, Louis Armato**; alle 21.30, Paderno, *Sagra della Trota*, **Tra Palco e Realtà** (tribute band Ligabue), **Coca Cosa?** (tribute band Vasco Rossi).
CERVIGNANO. Alle 21, piazza Indipendenza, *Terra & Fiume*, **The Uppertones**.

CIVIDALE. Alle 18, Teatro Ristori, *Concerto della Pace*, **Le Tre Batterie, Lato B, Nedo Sparo, All Day Dust, Zmotjens, Full of Empty, Daisy Chain, The Preklets, Cinque Uomini sulla Cassa del Morto, Rythm&Blues Band**.

CODROIPO. Alle 19.30, Decanter, **Almost Happy**.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. Alle 20, All In a Villa Vicentina, **The Innocent, Drycrows, Dissociative**.

MANZANO. Alle 21, *Oleis e Dintorni*, **Doro Gjat**.

MARTIGNACCO. Alle 22, Bu.Co, **The Hats**.

REMANZACCO. Alle 21, Selvis, *Festa della Birra*, **Prevoz**.

RUDA. Alle 21, *Sagra dai Cros*, **Pet&Sons**.

SAN DANIELE. Alle 21, *Sagre di Vilegnove*, **Last Minute**.

AZZANO X. Alle 19, Da Gian, **Dave**.

CORDENONS. Alle 21, Rock Town, **Crazy Town**.

FIUME VENETO. Alle 22, quartiere Primo Maggio, **Absolute5**.

FONTANAFREDDA. Alle 22, Astro Club, **Kristal & Jonny Boy**.

MANIAGO. Alle 22, Vivina, **Gunners** (tribute band Guns n' Roses).

POLCENIGO. Alle 20, Sorgenti Gorgazzo, **Laura Ivan & Sonsenparty**.

Elhaida Dani

SACILE. Alle 19, Caffè Giulia, **Ronnie Grace & Alberto Celia**; alle 21, Caffè Commercio, **Gianni Vancini & Mauro Da Ros**.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 17.30, Antico Ospedale dei Battuti, **Beaten Complex**; alle 20.30, Piazza in Fiore, **Comunque Lucio** (tribute band Lucio Battisti); alle 21, Teatro Arrigoni, **Elhaida Dani**.

SESTO AL REGHENA. Alle 21.30, Bagnarola, *Sagra della Trota*, **Noexit**.

ZOPPOLA. Alle 19, Distilleria Pagura, **Paolo Paron, Roberto Amadeo** (contrabbasso), **Jvan Moda** (batteria).

CORMONS. Alle 22, Waiting for Gandalf, **Crazy Uncle**.

FARRA D'ISONZO. Alle 20, Al Molino, **Manera, Dagon, High & I**.

GRADO. Alle 21.30, Fossalon, *Torneo degli Asparagi*, **Living Dolls**.

TRIESTE. Alle 19.30, Teatro Sloveno, **Techno Vikings**; alle 20.30, Politeama Rossetti, *I Nostri Angeli*, **Brunori Sas, Raphael Gualazzi**; alle 20.30, Caffè della Musica, **Mae d'Agua**; alle 20.30, Magazzino 26, **Collettivo croato Zen**; alle 21, L'Abbuffata, **Cinzia Canta le Donne**; alle 21, Hop&Rock Craft Beer, **Drunken Sailors**; alle 21, Dai Dai, **Gabry & Monte**; alle 21, E Street Beer, **Tree Band**; alle 21.30, Loft, **Bowie in 70** (tribute band David Bowie), **Back to Japan** (tribute band Deep Purple); alle 22, Stazione Rogers, **Africa Unite System of a Sound**.

NOVA GORICA (SLO). Alle 22, Casinò Perla, **Edoardo Bennato**.

JAZZ

UDINE. Alle 20.30, Al Chianti, *Jazz and Food*, **Nicoletta Tari & Alessio Zoratto**; alle 21.30, Caffè Caucigh, **Trio De Janeiro**.

RIVE D'ARCANO. Alle 19, Mr Nice, **Cleidi Souza & Trio Ararà**.

CANEVA. Alle 20.45, Villa Frova, *Parole e Note*, **HamMonk Sphere Trio**.

POLCENIGO. Alle 21, La Taverna del Castello, **Zadeno Trio**.

GORIZIA. Alle 21, Al Cantuccio, **Shades of Colours Duo**.

CLASSICA

RESIA. Alle 20, Centro Culturale di Varcota, **Piccolo coro Monte Canin, Grup Coral Cultural Valcjalda di Ravascletto**.

SANTA MARIA LA LONGA. Alle 20.45, chiesa di Santo Stefano Udinese, **Ezio Constantini** (organo), **Coro Iuvenes Harmoniae di Udine**.

TARCENTO. Alle 20.30, chiesa della Madonna del Giglio, **Duo pianistico Maclè**, musiche di Rossini, Rachmaninov, Gershwin.

PORDENONE. Alle 20.45, Villa Marini Cattaneo, **Nicola Di Benedetto** (violino), **Stefania Mormone** (piano), musiche di Grieg, J.S Bach, Paganini, Ravel; alle 21, Teatro Don Bosco, *Musica per la Ricerca*, **Orchestra San Marco, Diego Cal, Luca Del Ben, Alberto Busettini**, dirige **Paolo Faldi**, musiche di Vivaldi, Sammartini, Corelli, Locatelli.

SACILE. Alle 20.45, Fazioli Concert Hall, *Winners*, **Krzysztof Ksiazek** (piano), musiche di Beethoven, Chopin, Schumann.

ZOPPOLA. Alle 20.30, chiesa di San Martino, *Concerti di Primavera*, **Coro 'I Ragazzi dell'Alighieri' della scuola media, Piccolo coro 'Le Note del Sole' della Scuola dell'infanzia di Pescicanna, Coro Parrocchiale, Corale Santa Cecilia**.

TRIESTE. Alle 20.30, Teatro Verdi, *L'italiana in Algeri di Rossini*, dirige **George Petrou**.

MUGGIA. Alle 20.30, Basilica di Muggia Vecchia, **Orchestra barocca Cum Jubilo, Coro Semplici Note**, musiche di Hendel, Bach.

TEATRO

UDINE. Alle 19 e alle 21, Palamostre, Collettivo N46°-E13 presenta **"Ufficio ricordi smarriti – Episodio 7"**.

Alle 21, teatro San Giorgio, Felici Ma Furlans presenta **"Prime che a rivin cuatri - une tragicomedie pulp"**.

TRIESTE. Alle 18.30, teatro sloveno, TactFestival, **"L'ispettore generale"** con Ànima Eskola.

SABA

POP - ROCK

UDINE. Alle 20, Sofar, **Christina LaRocca**; alle 20.30, La Girada, **Maropoli**; alle 20.45, Auditorium Menossi, **Forever Mats**; alle 21.30, Paderno, *Sagra della Trota*, **Dancemania**.

AIELLO. Alle 21.30, Taglietaglieri, **Ambra Drius, Bratiska**.

BAGNARIA ARSA. Alle 21.30, Happy Days, **Beerbanti**.

BUIA. Alle 18, da Ugo, **The Streakers**.

CAMINO AL TAGLIAMENTO. Alle 21.30, *Fieste di Cjamin dal Toro e dal Vin*, **Almost Happy**.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. Alle 20, All In a Villa Vicentina, **Devoured By Vermin, Grog, Mano Armata, Sixpack, Vivere Merda**.

GEMONA. Alle 21, Jolly, **99%**; alle 23, New Bottegaccia, **Highway**.

LATISANA. Alle 21, Alla Stazione, **Maurizio Perosa Band**.

LIGNANO. Alle 19, Oasi del Pesce, **Rock Star** (tribute band Vasco Rossi); alle 21, Tenda Bar, **Nuovo Fronte del Vasco** (tribute band Vasco Rossi).

MARTIGNACCO. Alle 19, Da Poldo, **Cartoon X**.

OSOPPO. Alle 16, Parco della Colonia, *Concerto per Matteo*, **I Vegas, I Ribelli, Andrea Braido**.

PALAZZOLO DELLO STELLA. Alle 21.30, ArtPort, **Dog Town**.

PASIAN DI PRATO. Alle 10, Enaip, **Doro Gjat, allievi e docenti dei corsi**.

POVOLETTO. Alle 21.30, No Problem a Marsure, **Shining Diamond** (tribute band Pink Floyd).

PRADAMANO. Alle 22, Rock Club 60, **22Top** (tribute band ZZTop); alle 22, Yardie, **Aritmia**.

REMANZACCO. Alle 21, Selvis, *Festa della Birra*, **Rashtag**.

RIVIGNANO TEOR. Alle 22, Parco Verde a Rivarotta, **Pink Armada**.

SAN DANIELE. Alle 21, *Sagre di Vilegnove*, **Bandelia**.

SAN GIORGIO DI NOGARO. Alle 21.30, In Tai Gjai, *Sonirica*, **The Groovement Project, Ousmane Bangoura**.

TAVAGNACCO. Alle 18, Ortotosto, **Klaus**.

VENZONE. Alle 15, Allo Spiedo, **Diatriba**.

PORDENONE. Alle 20.30, Urbangreen, **Ginger Brew**.

AZZANO X. Alle 20, *Festa di Primavera*, **The Alice Park**.

MANIAGO. Alle 19, Profuno DiVino, **Lucio e I Robusti**.

SACILE. Alle 22, piazza, **Undercover**.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 21.30, Parco Rota, **Pink Day** (tribute band Pink Floyd).

SPILIMBERGO. Alle 21, Teatro Miotto, **Giò Di Tonno, Jessica Interdonato, Nicola Bassi, Orchestra dell'Accademia Naonis, Gorni Kramer Quartet, Coro di Voci bianche e Giovanile VocinVolo**; alle 21.30, On The Road, **Rock Over**.

GRADISCA D'ISONZO. Alle 21, L'Enoteca, **Playa Desnuda**.

GRADO. Alle 21.30, Fossalon, *Torneo degli Asparagi*, **Pet&Sons**.

MONFALCONE. Alle 21, La Cantinetta, **Discobar 80**.

SAGRADO. Alle 20.30, Al Poeta a San Martino, **Ponteio Quartet**.

TO 26

SAN PIER D'ISONZO. Alle 20, *Festa dei Scussoni*, **Inferno Rock**.

TRIESTE. Alle 20.30, piazza Ponterosso, **Arbeiter**; alle 20.30, Mushroom, **Permanent** (tribute band Joy Division); alle 21, Dai Dai, **Soul Trip**; alle 22, Teatro Sloveno, **Biondo Dio**; alle 23, Casa delle Culture, **Egreen**.

JAZZ

CAMPOFORMIDO. Alle 21, BH Pub, **Open Circle Trio**.

GORIZIA. Alle 21, Al Cantuccio, **Monika Bajer Quartet**.

MONFALCONE. Alle 19, Alla Fortuna, **Cleidi Souza e Trio Ararà**.

CLASSICA

AQUILEIA. Alle 20.30, Vini Brojli, *Vos di Sere*, **Coro Sine Tempore del Cedim di Gonars, Corale Symphònia di Griis Cuccana**.

GEMONA. Alle 20.30, chiesa di Santo Spirito, *Vôs de nestre Tiere*, **Coro Peimetôr**, **Coro San Leonardo**, **Coro Zahre**.

RIVIGNANO TEOR. Alle 21, arena all'aperto di Rivignano, **Banda musicale dello Stella**, dirige **Flavio Sgubin**.

CORDENONS. Alle 20.45, Centro Aldo Moro, **Coro femminile San Lorenzo di Sacile, Ensemble vocale Convivium Villae di Pordenone**, dirige **Roberto Cozzarin**.

SACILE. Alle 20.45, Teatro Zancanaro, *Attenti a quei tre*, **Swing Orchestra**, **Orchestra d'Archi**, **Elia Zanon**, **Piergiorgio Pagotto**, **Michela Casagrande**, dirige **Vittorio Pavan**.

George Petrou

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 17, *Piazza in Fiore*, **Orchestra a plettro Sanvitese**.

FOGLIANO REDIPUGLIA. Alle 20, Sacrario, *La Grande Musica nei Luoghi della Grande Guerra*, **Coro Sabotino**.

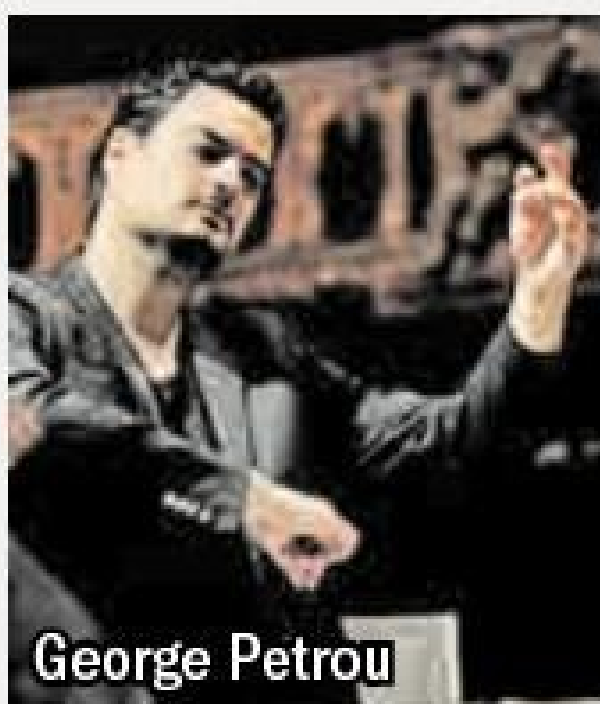
TRIESTE. Alle 19, Piccola Fenice, *Girovagando tra le Note*, **Umberto Lupi**, **Elena Centrone**, **Deborah Duse**; alle 20.30, Teatro Verdi, *L'italiana in Algeri di Rossini*, dirige **George Petrou**; alle 20.30, chiesa Madonna del Mare, **Coro Femminile 'Panta Rhei'**, **Coro Clara Schumann**, **Cappella Tergestina**, **Coro Femminile Barkovlje**, **Gruppo vocale Ad Libitum**, **Gruppo vocale femminile Oleum**, **Hao Wang** (baritono), **Dominant Ensemble**; alle 21, chiesa della Beata Vergine del Rosario, *L'eco del monte Ararat*, **Karina Oganjan** (voce), **Abel Arshakyan** (duduk), **Massimiliano Miani** (clarinetto), **Nelson Arshakyan** (dhol).

TEATRO

UDINE. Alle 19 e alle 21, Palamostre, Collettivo N46°-E13 presenta **"Ufficio ricordi smarriti – Episodio 7"**.

Alle 21, teatro San Giorgio, Felici Ma Furlans presenta **"Prime che a rivin cuatri - une tragicomedie pulp"**.

CANEVA. Alle 20.30, castello, **"E tornerem a baita"** di Erica Boschiero, Paolo Cossi e Sergio Marchesini, con Enrico Milani al violoncello.

TRIESTE. Alle 18.30, teatro sloveno, TactFestival, **"Il giardino dei ciliegi"** con Studya.project.

DOMENICA 27

POP - ROCK

UDINE. Alle 20, Paderno, *Sagra della Trota*, **Fabio Drusin**, **Beppe Lentini**, **Anthony Basso**, **Miss Eliana**, **Blues Factory**.

CERVIGNANO. Alle 20, piazza Indipendenza, *Terra & Fiume*, **Punto G**.

CIVIDALE. Alle 21, Teatro Ristori, **Giò Di Tonno**, **Jessica Interdonato**, **Nicola Bassi**, **Orchestra dell'Accademia Naonis**, **Gorni Kramer Quartet**, **Coro di Voci bianche e Giovanile VocinVolo**.

LIGNANO. Alle 21, Stadio Teghil, **Vasco Rossi**.

MANZANO. *Oleis e Dintorni*: nel pomeriggio, **Dangerous Mood Acoustic**; alle 19, **I Pistacchi Salati** (omaggio a Fred Buscaglione).

REMANZACCO. Alle 21, Selvis, *Festa della Birra*, **Rhythm & Blues Band**.

SAN DANIELE. Alle 21, *Sagre di Vilegnove*, **Gli Anni Ruggenti**.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 19, *Piazza in Fiore*, **3 Way Street**.

MEDEA. Alle 20.30, piazza, **The Millo's Band**.

TRIESTE. Alle 17.30, Teatro Miela, **Benedetto Chieffo**.

CLASSICA

UDINE. Alle 18, Palamostre, *Cedim*, **Coro dei Piccoli**, **Coro Sidorèla**, **Coro Giovanile**, **Coro Sine Tempore**, **Giovanni Molaro**, **Caterina De Biaggio**, **Patrizia Dri**, **Tamara Mansutti** (tastiere), **Ivan Boaro** (percussioni), **Luca Amatruda** (basso).

TREPPO CARNICO. Alle 17, Galleria De Cillia, *Salotto Musicale*, **Luca Piovesan** (fisarmonica), musiche di Mozart, Zolotariov, Cage, Zorn, Piazzolla, Perocco, Pavan, Piovesan, Glass.

PORDENONE. Alle 21, Duomo, *Risonanze*, **Orchestra San Marco**, musiche di Corelli, Vivaldi, Sammartini, Locatelli.

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA. Alle 16.30, Pozzo, *Musica e Arte*, **Oscar Pauletto** (violino), **Paolo Scodellaro** (fisarmonica, tastiera), **Romano Zongaro** (chitarra).

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 18, Teatro Arrigoni, **Ensemble Vivaldi de I solisti veneti**, **Oleg Vereshchagin** (bayan), musiche di Vivaldi, Rossini, Salieri, Paganini, Piazzolla.

VALVASONE ARZENE. Alle 17, Duomo, **Manuel Tomadin** (organo).

TRIESTE. Alle 11, Teatro Verdi, **Coro femminile, solisti del Coro e dell'Orchestra del Verdi**, dirige **Francesca Tosi**, musiche di Mendelssohn, Rheinberger, Britten, Poulenc, Massenet, Williams, Walker.

TEATRO

UDINE. Alle 21, teatro San Giorgio, Felici Ma Furlans presenta **"Prime che a rivin cuatri - une tragicomedie pulp"**.

TRAVESIO. Alle 18, auditorium comunale, **"3x1"**.

MARTEDÌ 28

CLASSICA

TRIESTE. Alle 20.30, Teatro Verdi, *L'italiana in Algeri di Rossini*, dirige **George Petrou**.

MERCOLEDÌ 30

JAZZ

PORDENONE. Alle 21, Teatro Verdi, *Jazz Club*, **Rita Marcotulli** (piano), **Rosario Bonaccorso** (contrabbasso).

CLASSICA

TRIESTE. Alle 20.30, Conservatorio Tartini, *I Concerti del Conservatorio*, **Trayana Nikolova** (soprano), **Brikela Backa** (piano), musiche di Mozart, Bellini, Donizetti, Mascagni; alle 20.30, Teatro Miela, *Festival Pianistico Internazionale*, **Keigo Takakura**, musiche di J.S. Bach, Schubert, Debussy.

GIOVEDÌ 31

POP - ROCK

UDINE. Alle 18.30, Verve, **Blue Cash**.

CAMPOFORMIDO. Alle 21, BH pub, **La Kryss e Gli Anonimi**.

PORDENONE. Alle 21, America Graffiti, **Family Strings**.

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 18.30, *Ronki'n'Roll*, **Massimo Bonano**, **Volvodrivers**, **Matteo Della Schiava**, **Bratiska**, **Piotre**.

TRIESTE. Alle 20.30, Dai Dai, **Mr Nomoney Bluesband**; alle 21, Teatro Miela, **Shel Shapiro**.

CLASSICA

UDINE. Alle 21, Auditorium Zanon, *Gran Galà della Lirica*, **Silvia Felisetti** (soprano), **Federico Lepre** (tenore), **Claudio Morini** (baritono), **Claudia Catellani** (piano).

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 20.45, Teatro Arrigoni, *Polinote*, **Francesca Canova** (viola), **Simone Perez** (piano), musiche di Fauré, Rota, Corazza, Liviabella, Respighi.

SAN LORENZO ISONTINO. Alle 20.45 Centro civico, *Suoni di Primavera*, **Duo Retrò**.

TRIESTE. Alle 20.30, Teatro Verdi, *L'italiana in Algeri di Rossini*, dirige **George Petrou**.

TEATRO

SACILE. Alle 20.30, teatro Zancanaro, **"Picablo"** a cura di Tam Teatromusica.

UDINE

Casa Cavazzini. "**James Rosenquist. Opere su carta/Works on Paper**" fino al **17/6** (da martedì a domenica 10.30 - 19); dal **25/5** (inaugurazione ore 18) "**Nel tempo. Progetto artistico di valorizzazione urbana**" collettiva degli artisti di CasAltrove fino al **25/6**.

Ex chiesa di San Francesco. "**Un Paese. Mille paesaggi. Le montagne viste da l'altro versante**" (giovedì e venerdì 16-19.30, sabato e domenica 10.30-13 e 16-19.30) fino al **10/6**.

Galleria Morettin. "**L'arte nei fiori**" opere di Rosanna Morettin (venerdì - sabato 10-12 e 16.30 -19, su appuntamento 3406340195) fino al **9/6**.

Galleria Tina Modotti. "**La voce di Impastato. Volti e parole contro la mafia**" mostra fotografica di Elia Falaschi, fino al **27/5** (giovedì e venerdì 18-21, sabato 10-13 e 18-21, domenica 10-13).

Locali espositivi di via Pradamano 21. "**Baldasseria 1946-1970 Immagini di un quartiere a Udine sud**" (lunedì e venerdì 9-12, lunedì, martedì e giovedì 15-18) fino al **15/6**.

Mosaico Di - Galleria temporanea per creativi - via Ginnasio Vecchio 3. "**A viso aperto**" personale di Mohamed Chabarik fino al **2/6** (dal martedì al sabato (escluso il 2 giugno) 10-12.30 e 16-19).

Museo del Duomo. "**Hic Passio**" opere di Klaus Karl Mehrkens (da lunedì a sabato 10-12 e 16-18, domenica 16-18. Chiuso martedì) fino al **31/5**.

Palazzo Antonini. "**Sguardi: Singular Perspectives on Udine**" collettiva di fotografia dal **26/5** (inaugurazione ore 11) fino al **4/6** (dalunedì a venerdì 8-19, sabato 8-14).

Palazzo Caiselli. "**Gilberto Barburini. Tra Terra e Cielo**".

Palazzo Giacomelli. "**A,B,C...guarda i libri che son qui! Tra rosa e celeste: bambini e bambine nelle rappresentazioni dei manuali in uso nella scuola primaria**" (da martedì a domenica 10.30 - 17) fino al **25/5**; "**Donne del Gujarat**" fino al **27/5**.

Scuola Garzoni Montessori. "**Lo sguardo dei bambini sul Quartiere delle magnolie**" fino al **31/5**.

AIELLO

Centro civico. "**Le pietre della memoria**", fotografie di Joško Princic.

AQUILEIA

Palazzo Meizlik. "**Tesori e imperatori. Lo splendore della Serbia romana**", fino al **3/6**.

CIVIDALE

Ex serra dei giardini pubblici. "**Finlandia 100 - Il fascino della natura del grande Nord**" (venerdì e sabato dalle 15-18, domenica 10.30-13 e 15.30-18).

MALBORGHETTO VALBRUNA

Palazzo Veneziano. "**Quando la creatività spicca il volo**" di Toni Dorigo.

MANZANO

Abbazia di Rosazzo. "**Exodus - arte per credere**" di Safet Zec (da mercoledì a domenica 9-12 e 15-18) fino al **31/5**.

MOGGIO UDINESE

Torre medievale. "**Emozioni a carboncino e china**" con gli schizzi di Fred Pittino, , i disegni della scuola professionale comunale anni 1938-1940 e degli anni '60-'70 fino al **3/6** (sabato e domenica 15-18.30).

PALMANOVA

Piazza Grande, mostra permanente "**Strumenti e macchine artificiose per costruire la fortezza di Palma**", al **31/12**.

Polveriera napoleonica. "**Donne**" di Erna Vukmanic (da giovedì a domenica 16-19).

POVOLETTO

Villa Pitotti. Museo Antiquarium della Motta e Mostra del Fossile (prima e terza domenica del mese 16-19).

SAN DANIELE

Museo del territorio. "**La virtù nascosta (die verborgene tugend)**" mostra fotografica bilingue dedicata alla resistenza austriaca al nazismo.

TOLMEZZO

Casa delle esposizioni di Illegio. "**Padri e figli**" (da martedì a sabato: 10-19, domenica 9-20) fino al **7/10**.

TORVISCOSA

CID -Centro Informazione Documentazione. "**La casa a chi lavora. Villaggi operai e strutture sociali aziendali nelle fotografie e nei documenti dell'Archivio storico SNIA Viscosa**" (sabato e domenica 15-19) fino al **29/7**.

TREPPO LIGOSULLO

Galleria d'arte moderna De Cillia. "**Vita di Gina Marpillero nel '900 friulano**" dal **20/5** (inaugurazione ore 11) fino al **30/6** (sabato 16-18, domenica 15-18; da lunedì a venerdì visite su richiesta).

ZUGLIO

Museo Archeologico. Mostra permanente "**La Forza dell'Arte: le cinque sculture lignee ritrovate dell'altare di Domenico da Tolmezzo della Pieve di S. Pietro**" (mer. e gio. 9-12; da ven. a dom. 9-12 e 15-18).

PORDENONE

Fondazione Furlan. "**Carlo Ciussi & Italo Furlan 1952-1964**" fino al **16/6** (da martedì a venerdì 17-19.30).

Galleria Bertoia. "**Defigurazione. I tuoi occhi per vedermi**" di Danilo De Marco fino al **27/5** (da mercoledì a venerdì 16-19, sabato, domenica e festivi 10-12 e 16-19)

Galleria Sagittaria. Antologica "**Paolo Figar. La pittura**" fino al **27/5** (da martedì a domenica 16-19).

Museo Diocesano Arte Sacra. "**Raccolta fotografica dedicata al cardinale Celso Costantini**" (martedì, mercoledì, giovedì 9-13; venerdì e sabato 16-18.30).

SPILIMBERGO

Biblioteca. "**L'arte di Lucio Filippucci**" fino al **1/6** (lunedì 15-19, martedì, giovedì e venerdì 9.30-12 e 15-19, sabato 9.30-12) .

ZOPPOLA

Premiata Distilleria Pagura. "**Brasile Sem Terra**" (da lunedì a sabato 8.30-19, domenica su prenotazione) fino al **27/5**.

GORIZIA

Fondazione Carigo. "**Jewellery metamorfosi**" (venerdì 10-12 e 15.30-18.30, sabato e domenica 9-12 e15.30-18.30).

Museo di Santa Chiara. "**Elisabetta d'Austria. Donna, imperatrice, viaggiatrice**" (venerdì, sabato e domenica 10-13 e 15.30-19.30) fino al **10/6**.

Palazzo Attems Petzenstein. "**Il colore appassionato**" di Sergio Altieri fino al **22/7** (dal martedì alla domenica, 10-18).

Palazzo Coronini. "**L'eredità russa dei conti Coronini. Opere d'arte e oggetti preziosi dall'impero degli zar**" (da mercoledì a sabato 10–13; 15–18; domenica 10–13 e 15–19; lunedì e martedì chiuso) fino all'**11/11**.

GRADO

Ex cinema Cristallo. "**Arte e Rock&Roll: dalla Biennale del 1964 a Woodstock del 1969**" fino al **27/5** (venerdì 16-19, sabato e domenica 10-13 e 15-19).

RONCHI DEI LEGIONARI

Sede Leali delle notizie. "**Refuses Dregs**" di Adriano Gon fino al **26/5** (mercoledì 10-12 e 17-19, giovedì e venerdì 17-19, sabato 10-12).

TRIESTE

Civico museo del mare. "**In viaggio con Thalia. Dalla nave bianca del Lloyd alla Principessa del mare (1907-1967)**" fino al **24/6** (ogni giorno, tranne il mercoledì, 9-13).

Museo Revoltella. "**Monaco, Vienna, Trieste, Roma. Il primo Novecento al Revoltella**" (ogni giorno dalle 10 alle 19, chiuso martedì) fino al **2/9**.

Miramare. "**Massimiliano e Manet. Un incontro multimediale**" fino al **30/12** (tutti i giorni 9-19).

CIAK SI GIRA di Marta Rizzi

HOTEL GAGARIN di Simone Spada

★★★☆☆

Claudio Amendola, Luca Argentero, Giuseppe Battiston, Barbora Bobulova e **Silvia D'Amico** sono i protagonisti di questa divertente pellicola ambientata in Armenia, dove un fantomatico regista raduna una troupe di squattrinati che finisce per truffare. Al gruppetto di malcapitati non resta che arrangiarsi e ripartire. Primo, riuscito, lungometraggio per **Simone Spada**, che vanta un lungo curriculum come aiuto regista.

SOLO: A STAR WARS STORY di Ron Howard

★★☆☆☆

Chi è davvero Han Solo? **Ron Howard** cerca di ricostruire la storia di uno dei personaggi più amati di *Star Wars*. L'ex '*Happy Days*' aggiunge un nuovo capitolo alla saga creata da **George Lucas** che, negli ultimi anni, ha avuto più seguiti e prequel di qualunque altra. Tuttavia la critica ha accolto con diffidenza il film, perché si sa, i fan di Lucas e di Star wars non si accontentano di un blockbuster ben confezionato.

DAL 25 AL 31 MAGGIO

UDINE CENTRALE

Solo: A Star Wars Story (fino a mercoledì 30, ore: 16.15-18.45-21.15, lunedì, solo 16.15; domenica, ore: 15.30-18-20.30; versione originale sottotitolata, lunedì, ore: 20). **Loro 2** (fino a mercoledì 30, ore: 17.30-19.30-21.30, martedì e mercoledì escluso 19.30; domenica, ore: 15.40-17.40-19.40). **Kedi - La città dei gatti** (martedì 29 e mercoledì 30, ore: 19.30).

UDINE VISIONARIO

Hotel Gagarin (fino a mercoledì 30, ore: 17.20-19.20-21.20, mercoledì escluso 21.20; domenica, ore: 16-18-20). **Dogman** (fino a mercoledì 30, ore: 17.20-19.30-21.40; domenica, ore: 15.40-17.50-20). **Parigi a piedi nudi** (fino a mercoledì 30, ore: 19.30-21.20, martedì anche 17.40; mercoledì solo 21.20). **Loro 1** (fino lunedì 28, ore: 17.20). **Resina** (mercoledì 30, ore: 20, incontro con **Renzo Carbonera** e gli attori). **Romeo+Juliet** (mercoledì 30, ore: 17.30).

UDINE CITTÀ FIERA

Solo: A Star Wars Story (ore: 15-16-17-18-19-20-21-22; lunedì e martedì, versione originale sottotitolata, ore: 21.30). **Show Dogs** (ore: 16-17-18, escluso martedì). **Loro 2** (ore: 20-22.30). **Le meraviglie del mare** (ore: 15, lunedì anche 17). **Dogman** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Deadpool 2** (ore: 15-16-17.30-18.30-19-20-21-21.30-22.30; lunedì e martedì escluso 21.30). **Giù le mani dalle nostre figlie** (ore: 15-17.30-20, lunedì escluso 20, martedì anche 22.30). **Game Night** (ore: 22.30, lunedì anche 15-17.30-20). **Avengers Infinity War** (ore: 15-18-21). **Arrivano i prof!** (ore: 15). *Valida fino a mercoledì 30.*

PRADAMANO THE SPACE CINEMA

Solo: A Star Wars Story (ore: 16.30-17.30-18-18.30-19.30-20.40-21.30-22-22.30, weekend anche 15-15.30). **Solo: A Star Wars Story in 3D** (ore: 19.15). **Deadpool 2** (ore: 16.25-16.40-17.20-18-19-20-21.35-22.40, weekend anche 14.40). **Avengers Infinity War** (ore: 16.20-19.20-21-22.25, weekend anche 14.45). **Dogman** (ore: 17.45-20.05-22.20, weekend anche 15.25). **Show Dogs** (ore: 16.15-17.35-19.50, weekend anche 14.20). **Loro 2** (ore: 20.20-22.35). **Escobar – Il fascino del male** (ore: 22.10). **Le meraviglie del mare** (sabato e domenica, ore: 14.35). **Famiglia allargata** (sabato e domenica, ore: 15.05). **L'ora più buia** (ore: 16.55-19.35-22.15, weekend anche 14.15). *Valida fino a mercoledì 30.*

GEMONA TEATRO SOCIALE

Kedi – La città dei gatti (venerdì 25, ore: 18-19.30; sabato 26, ore: 20; domenica 27, ore: 20.45; lunedì 28, ore: 19.30). **La melodie** (venerdì 25, ore: 21; sabato 26, ore: 21.30 domenica 27, ore: 17.05; lunedì 28, ore: 21; martedì 29 e mercoledì 30, ore: 19). **Le meraviglie del mare** (sabato 26, ore: 16.45; domenica 27, ore: 15.30). **Il sole a mezzanotte** (sabato 26, ore: 18.15; domenica 27, ore: 19). **Caravaggio: L'anima e il corpo** (martedì 29 e mercoledì 30, ore: 17.15-21).

LIGNANO CINECITY

Il delitto perfetto 3D (venerdì 25, ore: 21). **L'isola dei cani** (sabato 26, ore: 21, e domenica 27, ore: 19.15). **Rampage – Furia animale** (domenica 27, ore: 17). **The Happy Prince** (mercoledì 23, ore: 21). **Soldi sporchi** (martedì 29, ore: 21). **Loro 1** (mercoledì 30, ore: 21).

TOLMEZZO DAVID

Solo: A Star Wars Story (sabato 26 e domenica 27, ore: 17-20.30). **Il senso della bellezza** (giovedì 31, ore: 20.30).

PORDENONE CINEMAZERO

Loro 2 (fino a domenica 27, ore: 17.15-21.15; da lunedì 28 a mercoledì 30, ore: 19.15-21.15). **Mektoub My Love – Canto Uno** (fino a mercoledì 30, ore: 17.30-20.45). **Parigi a piedi nudi** (fino a domenica 27, ore: 17.45-19.15; da lunedì 28 a mercoledì 30, ore: 17.15-19.30). **Dogman** (fino a martedì 29, ore: 18.45-21, domenica anche 16.30; mercoledì 30, ore: 18.30). **Hotel Gagarin** (fino a domenica 27, ore: 19.30-21.30; da lunedì 28 a mercoledì 30, ore: 17.45-21.30). **Resina** (mercoledì 30, ore: 21).

GORIZIA KINEMAX

Solo: A Star Wars Story (fino a domenica 27, ore: 16-18.30-21; da lunedì 28 a mercoledì 30, ore: 17.30-20.30-21). **Deadpool 2** (fino a domenica 27, ore: 17.30-21.40, weekend anche 15.30; da lunedì 28 a mercoledì 30, ore: 17). **Loro 2** (fino a domenica 27, ore: 19.45; da lunedì 28 a mercoledì 30, ore: 19). **Dogman** (fino a domenica 27, ore: 17.40-19.50-22, weekend anche 15.30; da lunedì 28 a mercoledì 30, ore: 17.40-20.30).

MONFALCONE KINEMAX

Solo: A Star Wars Story (fino a mercoledì 30, ore: 17.15-19.45-21.15-22.10, weekend anche 15.30). **Deadpool 2** (fino a mercoledì 30, ore: 18-20.10-22.20, weekend anche 15). **Dogman** (fino a mercoledì 30, ore: 17.10-20.10-22.20, weekend anche 15; lunedì e martedì escluso 17.10). **Hotel Gagarin** (fino a mercoledì 30, ore: 16.40-19.30, weekend anche 15). **Loro 2** (fino a mercoledì 30, ore: 18.20). **Mektoub, My Love – Canto uno** (fino a domenica 27, ore: 18.10-21.15, weekend anche 15; lunedì 28 e martedì 29, ore: 17; mercoledì 30, ore: 17-20.30). **La casa sul mare** (lunedì 28 e martedì 29, ore: 17.10-20.15).

INCONTRI/EVENTI

Venerdì 25, Cividale, Maria Rosa Di Fazio

Lunedì 28, Gorizia, Giuseppe O. Longo

VENERDÌ 25

UDINE. Alle 18, Sala del trono, Palazzo Patriarcale, **'Urkunden und Memorialquellen zur älteren Geschichte des Klosters Rosazzo** (Documenti e fonti memoriali sulla storia più antica dell'abbazia di Rosazzo)'. Presenti gli autori, **Cesare Scalon e Reinhard Härtel.**

CARLINO. Alle 19, Biblioteca, Enrico Stel presenta 'Goliath'.

CIVIDALE. Alle 10.45, Chiesa di San Francesco, **Elogio della costituzione.**

Alle 18, Palazzo De Nordis, **Maria Rosa Di Fazio,** responsabile Oncologia del Centro medico internazionale SH Health Service di San Marino, presenterà i volumi **'Mangiare bene per sconfiggere il male' e 'Le ricette di mangiare bene per sconfiggere il male'.**

Alle 19, Salone Sociale della Somsi, **Eugenia Dogliotti**, direttore del Dipartimento di Ambiente e Salute dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma, parla di **'Inquinamento ambientale e salute umana'.**

LATISANA. Alle 16, Conca di navigazione in località Bevazzana, **Giornata regionale della Bonifica.**

TRIESTE. Alle 17, Biblioteca Statale Stelio Crise, incontro dedicato alla lettura e alla riflessione sulle poesie di **France Prešeren,** condotto da **Elena Cerkvenic.**

Alle 20.30, Politeama Rossetti, 15a edizione del Premio Giornalistico Internazionale Marco Luchetta che culmina con **'I nostri Angeli'**, le premiazioni dei vincitori 2018.

Alle 20.30, Antico Caffè San Marco, **Cena degustazione Terre del Faet,** piccola realtà vitivinicola a conduzione familiare del Collio Cormonese.

SABATO 26

MAJANO. Alle 18, Hospitale di san Giovanni di Gerusalemme, presentazione del libro **'Il Crucco' di Roberto Ongaro.** Interverrà **Angelo Floramo.**

PALMANOVA. Alle 18, Piazza Grande e Borgo Aquileia, IV Edizione di **'Lector in Palma'.**

SOCCHIEVE . Alle 10, Casa Bearzi (Medi-is) e sala convegni (Priuso), **Corsi di yoga, pilates e nordic walking** per rigenerarsi.

VISCO. Alle 12, Parco Oratorio Parrocchiale, **'in Festa dalla Terra alla Tavola'.**

GORIZIA. Alle 9, Parco Basaglia, una giornata all'insegna dei **giochi, incontri, musica, lettura.**

Alle 17, hotel Entourage, premiazione del **1° concorso regionale di poesia Città di Gorizia.**

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 11, sala Consiglio del municipio, presentazione del libro **'Casette - Ronchi dei legionari'** di **Luca Perrino e Cristina Visintini.**

DOMENICA 27

BORDANO. Alle 10, Casa delle Farfalle, **Millepiedi, insetti & co.**

CERVIGNANO. Alle 16, Galleria Bertoni, **Perfomance, musica, poesia - The other side of the moon.**

RAVASCLETTO. Alle 14, Ritrovo c/o ex scuola elementare, uscita sul territorio **alla ricerca di erbe spontanee**, a cura di **Ursula Puntel** (esperta in tecniche erboristiche).

SOCCHIEVE . Alle 10, Casa Bearzi (Medi-is) e sala convegni (Priuso), **corsi di yoga, pilates e nordic walking** per rigenerarsi.

VENZONE. Alle 10, **Parkfest** - Incontro tra i Parchi dell'Arco Alpino Orientale.

FIUME VENETO. Alle 9, Casa Vaccher, conferenze, trattamenti individuali o sessioni di gruppo e tante altre attività per una **giornata all'insegna del benessere.**

VALVASONE ARZENE. Alle 17, Duomo Ss. Corpo di Cristo, presentazione brochure **'Gli organi di Valvasone'.**

TRIESTE. Alle 10, Stagno Contovello, Monrupino, **Il paesaggio che vive - Living Landscape.**

Alle 11, Civico Museo di Storia ed Arte Orto Lapidario, **Marina Celegon** parla di **'Giza: uno scavo diviso e con-diviso'.**

LUNEDÌ 28

PORDENONE. Alle 20.45, Sala Degan Biblioteca Civica, Terraè. **'Cambiamento climatico: quale energia per il futuro?'** Con **Daniele Pernigotti.**

gorizia. Alle 18, Kulturni dom, presentazione del libro **'I vizi capitali', Giuseppe O. Longo.**

MARTEDÌ 29

PORDENONE. Alle 18 nella Biblioteca civica di Pordenone in piazza XX Settembre si terrà **'La rivoluzione dentro'**, incontro pubblico di presentazione del libro dedicato ai 40 anni della legge 180.

TRIESTE. Alle 17, Biblioteca Statale Crise, **'Probiotici e salute'** con Luciano Lozio. A cura di Maurizio De Vanna.

MERCOLEDÌ 30

TOLMEZZO. Alle 9.30, Biblioteca Comunale Pittoni, appuntamento conclusivo del ciclo di incontri dedicati agli **over 65,** con scritture, condivisione, narrazioni ed ascolto. A cura di **Gabriella D'Orlando** e **Angelica Pellarini** (arte-terapeuta).

GIOVEDÌ 31

CAMPOFORMIDO. Alle 20, Antica Trattoria al Trattato, cena con **Alessandro Marzo Magno,** autore di **'Missione grande bellezza. Gli eroi e le eroine che salvarono i capolavori italiani saccheggiati da Napoleone e da Hitler'.**

TARVISIO. Alle 18, Aula Magna - Isis Bachmann, **Viaggio controvento alla ricerca dell'equilibrio.** A cura di **Antonio Pasquariello.**

PORDENONE. Alle 20.45, Sala Degan Biblioteca Civica, Terraè. **La febbre del pianeta si misura in montagna:** dalla modifica della biodiversità alla crescita del rischio idrogeologico con **Elisa Palazzi e Carlo Cacciamani.**

TRIESTE. Alle 18, Libreria e Antico Caffé' San Marco, **Maria Elettra Cugini** presenta il suo nuovo libro insieme a **Maddalena Berlino: 'Trovare la giusta direzione nella propria vita'.**

Alle 17.30, Museo Teatrale Carlo Schmidl, incontro **'Di tessera in tessera'.**

SOLIDARIETÀ A CASARSA - Fino al 31 maggio

Giovani volontari

La cooperativa Piccolo Principe di Casarsa cerca quattro volontari. L'iniziativa 'Servizio Civile solidale', promossa dalla Regione e avviata nel 2009, è nata per stimolare la partecipazione dei giovani dai 16 ai 17 anni in esperienze di solidarietà e di cittadinanza attiva.

L'obiettivo è quello di promuovere una cultura della pace, della solidarietà e della non violenza attraverso progetti che veicolano messaggi di impegno civile e favorendone l'ingresso nel mondo del lavoro.

Ai volontari in Servizio Civile spetta un contributo complessivo pari a 892.38 euro per la partecipazione ai progetti da 360 ore.

C'è tempo fino al 31 maggio, entro le 14, per presentare la domanda.

Si possono scaricare i moduli on line sul sito **www.ilpiccoloprincipe.pn.it** e **www.progettogiovanicasarsa.**it ed inviarli a **e.paiero@ilpiccoloprincipe.pn.it,** oppure consegnarli di persona all'Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Casarsa.

VENERDÌ 1 GIUGNO

18.00 - Da Piazza del Municipio a Villa Dora – Apertura ufficiale della manifestazione con corteo, Consegna del Premio Itinerannia che sarà conferito al giornalista Toni Capuozzo e inaugurazione mostre
18.00 - Piazza XX settembre – Apertura chioschi enogastronomici, con i prodotti del mare friulano (Associazione UMF Sonica)
19.00 - Piazza XX settembre – Aperitivo con MIKE DJ (Associazione UMF Sonica)
20.30 - Parcheggio Viale Europa Unita – Musica dal vivo con GFR Sound, musica anni 60-70-80, (Bar Marinaio e Macelleria Fornasir)
20.45 - Villa Dora – Echoes & Move Drum - Brani con strumenti a percussione sia "canonici" che "inconsueti" eseguiti dai ragazzi del C.A.M.P.P. "Nuove Opportunità" di Rivarotta
21.00 - Piazza 2 maggio – Dj Anni '80 e '90
21.00 - Via Roma – Birrai artigiani - Live con i gruppi dell'Associazione Demetrio Stratos (a cura di Lotus Flowers)
21.15 - Villa Dora – "Voci nell'Aria" Piccolo Coro Artemia in CONCERTO, Suoni, voci e colori dalla musica d'autore al pop. Direttore: Denis Monte, Pianoforte: Giacomo Bonutti, Basso: Giulio Biasinutto, Percussioni: Mattia Martincigh
22.00 - Piazza XX settembre – Musica dal vivo con BANDOMAT (Associazione UMF Sonica)
22.30 - Piazza del Grano – Followers live trio (ProLoco)

SABATO 2 GIUGNO

Tutto il giorno - parcheggio in VIA EUROPA UNITA - "DEGUSTAZIONE DI MACCHERONCINI DI CAMPOFILONE E PRODOTTI MARCHIGIANI" della macelleria Fornasir e Gemina scherma nel parcheggio in VIA EUROPA UNITA
8.30 - 12.00 – Laghetto di Chiarisacco – Manifestazione di pesca sportiva. 8.30 iscrizioni, 9.00 inizio manifestazione, 11.30 fine manifestazione, 12.00 premiazioni. (Associazione Pescatori Sportivi Sangiorgina). Costo partecipazione €5,00
10.00 - 12.30 – Parco di Villa Dora (in caso di mal tempo Sala Ragazzi della Biblioteca) - GIOCHIAMO CON L'APE EDUCATIVA. Giochi all'aria aperta, giochi di una volta e giochi da tavolo
11.00 - Piazza XX settembre – Apertura chioschi enogastronomici, con i prodotti del mare friulano (Associazione UMF Sonica)
11.00 - "Archeoritivo" aperitivo culturale in collaborazione con l'Associazione Culturale "Ad Undecimum" – ALLA SCOPERTA DELLA VITICOLTURA ISTRIANA: TERRANO & MALVASIA (Associazione UMF Sonica)
14.00 - Parco di Villa Dora – Itinerannia Dog Show 2018 – Mostra cinofila aperta a tutte le razze e meticci dai 4 mesi con ricchi premi e omaggi per tutti. Iscrizioni sul posto dalle ore 14.00 alle ore 16.30.
Tutto il giorno - Piazza 2 maggio – Musica da strada
15.00 - 18.00 – Giro in Carrozza con partenza da Piazza Plebiscito (davanti alla Biblioteca) a cura dell'Associazione Culturale Equestre Epona
16.00 - Piazza XX settembre – Apertura chioschi enogastronomici, con i prodotti del mare friulano (Associazione UMF Sonica)
16.30 - Piazza XX settembre – Lezione ed esibizione gruppi HIP HOP Associazione "Movi-

mento Danza" di Carlino (Ass. UMF Sonica)
17.00 - Inizio Dog Show – Info Astol Models 329/7185333
17.00 - Sala Ragazzi Biblioteca Villa Dora – "Tre fantasmi e altri ospiti..." Racconto, giochi e premi a cura delle lettrici volontarie del Club "Tileggounastoria"
17.30 - Sagrato del Duomo – La compagnia teatrale "Maria bambina" presenta "Biancaneve e i sette nani"
18.30 - Bar Sport – Degustazione guidata delle birre artigianali Friulane. Prenotazione obbligatoria allo 0432.516744 o via mail a categorie@uaf.it fino ad esaurimento dei posti. Degustazione promossa da Confartigianato Udine.
19.00 - Via Roma – Aperitivo showcooking a cura dell'Associazione Sapori United - Marano Lagunare (Lotus Flowers)
19.00 - Piazza XX settembre – Musica dal vivo con PISSING BAD (Associazione UMF Sonica)
20.30 - Parcheggio Viale Europa Unita – Musica dal vivo con I Caravan – Gigi e Flavio, (Bar Marinaio e Macelleria Fornasir)
21.00 - Via Roma – Birrai artigiani – Live con i gruppi dell'Associazione Demetrio Stratos (a cura di Lotus Flowers)
21.00 - Villa Dora – CONCERTO dei MATIA BAZAR
22.00 - Piazza XX settembre – Musica dal vivo con PET & SONS (Associazione UMF Sonica)
22.30 - Piazza del Grano – Rashtag (ProLoco)

DOMENICA 3 GIUGNO

9.00 - Piazza XX settembre – Partenza BICI ANNIA TOUR, la pedalata non competitiva attraverso il territorio della Via Annia! Per info e prenotazioni: umfsonica@gmail.com – 393 1965006 (Davide)
10.00 - 12.30 – Parco di Villa Dora (in caso di mal tempo Sala Ragazzi della Biblioteca) – GIOCHIAMO CON L'APE EDUCATIVA. Giochi all'aria aperta, giochi di una volta e giochi da tavolo
11.00 - Villa Dora – CONCERTO del Gruppo Giovanile della Nuova Banda Comunale
11.00 - Piazza XX settembre – Apertura chioschi enogastronomici, con i prodotti del mare friulano
11.00 - Piazza XX settembre – "Archeoritivo" aperitivo culturale in collaborazione con l'Associazione "Ad Undecimum" CONOSCIAMO LE NOSTRE ECCELLENZE: LE VITI RESISTENTI E I VINI BIO
11.30 - Via Roma – Apertitivo showcooking a cura dell'Associazione Sapori United di Marano Lagunare a seguire Dj Set (Lotus Flowers)
13.00 - Piazza XX settembre – Arrivo BICI ANNIA TOUR
15.00 - 18.00 – Piazza Pleibiscito – Giro in Carrozza con partenza da Piazza Plebiscito (davanti alla Biblioteca) a cura dell'Associazione Culturale Equestre Epona
16.00 - Terrazza di Villa Dora – "Paint your dreams": laboratori per creativi in erba dai 6 ai 13 anni. Materiali occorrenti: portare una t-shirt bianca e...tanta fantasia. I piccoli creativi apriranno la sfilata XCorsi. Per info contattare Elisa: 345/2327114
16.00 - Piazza XX settembre – Apertura chioschi enogastronomici, con i prodotti del mare friulano.
16.00 - Via Roma – Live con i gruppi dell'Associazione Demetrio Stratos (Lotus Flowers)
18.00 - Piazza XX settembre – Musica dal vivo con HARD RAIN
18.00 - Via Roma – Apertitivo a cura dell'Associazione Sapori United di Marano Lagunare
18.00 - parcheggio in VIA EUROPA UNITA - esibizione hip-hop scuola di danza "Zeus" di Gonars
19.30 - Piazza XX settembre – Musica dal vivo con DISCOSTAJARE STREET BAND
19.30 - Via Roma – Birrai artigiani - Live con i gruppi dell'Associazione Demetrio Stratos (a cura di Lotus Flowers)
20.30 - Parcheggio Viale Europa Unita – Musica dal vivo con i Senza Confine, tributo ai Nomadi (Bar Marinaio e Macelleria Fornasir)
21.00 - Villa Dora – SFILATA DI MODA "XCorsi" organizzata da Elisa Simionato in collaborazione con la Scuola "ISIS R.M.Cossar – Leonardo Da Vinci" di Gorizia
22.00 - Piazza XX settembre – Musica dal vivo con R.A.M. – RANDOM ACOUSTIC MUSIC
22.30 – Villa Dora - Estrazione della Lotteria Itinerannia a cura di A.S.D. Pattinaggio Artistico Sangiorgino e S.S. Sangiorgina Calcio
22.30 - Piazza del Grano – Absolute 5 (ProLoco)
Tutto il giorno - Piazza 2 maggio – Daniele Belotti

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

LIS AVENTURIS DI VIGJI

VIGJI E LA AGHE

Vigji, come cuasi ducj i gjats, nol ame la aghe, anzit no i plâs gran! Di fat, cuant che al plûf, al cor in cjase tant che une saete pûr di no bagnâsi, e si gjave vie cu la lenghe dutis lis gotis sparniçadis sul so biel pêl. Une dì cjalde di Mai, Vigji si jere cjatât devant di une pissine par fruts, e al cjalave cun tante pôre chê vastitât di aghe trasparente, che a lui i pareve un ocean. Si svicinave cun curiositât fin ad ôr de vascje, intant che Daria si rilassave tra lis bufulis; al tirave cualchi çatade te aghe, e po dopo al scjampave vie di buride. Al varès tant volût però jentrâ dentri de pissine a zuiâ cun Daria! Viodi la sô paroncine cussì contente al jere dal sigûr un segnâl che zuiâ li dentri al veve di jessi pardabon alc di divertent. Cussì, cun coraç al veve petât un balç fin dentri de pissine. E lì, dut strafont, al nadave e al gjoldeve tant che un pes!

(Al va indenant...)

TANT PAR RIDI

Savêso parcè che Pierut al lasse sul comodin une tace di aghe plene e une tace di aghe vueide?

Parcè che cuant che si svee al podarès vê sêt ma ancje no!

ZÛCS

Cercle dome i ogjets che a son fats di aghe:

CJANTIS, FILASTROCJIS, POESIIS

FILASTROCJE DI GRIGNEL DI TAMPIESTE

Al è rivât Grignel di Tampieste
Che sul plui biel ti ferme la fieste
Potence triste e manifeste
Ploie di glace in blancje vieste

Cjale là cjale là
(eh...?)
Cjale là cjale là
(ah...!)

Cuntun lamp al vierç il cîl
Al ingrume i nûi fasint un zîr
Al è dut un turbin e un suspîr
Che al macole la tiere, a ogni respîr.

Cjale là cjale là
(eh...?)
Cjale là cjale là
(ah...!)

Al è un cuarp di glace e un cûr che al cjante
La int e fâs e lui al sfante
Pleant cun fuarce ogni plante
Al creve une pâs che e pâr distante

Cjale là cjale là
(eh...?)
Cjale là cjale là
(ah...!)

Là
Là vie
Là daûr
Là!!!

(Di Mauro Tubetti, in art Dj Tubet, Filastrocje tirade fûr dal librut "Mari Aghe" di Franca Mainardis, cun adatament teatrâl di Daniela Zorzini)

Fruts, al è tornât Maman! cuntune gnove stagjon e cun tantis sorpresis! Us din apontament su telefriuli

Sêso bogns di fevelâ par furlan?

Inviait un vuestri video indulà che nus mandais un pinsîr, une cjançon, une barzalete, une conte par furlan o un vuestri dissen li che si viodi un moment in particolâr di une pontade di Maman! e us mandarìn in onde.

Mandait al numar 333/7202814 o ae direzion di pueste eletroniche maman@tvstar.com

Ocjo, il telefonut al va tignût in orizontâl e no in verticâl!

LU SAVEVISO CHE...?

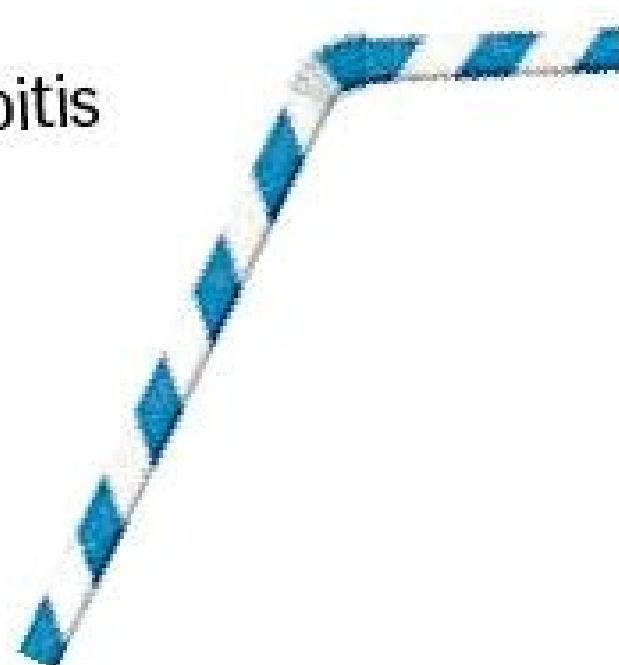
■ Tal 1963 un fantacin de Tanzanie, une vore golôs di gjelâts, al à scuviert che e je la aghe cjalde chê che e glace prime.

Pagjinis curadis di Daria Miani
Consulence linguistiche de ARLeF

L'ESPERIMENT

Mi racomandi, prime di scomençâ, domandait a un grant di judâus!

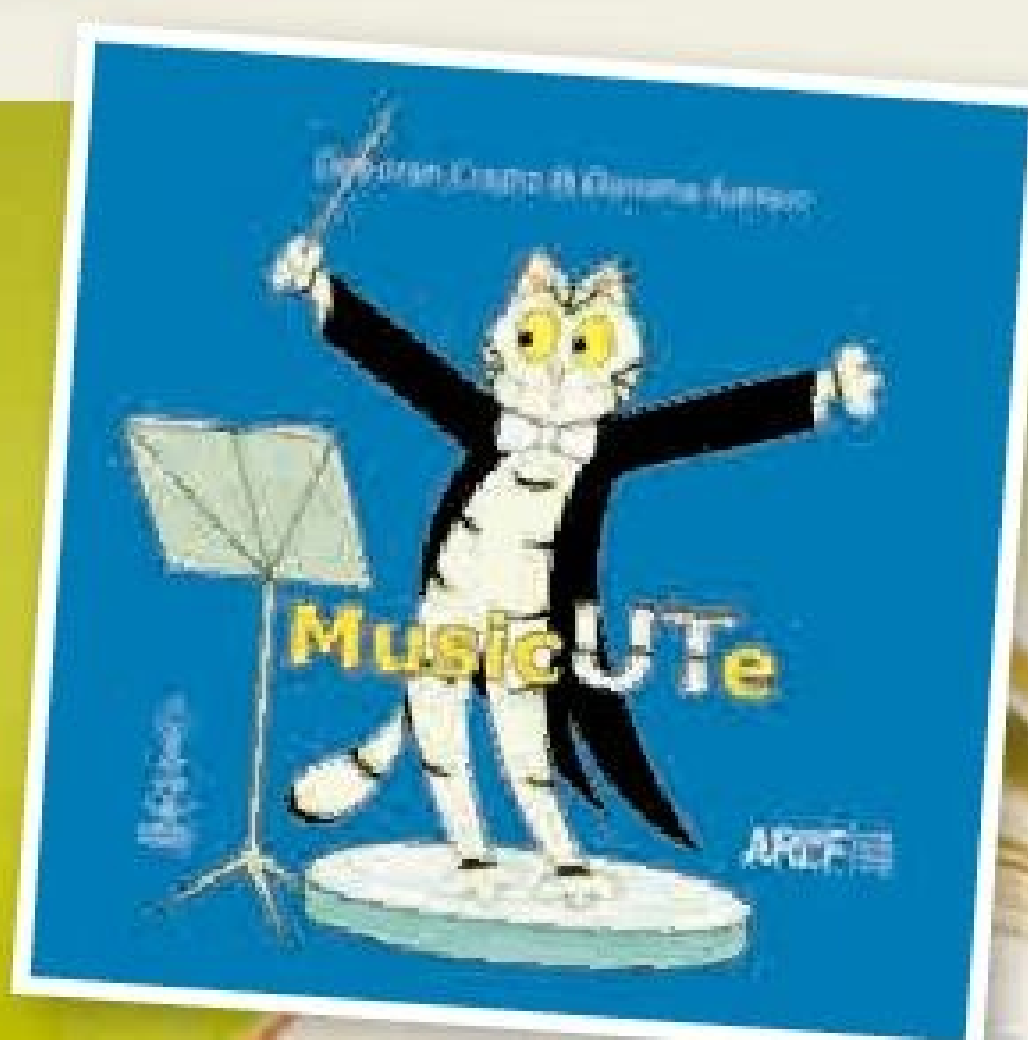
Ce che al covente:

- Un taponut di plastiche
- Aghe
- Un fros di chei par bevi bibitis
- Un deodorant spray

Jemplait il taponut cu la aghe.

Metêt il fros in verticâl dentri dal tapon plen di aghe.

Sborfait par vot seconts un pôc di deodorant dentri dal fros.

Us vignarà fûr un piçul cubut di glace.

IDEIS PE LETURE

D. Crapiz e D. Alessio, "MusicUTe", golaine "A ognu frUT il so librUT 2", Corvino Edizioni, 2017.

99 PERAULIS

"99 Peraulis. Fevelâ cul mont. Parlare col mondo. Talking to the world", di Silvana Schiavi Fachin, Futura Edizioni, 2014, realizât in colaborazion cun ARLeF

Cjate lis diferencis

Chestis dôs foto a son diferentis tra di lôr par 6 piçui particolârs. Cuâi?

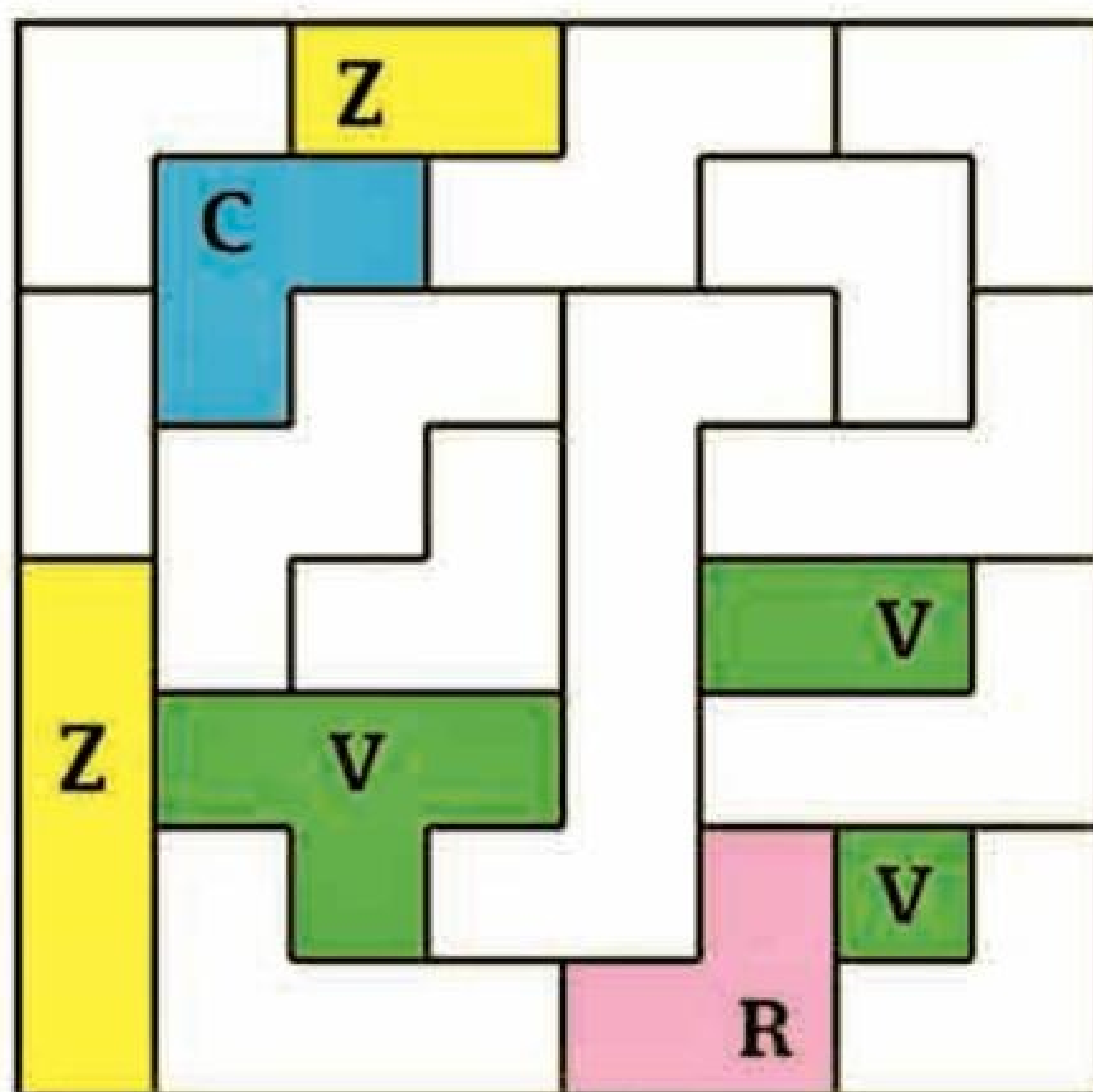
Sudoku

Il Sudoku al è tant che une scachiere, dividude in 4 cuadrâts, cun 16 caselis, 4 ris orizontâls e 4 verticâls. Il fin al è chel di jemplâ ogni rie, ogni colone e ogni cuadrât cui 4 simbui, cence mai ripetisi.

☾		✿	☀
		☾	
☆			✿
☀			☾

☆	✿	☾	
	☾		☆
	☆	☀	
☾		☆	

Cuatri colôrs

Doprant dome celest (C), zâl (Z), colôr di rose (R) e vert (V) piture dutis lis areis blancjis dal scheme.
Ma atenzion: no tu puedis mai doprâ il stes colôr in areis confinantis!

Diploma Mba a Benedetti

Consegnato dalla Mib in occasione dei trent'anni di attività

TRIESTE. Mib Trieste School of Management in occasione della cerimonia per i 30 anni di attività, svoltasi nel prestigioso palazzo Ferdinandeo, ha consegnato il diploma Mba Honoris Causa al presidente del Gruppo Danieli **Gianpietro Benedetti** consegnatogli dalle mani del fondatore e direttore della scuola **Vladimir Nanut**.

COMPLEANNO VIP

GIOVANNI MIANI

Tanti auguri al cantante friulano che venerdì 25 maggio compie 56 anni. Originario di Remanzacco, divenne celebre quale nuova proposta al Festival di Sanremo del 1985. La sua carriera lo ha portato a firmare numerosi dischi (in italiano, in inglese e anche in friulano) e a realizzare tournè in tutta Europa.

CAMPIONI DI MONTAGGIO

La seconda edizione delle "Tiarepiadi", organizzato dal centro commerciale Tiare Shopping di Villesse, ha visto sfidarsi 10 squadre in una caccia al tesoro e nel montaggio di una cassettiera Ikea. La vittoria finale è andata a **Irene Schrott** e **Daniel Franceschini**, che hanno ricevuto così un buono da 9.000 euro per l'Ikea.

I longobardi sono tornati

ROMANS D'ISONZO. La rievocazione storica longobarda *"Romans Langobardorum"*, organizzata dall'associazione Invicti Lupi e giunta alla sesta edizione, ha portato la campagna friulana a fare un tuffo nel passato fino al lontano VII secolo d.C. richiamando un numeroso pubblico (Fotoimmaginae).

Il volto della settimana

FARÒ IL POMPIERE!

Ester Montisci, 22 anni di Pordenone, è volontaria nei Vigili del Fuoco (location Mem Studios).

Quali sono i tuoi hobby?
Tennis.

Il viaggio ideale?
A Chicago negli Usa.

E il tuo sogno nel cassetto?
Far carriera nel corpo dei Vigili del Fuoco.

Se fossi un animale?
Un leone perché è forte e determinato come me.

Cantante preferito?
Sophia Bush.

Un film che suggerisci?
Chicago Fire.

FOTO ELIDO TURCO IN COLLABORAZIONE CON AGENZIA MECFORYOU

CAMPIONESSE

Le allieve del Liceo Scientifico dell'Isis 'Paschini-Linussio' di Tolmezzo si sono classificate quarte alle Olimpiadi nazionali della Matematica, nella sezione "Squadre femminile". quella friulana era composta da **Giulia Toch**, **Aurora Cagnoni**, **Aurora De Giudici**, **Agnese Schiava**, **Elisa Camol**, **Gemma Intilia** e **Amanda Cescutti**.

Gente del friuli

Pagine a cura di
ROSSANO CATTIVELLO

Potete spedire le vostre foto di incontri e feste all'indirizzo mail **foto@ilfriuli.it**

Una delle più antiche fiere paesane, che si tiene in concomitanza con la festa del patrono della città, celebrato il 29 giugno e festeggiato la domenica successiva. Costituiva un tempo un importante appuntamento commerciale per tutte le vallate del Torre ed era nota come “la sagra delle ciliege”. La festa coincideva, infatti, con la maturazione delle rinomate “duracine” o “tarcentine” , le prelibate ciliege che venivano ampiamente coltivate sulla riviera tarcentina. Oggi il tradizionale mercato si sviluppa nelle vie del centro e nella piazza del paese, accompagnato dalle giostre e della sagra paesana, con mostra mercato di ciliege e vari prodotti di produzione locale.

www.protarcentoud.com

La nazione

La Slovenia non è soltanto il Paese più verde d'Europa, ma anche quello dal sottosuolo più interessante. Ecco due mete - tra le tante - che meritano assolutamente una gita.

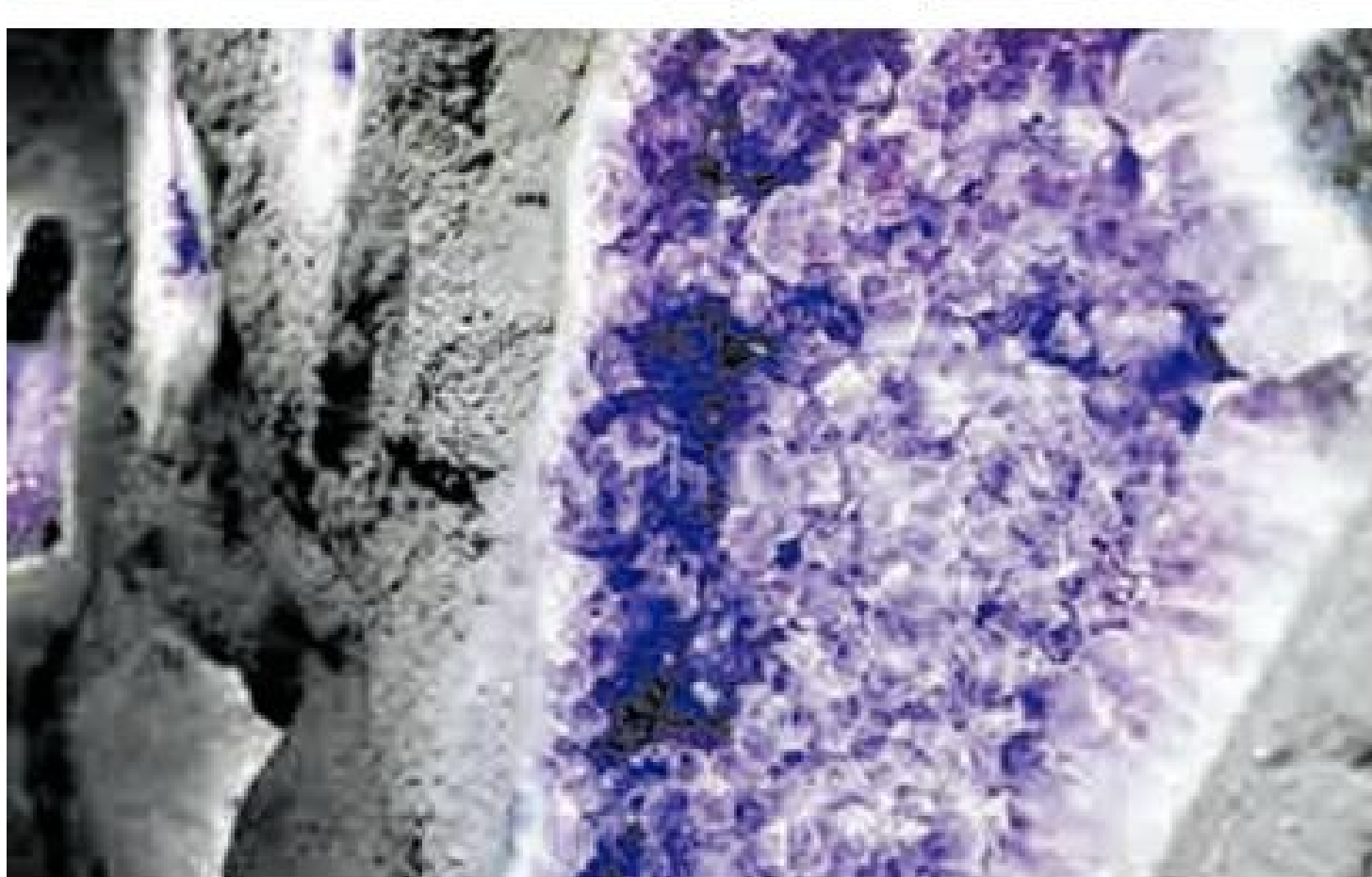
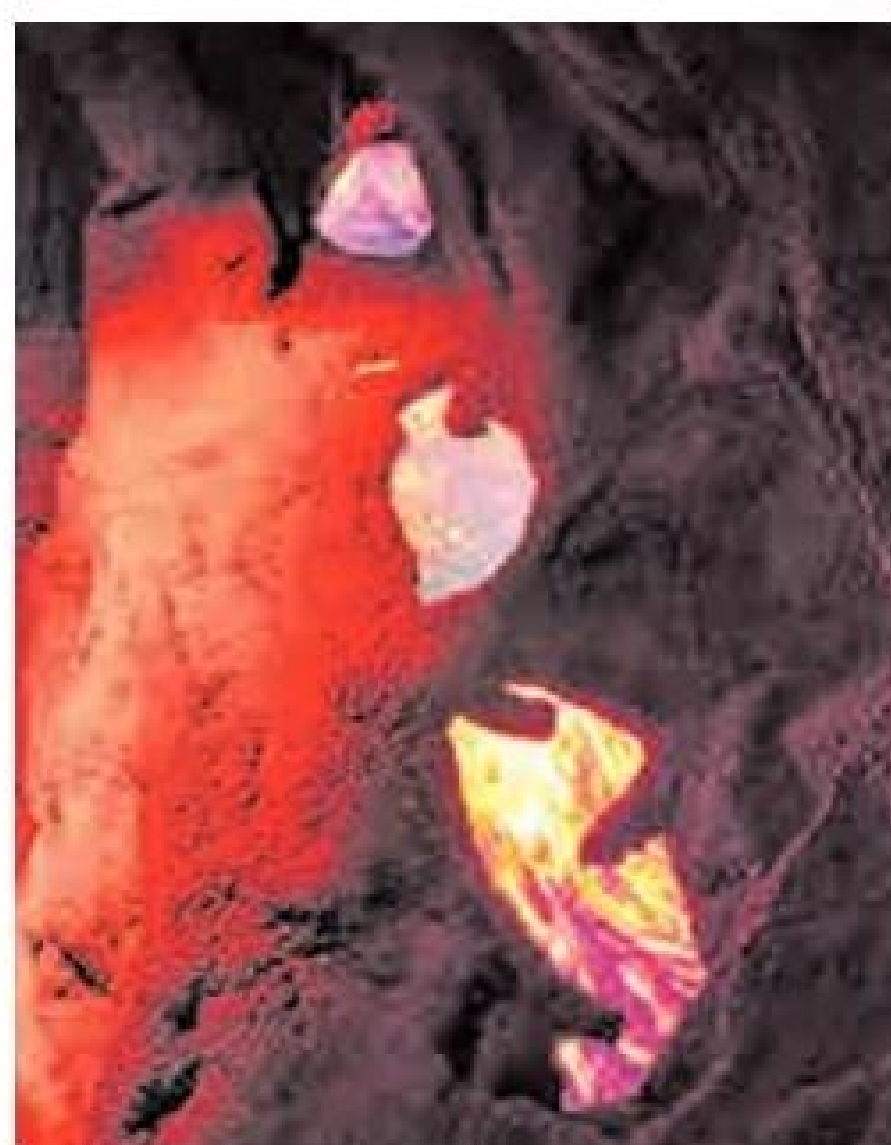
» DI **ROSSANO CATTIVELLO**

Una guida locale ha esordito così: "la Slovenia è come un formaggio svizzero". Effettivamente il suo territorio, che per il 60% è ricoperto da boschi e foreste, nel sottosuolo nasconde un'infinità di anfratti e grotte. Un mondo affascinante che è anche facile da esplorare in maniera divertente. Una prima tappa d'obbligo è quella al *family adventure park* Vulkanija (**www.vulkanija.si**), nella regione di Goricko oltre Maribor, dove è possibile intraprendere un viaggio 'virtuale' nel cuore di

GROVIERA

un vulcano qui attivo milioni di anni fa. Casco in testa, accompagnati dalla simpatica talpa Oli, i visitatori scoprono la vulcanologia attraverso immagini, filmati 3D e giochi interattivi. Per i bambini è meglio di un luna park!

Per niente virtuale, invece, è la discesa nella cavità carsica di Krizna (**krizna-jama.si**) a breve distanze dal confine. È una grotta naturale che si può percorrere, accompagnati da guide esperte, lungo itinerari che durano da un'ora fino anche a sette ore. All'interno scorre un fiume sotterraneo che forma dei laghi che si possono navigare con gommoni. Non mancano forme di vita, come millepiedi albini oppure pipistrelli che si riparano nel periodo invernale. Qui sono stati ritrovati scheletri fossili di orsi giganti che popolavano queste terre nella preistoria.

rossano.cattivello@ilfriuli.it

telefriuli

PROGRAMMI

VENERDÌ 25

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 L'uomo delle stelle (r)
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Consumatori
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Friûleconomy (r)
15:00 Community Fvg
15:30 Instant Future
15:45 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:30 Focus
19:45 Meteo Weekend
20:30 Focus Pordenone
20:45 Tg Pordenone
21:00 Sentieri Natura
21:30 In famee cun Dario
22:00 Tg Fvg (r)
22:30 Meteo Weekend
23:15 Family - Consumatori (r)
23:45 Tg Fvg (r)

SABATO 26

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Settimana Friuli
7:30 Isonzo News
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:25 Un pinsîr par Vuê
8:30 Telefruts
9:00 Meteo Weekend
9:45 Video Market
10:15 Edicola Friuli
10:30 Video Market
11:15 Forchette stellari
11:45 Porden on the road
12:00 Ritratti
12:15 Focus Pordenone
12:30 Video Market
13:00 Una finestra sul mare
13:30 Video Market
13:45 Saluti e bici
14:00 Edicola Friuli
14:15 In famee cun Dario
14:45 Sentieri Natura
15:15 Settimana Friuli
15:30 Isonzo News
16:00 Video Market
17:30 Volley Cda
18:00 Video Market
18:45 Start
19:00 Tg Fvg
19:15 Focus
19:30 La peraule de Domenie
19:45 Game On
20:15 Camminando per il nostro Friuli
20:30 Pit Stop - Motori Fvg
21:00 Speciale Giro d'Italia (r)
22:15 Tg Fvg (r)
22:30 Edicola Friuli
22:45 Saluti e bici
23:00 Porden on the road
23:15 Forchette stellari
23:45 Tg Fvg (r)

DOMENICA 27

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Maman! Program par fruts
7:30 Family - Casa (r)
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:21 Un pinsîr par Vuê
8.30 La peraule de Domenie
8:45 Video Market
9:45 Pit Stop - Motori Fvg
10.15 Una finestra sul mare
10:45 Edicola Friuli
11:00 Saluti e bici
11:15 Focus Pordenone
11:30 Il Campanile della Domenica - Buja
12:45 Maman! Program par fruts
13:15 Camminando per il nostro Friuli
13:30 L'Alpino
13:45 Video Market
14:15 Speciale Adunata Alpini a Trento (r)
15:15 Speciale Giro d'Italia (r)
16:30 Una finestra sul mare
17:00 Focus
17:45 Calcio femminile
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:15 Elettroshock (r)
20:45 Saluti e bici
21:00 Speciale Adunata Alpini a Trento (r)
22:15 Tg Fvg (r)
22:30 Edicola Friuli
22:45 Una finestra sul mare
23:15 Sentieri Natura

LUNEDÌ 28

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sentieri natura
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family casa
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Il Campanile della Domenica - Buja (r)
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
19:00 Tg Fvg
19:45 Lunedì in goal
20:45 Tg Pordenone
21:00 Bianconero
22:00 Pit Stop - Motori Fvg
22:30 Beker on tour
23:00 Sintesi Calcio Tavagnacco
23:15 Family - Casa (r)
23:45 Tg Fvg (r)

SENTIERI NATURA

Tra canyon, acqua e vette

La cima del monte Fara

La trasmissione Sentierinatura in onda **venerdì 25 maggio** viaggia nella splendida natura del Friuli occidentale, tra acque e cime. La vecchia strada della Val Cellina, tra Montereale e Barcis, corre esposta sulle verticali pendici della forra del torrente. Lo straordinario canyon formato dal corso d'acqua è visitabile con un percorso a piedi. Punto di interesse da abbinare è il limitrofo lago di Barcis. Forra del Cellina e lago di Barcis sono chiusi a oriente dalle impervie pendici del monte Fara. In studio **Graziano Danelin**, direttore del Parco delle Dolomiti Friulane.

IN FAMEE CUN DARIO

Una chitarra e tante storie

Dario Zampa mentre intervista

Nuova puntata della trasmissione 'In famee cun Dario', ogni venerdì alle 21.30. Protagoniste sono famiglie friulane che aprono le loro porte al noto conduttore e cantautore **Dario Zampa**. Dai nonni ai nipoti si racconteranno e, così facendo, racconteranno anche il Friuli di oggi con il coinvolgimento delle diverse generazioni. Uno sguardo su presente e futuro, senza dimenticare il passato. Il tutto anche commentato dal sociologo **Claudio Melchior**. Ovviamente, Dario non mancherà anche di imbracciare la sua chitarra e...

DAL 25 AL 31 MAGGIO

MARTEDÌ 29

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10.45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi (r)
11:00 Edicola Friuli
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Salute
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Bianconero (r)
15:15 Pit Stop - Motori Fvg
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Tg Studenti
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Friuli: Cultura e Attualità
20:30 Pordenone in Goal
20:45 Tg Pordenone
21:00 Lo Scrigno
22:30 Effemotori
23:00 Start
23:15 Family - Salute (r)
23:45 Tg Fvg (r)

MERCOLEDÌ 30

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.26 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9.45 Video Market
10.45 Friuli: Cultura e Attualità
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Casa
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Lo Scrigno (r)
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Sportello Pensioni
19:00 Tg Fvg
19:45 Tg Studenti
20:00 Community Fvg
20:30 Porden on the road
20:45 Tg Pordenone
21:00 Elettroshock
22:30 Friûleconomy
23:15 Family - Casa (r)
23:45 Tg Fvg (r)

GIOVEDÌ 31

6:30 Inni
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sportello Pensioni (r)
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Benessere
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Elettroshock (r)
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Camminando per il nostro Friuli
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Effemotori
20:30 Ritratti
20:45 Tg Pordenone
21:00 Speciale Maestri dell'espresso
21:30 Una finestra sul mare
22:00 Focus - Coseano Arte
22:15 A tutto campo
22:45 L'uomo delle Stelle
23:15 Community Fvg
23:45 Tg Fvg (r)

LO SCRIGNO

Gran finale con Papa Wojtyla

Un evento eccezionale per l'ultima puntata della stagione de Lo Scrigno. Infatti, martedì 29 maggio alle 21 gli studi di Telefriuli ospiteranno l'ultima veste talare di Papa, oggi già Santo, Giovanni Paolo II. Momento solenne, ma - come tradizione dello show condotto da **Daniele Paroni** - ci sarà spazio anche per divertimento, musica, tradizioni popolari e tanti interventi. Barzellettieri e maghi si alterneranno con le note dell'orchestra Renè. Durante la serata, inoltre, sarà anche annunciato il paese vincitore del concorso Vota il piatto di Sapori Pro Loco, promosso dal nostro settimanale in collaborazione con l'Unpli Fvg.

Daniele Paroni e **don Paolo Brida** parroco di Rivignano mostrano la reliquia

PLAY LIST

IL CAMPANILE FA TAPPA A BUJA

La seguitissima trasmissione 'Il campanile della Domenica' il **27 maggio** fa tappa a Buja. Infatti, al mattino dalle 11.30 la diretta racconterà la comunità collinare attraverso le sue iniziative ricreative e culturali.

NEL SALOTTO DI PIETRO PITTARO

Martedì in prima serata appuntamento ormai consolidato con gli ospiti del salotto di **Piero Pittaro** (nella foto), istrionico produttore di vino e non solo. Ogni martedì alle 20 "Friuli: cultura e attualità".

TUTTE LE NOVITÀ SUI PALCOSCENICI

Uno sguardo settimanale sulle novità della scena culturale, musicale e dello spettacolo in regione grazie alla trasmissione 'L'uomo delle stelle' curata dal giornalista **Andrea Ioime** (nella foto). Appuntamento ogni **giovedì** alle 22.45.

Venerdì 25 maggio
Consumatori
Mercato immobiliare

Lunedì 28 maggio
Casa
Scelta e manutenzione dei condizionatori

Martedì 29 maggio
Salute
Anziani in forma

Mercoledì 30 maggio
Casa
Adottare un animale

Giovedì 31 maggio
Benessere
-

*Inviate le vostre domande a **family@ilfriuli.it***
Per la diretta tel. 0432573517
Sms o whatsapp 3459956897

SANTA MARIA LA LONGA

ROSE, PROFUMI E SAPORI IN FESTA

mostra-mercato con bancarelle e stand artigianali

SABATO 2 GIUGNO

ore 17.30 Balletto di danza classica "VALZER DEGLI ARCHI DI FIORI" a cura : Accademia Nuova Esperienza Teatrale a.c.s.d. Palmanova

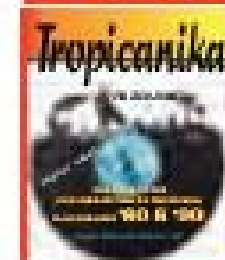
ore 18.00 premiazione concorso grafico 3° edizione per le classi IV e V delle Scuole Primarie di Santa maria la longa Trivignano Udinese - Bicinicco

presenta Claudio Moretti

ore 19.00 Aperitivo in Piazza Julia

ore 20.00 CENA IN ROSA in via Roma

La via principale del paese diverrà una splendida sala da pranzo a cielo aperto dove potrai incontrare gli amici e gustare del buon cibo brindando in compagnia

ore 22.00 Intrattenimento musicale "TROPICANIKA" con i deejey (ex Tropicana) Angelo Bellina e Albertino Tell sound anni '80 e '90

DOMENICA 3 GIUGNO

ore 10.00 *apertura mostra mercato*

ore 10.30 *entriamo in azienda*:

visita guidata

nelle realtà produttive del territorio. Partecipano "Agienda Agricola Zof Paolo e Nadalutti Silvia Giardino di Pan- Rose Danielis Coltivatori di sogni Azienda Agricola Don Orione Piccolo Cottolengo punto di incontro in via Ippolito Nievo 9 ingresso Principale del "Piccolo Cottolengo di Don Orione" accompagna il gruppo l'assessore delle attività produttive Denis Dusso

ore 12.30 **pranzo al profumo di rose**

Casa Miani Petri:

Mostra fotografica di Claudio Fabris "FLÔRS"

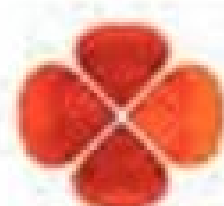
ore 17.30 presso teatro Piccolo Cottolengo

"INCONTRIAMOCI"

3°inconto di voci
coro Voci in Cartella di Santa Maria La Longa
coro Punto & a Capo di Santa Maria La Longa
coro Le Nove Note di Palmanova
organizza ARSOUND LABORATORIO MUSICALE

ore 18.30 CACCIA ALLA ROSA

CENA IN PIAZZA ACCOMPAGNATA DA : MARS HOTEL

Laboratori creativi

Dalle ore 15.00 alle 16.00

"progetto giardinaggio"

Dalle ore 16.00 alle 17.00

"fiori in musica"

Tutto il giorno

"profumo di fiori, emozioni di lana"

Dalle 15.00 alle 16.30

workshop di coroncine floreali

dalle 16.30 alle 18.00

fiori per le feste(gioielli, cappelli, accessori fioriti per ogni occasione)

dimostrazione a cura Giulia Bristot fiorista Fioribri

Ore 16.00 letture itineranti "POESIE A MANOVELLA" per adulti, ragazzi e piccini

Ore 16.00 presso Casa Miani Calabresi Petrei prima conferenza

" OLI ESSENZIALI QUESTI SCONOSCIUTI : AROMI PROFUMI, SALUTE"
A CURA DEL DOTT. GABRIELE BELTRAME

ore 17.00 presso Casa Miani Calabresi Petrei seconda conferenza

" IL GIARDINO PROFUMATO.
COLTIVARE PIANTE E FIORI CHE SPRIGIONINO IN OGNI STAGIONE DELICATE FRAGRANZE E INASPETTATI EFFLUVI"
A CURA DELL'ARCHITETTO SIMONA FRIGERIO- GARDEN DESIGNER

» DI MASSIMO GIACOMINI

Nuova Udinese, basta poco: Tudor e tre innesti mirati

Un altro campionato in A. Questo il verdetto dell'ultima giornata di una stagione che deve assolutamente far scattare l'allarme all'Udinese. Spero ci sia resi conto che la salvezza è opera di Tudor, che l'ha conquistata grazie alla mossa della difesa a 4 schierata nelle due gare in cui la porta è rimasta inviolata. Una scelta che secondo me dovrebbe valergli la conferma anche se dubito sarà così. E proprio per quella decisione. Per quanto riguarda la squadra, alla fine il potenziale in molti giocatori c'è, ma bisognerebbe dare loro la giusta guida che li faccia anche giocatore nei loro ruoli.

Certo, ci sono giocatori che non confermerei: tipo Bizzarri, Danilo, Widmer, Alì Adnan, Behrami, Maxi Lopez e Perica. Sarebbe ora di decidere se si vuole puntare su Balic davanti alla difesa. Confermerei Larsen, Zampano, Pezzella, Hallfredsson, Barak, Fofana e anche Jankto. Il ceco deve rassegnarsi: cedendolo ora l'Udinese andrebbe a perderci. Ovviamente non si discute Lasagna, al quale bisogna affiancare un attaccante vero, come sarebbe potuto essere Zapata. Un altro innesto, lo diciamo da anni, serve in mezzo al campo e uno come centrale di difesa, eventualmente accanto a Nuytinck. Per un 4-4-2 che diventa 4-2-4 non servirebbero grandi stravolgimenti.

Un PIANTO, anche

Una stagione a dir poco deludente, da archiviare in fretta, ma da non sottovalutare e tantomeno da dimenticare. Una delle più catastrofiche della gestione Pozzo, praticamente in tutti gli aspetti: societario, tecnico, tattico, programmatico, ecc. Ma qui ci concentreriamo solo su uno di questi: il campo. E' tempo di pagelle.

SCUFFET 5: il voto non è solo colpa sua. La gestione è stata sbagliata fin dall'inizio e si continua ad affossarlo. Ma le qualità intraviste agli esordi non sono state confermate e il rischio di averlo bruciato definitivamente è alto.

BIZZARRI 5.5: una stagione per lo più onesta. Il 40enne era pronto a viverla dalla panchina, ma si è trovato ben presto tra i pali.

DANILO 4.5: la stagione peggiore da quando è a Udine. In campo non ha brillato. E' un voto anche per come ha fatto il capitano, o meglio, non lo ha fatto.

SAMIR 4.5: doveva essere la consacrazione, è stata la delusione. Troppe partite decise da suoi errori, arrivati sia quando veniva schierato centrale, che terzino, che nella difesa a tre.

NUYTINCK 5.5: rivelazione nella difesa di Delneri, presto accantonato, si è spento con la squadra. Prezioso nel finale di stagione, ma troppi alti e bassi.

LARSEN 6.5: la vera rivelazione in difesa. Indispensabile per la retroguardia, positivo ovunque sia stato schierato.

ANGELLA 5: praticamente subito scalzato nelle gerarchie. Un ritorno alla difesa a 4 poteva avvantaggiarlo, ma è stato penalizzato anche dagli infortuni.

ALI ADNAN 5: troppi alti e bassi. L'iracheno ha vissuto una stagione di prestazioni sopra la media alternate a erroracci che lo spingevano in panchina.

WIDMER 4.5: è il momento che le strade di Udinese e Silvan si separino. Purtroppo per i Pozzo, il valore dello svizzero in questa stagione è crollato.

PEZZELLA 5: ha giocato poco, e non sempre da sufficienza. Prospetto interessante per il futuro.

ZAMPANO 6: preso per fare la riserva, l'ha fatto con serenità, sempre pronto in campo.

BOCHNIEWICZ 6: nella partita di Coppa Italia con il Napoli speravamo di aver rivisto un buon prospetto per il futuro. Ceduto troppo presto?

WAGUE S.V: una partita, giocata pure male.

BEHRAMI 6.5: la salvezza arriva dall'esperienza. Decisivo al centro del campo, e la nomina di vicecapitano è un segno del suo carisma. Ripartire da qui.

HALLFREDSSON 6: un professionista del pallone, commovente a fine stagione.

FOFANA 5.5: doveva essere la stagione della consacrazione, invece ha aumentato i dubbi.

BARAK 6: rivelazione. Una parte di stagione devastante, poi è calato come il resto della squadra. Dovrà tornare quello migliore.

Kevin Lasagna è stato in assoluto il miglior bianconero

JANKTO 5: una stagione cominciata coi rumors di una trattativa e i mal di pancia, non poteva proseguire bene. Sarà difficile rivederlo al top, qui.

BALIC 5.5: troppo poco per la sufficienza. Qualche cosa positiva l'ha fatta, ma solo con Tudor, già suo allenatore

Visto dal web: le voci di UDINESEBLOG

Massimo rispetto per

A fine stagione, Paron Pozzo ha rilasciato una intervista al canale ufficiale in cui ha ribadito alcuni concetti già più volte espressi. Stavolta, però, le sue parole non hanno fatto presa sui tifosi che sono rimasti evidentemente delusi. **Spaik1952** ad esempio: "Ho sempre sostenuto che Pozzo senior merita rispetto per quello che ha fatto. Quello che non approvo è questo suo voler intervenire a tutti i costi, palesando conoscenze sugli argomenti trattati molto discutibili. Non siamo con l'anello al naso e abbiamo capito che la nuova filosofia gestionale è attenta a soddisfare solo la pancia. Caro Paron, i figli ragionano con la loro testa e sarà quel che sarà. Noi ce ne faremo una ragione, voi perderete al massimo qualche soldo, ma la cosa più importante è che lei non perda la stima che la tifoseria nutre nei suoi confronti". **Greta** è ormai disilluso**:** "Penso non cambierà nulla perché il Paron parla solo di gestione tecnica, ma i problemi sono

Con un bilancio stagionale tanto disastroso, sono davvero pochi i giocatori che si salvano nel naufragio della squadra. Lasagna, bomber a sorpresa; Larsen, arrivato come seconda scelta; e Behrami, vecchia conoscenza arrivata via Watford, i migliori. » DI MARCO PASQUARIELLO

le PAGELLE

Samir tra tutti il più deludente

all'Hajuk. Da rivedere, ancora.
INGELSSON 6: pochi minuti in campo ma tanta fame. L'anno prossimo dovrà essere il suo, così potremo ammirare un altro talento cresciuto in casa.
PONTISSO S.V: ha giocato troppo poco. Deve lasciare Udine, per evitare di rimanere nel limbo tra Primavera e Prima Squadra.
DE PAUL 5.5: alcuni si accaniscono contro di lui perchè non meriterebbe il 'numero 10', altri perchè non passa mai la palla. Il voto significa che doveva essere decisivo, ma non lo è mai stato.
LASAGNA 7: San Kevin non esiste, ma un altarino da qualche parte dovrebbe essere stato costriuito. Salvezza ottenuta in gran parte per i suoi gol. Speriamo si riconfermi, ma non può fare tutto da solo.
MAXI LOPEZ 4.5: ad inizio anno prometteva la doppia cifra, alla fine in campionato i gol sono due, e nella stessa partita. Grazie Maxi, a mai più rivederci.
PERICA 4.5: è ufficialmente fallito l'esperimento Stipe. Anche se osannato dai tifosi, non si è mai fatto trovare pronto dalla panchina.
MATOS 5: Delneri lo ha provato in diverse posizioni in campo, ma in nessuna ha reso quanto sperato.
BAIJC ED EWANDRO S.V: troppo poco, nessun rimpianto.

marco.pasquariello@telefriuli.it

CHI L'HA VISTO

» DI ALESSANDRO DE VECCHI

Frano Mlinar: davvero, chi l'ha mai visto?

Arrivato nell'estate del 2013 dall'**Inter Zapresic** per poco meno di 1 milione di euro, il croato **Frano Mlinar**, classe 1992, si presenta a Udine con l'etichetta di interessante prospetto per il futuro.

Centrocampista eclettico con in bacheca anche un titolo di Campione di Croazia vinto nel 2010 con la maglia della **Dinamo Zagabria** ed una partecipazione al Mondiale sub20 con la Croazia, dopo una prima stagione fatta di 6 apparizioni ed un gol con la maglia della squadra **Primavera** (con parecchie panchine in Serie A senza mai vedere il campo in prima squadra), viene girato in prestito dapprima all'**Aarau**, in Svizzera, dove colleziona 19 presenze e 1 gol tra campionato e coppe, e poi alla sua vecchia squadra del **Zapresic**, dove gioca per 31 volte senza mai andare a segno.

Nel 2016 viene ceduto a titolo definitivo nuovamente in Svizzera, al **Wil** (squadra di Serie B elvetica).

La sua seconda esperienza svizzera dura solo una stagione, vista la cessione in Ungheria la scorsa estate tra le file del **Mezokövesd Zsóry,** dove ha giocato 20 volte segnando anche un gol nell'ultima annata.

Arrivato come grande speranza, di Frano Mlinar ci si ricorda solo per la partecipazione ai ritiri pre stagionali e per qualche apparizione in amichevole estive, con tanto di un gol nel test precampionato contro il Triglav Kranj su calcio di punizione. Ma nulla più.

Talento incompiuto, Mlinar conta anche 7 presenze nella Nazionale Under 21 croata.

il Paron, ma basta prese in giro

anche nella gestione societaria". **Alecdelisle**, invece, si aspettava altre parole: "Se Giampaolo non vuole parlare di futuro poteva risparmiarsi questo intervento che così risulta inutile e incomprensibile". **Michael** ancora: "Paron massimo rispetto ma non prendiamoci in giro, queste frasi le sentiamo da 6 anni come un disco rotto. Questa volta la pazienza è volta al termine". **Luganega** propone: "Il miglior modo di contestare questa società è l'indifferenza. Devono sentire il silenzio del vuoto che stanno creando attorno all'Udinese" . **Tobanis bis** è preoccupato: "Ok, il Paron non si è accorto dell'ovvio. Vede la pagliuzza e non la trave. Non siamo messi bene, per il futuro, su queste basi".

VITA DA CLUB

» DI MONICA TOSOLINI

Alcuni rappresentati dell'Udinese Club Friuli e dell'Udinese Club di San Daniele sono stati ospiti del Club 'Chievo is life' in occasione della cena sociale a Verona mercoledì 16 maggio.

GIOVANISSIMI REGIONALI - Primato con 33 punti per la squadra allenata da mister Pontoni.

I numeri premiano

Se la prima squadra dell'Udinese ha dovuto soffrire parecchio per salvarsi all'ultima giornata, tutt'altro cammino ben più sorridente hanno intrapreso le giovani zebrette dei Giovanissimi regionali guidati con maestria dal tecnico **Alberto Pontoni**.

Alla fine del girone autunnale si erano piazzati al vertice per poi venir inseriti nel girone C2 della fase primaverile con esiti ancora positivi. Infatti i giovani virgulti bianconeri dopo 18 giornate possono festeggiare il primato con 33 punti all'attivo, staccando di quattro lunghezze l'inseguitrice Union Martignacco.

Il girone si è rivelato particolarmente equilibrato mettendo a dura prova la compagine udinese che dopo un avvio poco brillante col punto più basso in graduatoria alla quinta giornata, è riuscita a rimontare arpionando la vetta solamente nelle ultime due giornate.

I numeri talvolta possono essere noiosi ma danno una chiara visione sul cammino di una squadra che potrebbe dare l'Udinese del futuro. I 33 punti conseguito sono stati frutto di 10 vittorie e tre pareggi con Casarsa, Pagnacco e Martignacco e 5 sconfitte patite tutte nel girone d'andata. Tra le sconfitte soltanto due per 1-0 (con Martignacco e Codroipo) mentre l'unica terminata a reti immacolate è alla 17ª giornata affrontando l'Union Martignacco, bestia nera delle zebrette a cui non è riuscito segnare. Ben 40 le reti messe a segno di cui 7 per i capocannonieri Pafundi (2 doppiette) e Iob (una doppietta), seguiti da Campana

con 6, Iacobucci 4, Berthe e Gotter con 3, Centis, Tsarchosi e Pinzi con 2 centri e una marcatura per Clarini e Dervisevic e due le autoreti a favore. I gol subiti sono

LE GIOVANI ZEBRETTE

stati soltanto 12 suddivisi dai tre portieri alternatisi (Groaz 5 reti, Giordano 4 e Pagnucco 3) e tre ne sono stati evitati con salvataggi sulla riga da Duca, Tsarchosi e Berthe. Sei i *clean-shoots*. Non è andata bene con i tiri dal dischetto, falliti tutti tre quelli assegnati mente una sola rete è stata realizzata su calcio di punizione da Dervisevic. Vince la personale classifica con i gol di testa il difensore Barthe con un bel gruzzoletto di 7 sigilli di cui due all'andata, tre al ritorno e ulteriori due a un torneo. Bravo Dervisevic a fornire assist, ben 8 sono partiti da lui, seguito a distanza da Clarini con 3, Bassi, Micelli, Centis e Berthe con 2 e uno a testa per Iacobucci, Pafundi e Iob.Sul piano disciplinare non si registrano cartellini rossi, ma tanti invece gli infortuni patiti dai vari componenti che però non hanno intaccato il morale e la voglia di allenarsi.

redazione di Friuligol.it

■ **TORNEI ESTIVI**

A Brugnera al via il memorial Sandrin

Gli Amatori Brugnera organizzano il torneo di calcetto, giunto all'ottava edizione, intitolato alla memoria di **Renzo Sandrin**, padre del presidente **Valentino**.
Renzo è stato per la società un collaboratore prezioso, sempre disponibile e pronto a dare il suo contributo ogni qualvolta si chiedeva la sua collaborazione. Per questo motivo, anche se c'è sempre difficoltà a trovare squadre in un periodo dell'anno caratterizzato da tantissimi tornei, a Brugnera l'impegno è massimo per dare continuità al memorial e per onorare una persona che ha lasciato un grande ricordo di sé.
L'edizione ai blocchi di partenza vedrà la novità del torneo di 'calcio balilla umano' che si svolgerà venerdì 8 e sabato 9 giugno dalle 20 in poi. Per quanto riguarda il torneo di calcetto, invece, si svolgerà come di consueto nell'intera giornata di domenica 10 giugno.

A SACILE è tempo di

Dall'1 al 3 giugno, il Giardino della Serenissima si trasforma in un 'parco avventura', dove si potranno ammirare e sperimentare 20 discipline, ma non mancheranno spettacoli, esibizioni, raduni e convegni. » DI SILVIA DE MICHIELIS

È ufficialmente iniziato il conto alla rovescia per la quinta edizione degli **Xtreme Days**, il festival che, dall'**1 al 3 giugno**, trasformerà **Sacile** nella capitale degli sport estremi. Sull'onda del successo delle precedenti, la manifestazione 2018 sarà ancora più ricca di appuntamenti, esibizioni e workshop, per regalare a tutti i partecipanti una full immersion nel mondo dell'outdoor, del freestyle e degli action sport.

SPAZIO AI PERCORSI AD HOC PER I PIÙ PICCOLI, CON IL COOP ADVENTURE PARK E IL BABY CAMP

45 mila gli spettatori previsti, 2.500 i partecipanti attesi per tre giorni di eventi live organizzati nelle sei aree a tema del centro storico, 20 discipline e 15 workshop in programma. Attività che si potranno ammirare o praticare in prima persona, in totale sicurezza, per vivere un'esperienza xtreme a tutti gli effetti.

Quest'anno sarà ancora più sviluppato il concetto di Festival 'family friendly' con l'allestimento di **Coop Adventure Park**: un'area verde interamente dedicata ai più piccoli, con tante attività da provare. E per vivere il weekend ci sarà anche l'**Xtreme Baby Camp**, servizio di baby sitting per i bambini dai 5 ai 12 anni.

Tra le 20 discipline previste, spazio al Freestyle Motocross, con il team **Daboot** e l'esclusiva partecipazione di **Giulio Maceroni** e **Alessandro Martire** con la prima del loro avvincente spettacolo 'Rock to Flip'; il FlyBoard sul fiume Livenza; la Slackline, che consiste nel camminare o eseguire esercizi in movimento su una fettuccia flessibile ed elastica larga 5 centimetri che sarà tesa a diverse altezze fra i palazzi e gli alberi in punti suggestivi della città; il Parkour con atleti da tutta Europa, ma anche esibizioni di Skateboard, Sup, Street Boulder ed emozionanti tour in elicottero ed escursioni combinate che si spingeranno anche oltre i confini della città di Sacile.

NON SOLO SPORT, MA ANCHE ATTENZIONE PER IL SOCIALE, MUSICA ED ENOGASTRONOMIA

Torna quest'anno l'appuntamento con la **mototerapia**, uno spettacolo di freestyle motocross dedicato a persone con diverse disabilità durante il quale sarà possibile salire in moto e conoscere da vicino questi speciali atleti che, capitanati da **Vanni Oddera**, hanno deciso di condividere così la loro passione senza limite alcuno.

L'EVENTO

Ettore Bassi in pista a Verzegnis

NEL SUCCESSO DI ADESIONI della **49esima Verzegnis-Sella Chianzutan**, in programma dal **25 al 27 maggio**, è compreso anche il nome di **Ettore Bassi**. Il pilota e noto attore (che tra poco sarà a **Trieste** per le riprese della fiction Rai '*La porta rossa*') ha scelto la classica cronoscalata friulana, una delle più ambite d'Europa, per il suo ritorno nel Campionato italiano velocità montagna, che l'aveva visto protagonista per l'ultima volta nel 2015. La sua prima e unica volta a Verzegnis risale, invece, al 2011.

Nell'edizione 2018, che ha confermato la presenza dei protagonisti più attesi, di grandi novità e di un'ottantina di piloti stranieri in quanto valida anche per la Fia International Hill Climb Cup e il Fia Cez Historic, Bassi si presenterà al via su un prototipo Osella Pa21 Evo Honda. Tra le iscrizioni pervenute all'**Asd E4Run**, che hanno raggiunto il massimo consentito, 280, non mancano i nomi di vertice della specialità, così come i piloti friulani e un imponente schieramento di driver europei, in rappresentanza di nove nazioni, ovvero Germania, Austria, Svizzera, Slovenia, Croazia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria e Bulgaria.

Il programma si apre venerdì 25 con verifiche sportive (14-18.30) e tecniche (14.30-19) all'Arena di Verzegnis. Sabato si accendono i motori per le due prove ufficiali, con partenza alle 9.30 lungo i tecnici 5.640 metri che uniscono Ponte Landaia con la Sella Chianzutan. Domenica è la giornata *clou*: alle 9 scatterà gara 1, con gara 2 a seguire. Premiazioni al termine in zona arrivo.

Xtreme Days

Xtreme Days Festival non è solo sport ma anche molto altro: durante il weekend Sacile si colorerà con feste, animazione e proposte culinarie. Tra gli ospiti d'onore ci saranno atleti del calibro di **Alvaro Dal Farra** e **Ale D'Emilia**, i coreografi e ballerini **Mike & Ricky**, il sei volte campione italiano di BMX **Manuel Schiavo** e il regista di sport estremi **Michele Radici**.

Xtreme Days Festival è organizzato dall'Associazione Sacile Cambia Marcia e dal Comune di Sacile, con il sostegno di Coop Alleanza 3.0, PromoTurismoFvg e Banca Popolare di Cividale.

Info e programma completo su www.xtremedays.it.

silvia.demichielis@ilfriuli.it

QUI GSA

Apu fuori... a testa alta

PER UN PUNTO, l'**Apu** è costretta a uscire di scena, in gara 4 dei quarti play-off. Uno stop, per **74-75**, che brucia, ma che non inficia l'ottima stagione dei bianconeri. **Casale Monferrato** accede con merito alle semifinali, ma Udine ha lottato fino all'ultimo pallone per provare a portare la serie alla 'bella', pagando un po' di stanchezza nel finale. Il pubblico del Carnera si è congedato con un lungo applauso dai suoi beniamini, che hanno regalato un'annata di basket ricca di emozioni ad alto livello. E ora potranno godersi una meritata vacanza, prima di iniziare a programmare il prossimo campionato di A2.

FESTIVAL DEL GIORNALISMO 2018

5. 6. 7. 8. 9 GIUGNO

PIAZZETTA FRANCESCO GIUSEPPE I (AUDITORIUM)
SALA ESPOSITIVA "FURIO LAURI" TRIESTE AIRPORT
RONCHI DEI LEGIONARI (GORIZIA)

WWW.FESTIVALDELGIORNALISMORONCHI.WORDPRESS.COM

sotto l'alto patrocinio
del Parlamento europeo

Sembra essere l'unica soluzione per garantire gli obiettivi del Contratto di governo tra Lega e M5S, votati da chi sta peggio: una ricetta da 400 miliioni di euro.

» DI FULVIO MATTIONI

Una patrimoniale per salvare la coesione sociale

È in corso la definizione di un contratto che riguarda tutti noi e che preoccupa le istituzioni europee. Un contratto a rischio sorte della tela di Penelope: essere confezionato in forma sempre mutevole e con tempi incerti. Necessario, invece, che siano chiari l'obiettivo finale da raggiungere, la sua sostenibilità finanziaria e la tempistica di attuazione. Obbligatorio per i due contraenti soddisfare la forte domanda di welfare proveniente dal Mezzogiorno d'Italia, per l'uno, e quella di lavoro e sviluppo dal Nord, per l'altro. Che sono i 'malestanti' formatisi a seguito della grande crisi esplosa in Italia (e in Friuli - Venezia Giulia) nel 2008 - e da poco conclusasi. Malestanti che sono stati la maggioranza di coloro che si sono recati a votare lasciando stupefatto chi ha sottostimato gli effetti della grande crisi.

L'obiettivo finale del contratto? Amplificare la debole ripresina economica degli ultimi anni, dando contemporaneamente un risposta ai fabbisogni di welfare di coloro che sono rimasti più indietro. Il contratto, però, non può configurarsi come una mera lista della spesa e deve

essere in grado di sciogliere i seguenti vincoli: primo, le preoccupazioni della Ue nei confronti dell'Italia; secondo, una distribuzione del reddito nostrana che ha visto aumentare la forbice tra benestanti e malestanti a sfavore dei secondi; terzo una pressione fiscale sui redditi elevata ma che non può ridursi, pena la ripartenza del debito pubblico (e il conflitto con l'Unione europea).

Escludendo il ricorso alla magia nera, è possibile pensare di cogliere gli obiettivi indicati e di sciogliere nodi così gordiani (cioè ultranodosi)? Tecnicamente la risposta è senz'altro positiva. E ritengo che vi sia anche la condizione essenziale per la fattibilità politica della soluzione tecnica da adottare: ovvero la mancanza tra i contraenti del contratto dei rappresentanti dei benestanti. Lo strumento tecnico? Una patrimoniale sulla ricchezza finanziaria e patrimoniale capace di raggranellare 400 miliardi di euro, facendoli pagare molto di più a chi molto di più ha. E ciò non per cattiveria, ma per recuperare coesione sociale e sviluppo, beni preziosi sia per i benestanti che per i malestanti.

La ricetta prevede la seguente posologia di utilizzo: 200 miliardi da utilizzare per abbattere lo stock del debito pubblico italiano, 100 miliardi per lo sviluppo economico e 100 miliardi per il welfare. Risultati attesi? Ue felice, Italia affidabile, in forte ripresa di fiducia, in crescita economica, con minore spesa per interessi sul debito, con più possibilità di investire su imprese, lavoro, formazione, giovani, sicurezza scolastica e ambientale, pubblica amministrazione, eccetera. Un contratto da favola, insomma, ancorché realistico. E allora, perché non adottalo?

» DI CARLO BALDASSI

Per ritrovarla è fondamentale il coinvolgimento consapevole e attivo dei cittadini, magari costringendo i politici a una verifica del lavoro a medio termine.

Etica pubblica, ripartiamo dai corpi sociali intermedi

Nel nostro articolo pubblicato sul numero dell'11 maggio de il Friuli abbiamo parlato di come contenuti, governance e partecipazione elettorale si intreccino e del calo della classe dirigente. Andiamo avanti. Al 'disamoramento' - oltre alla 'liquidità' culturale delle formazioni politiche attuali e a vari episodi di malcostume - alla situazione attuale ha contribuito anche l'incertezza esistenziale dopo la 'Grande Crisi' scoppiata nel 2008 (in particolare per i giovani).

Inoltre, sta emergendo una nuova categoria di astensionisti: oltre ai classici qualunquisti protestatari da 'bar sport', ora ci sono quelli che si astengono consapevolmente dal voto per lanciare segnali ai propri eletti o perché non trovano 'l'offerta' minima a cui dare una preferenza.

Che fare allora in una società sempre più frammentata, contraddittoria e superficiale? Come impegnarsi in una politica che spesso disconosce la coerenza ed esalta il situazionismo? Ancora più importante, come rilanciare/valorizzare un senso civico diffuso che si basi sul binomio indissolubile diritti/doveri e sulla coesione sociale?

La storia delle forze progressiste in tutta Europa si basava sul coinvolgimento consapevole e attivo dei cittadini (dall'impegno gramsciano nella *praxis* sino alla *Libertà attiva* di **Ralf Dahredorf**) e oggi questo coinvolgimento si può declinare nel senso della ricerca di una politica sostenibile e 'contributiva'.

Una politica capace di stimolare cioè contributi multiformi per generare 'filiere del valore condiviso' (**Michael Porter**) che coinvolgano sia l'economia che gli ambiti sociali (scuola, istituzioni, solo per citarne alcuni) e che reclamano la collaborazione tra pubblico, *profit* e *non profit*. Non dimenticando che a volte solo il conflitto governato può generare innovazione e risultati positivi.

E le formazioni politiche e i candidati? Naturalmente una componente sta anche nelle leggi elettorali: a livello locale, il nuovo sistema elettorale comunale dal 1995 mette candidati e alleanze in prima linea, così come sarebbe anche a livello nazionale con il maggioritario (preferibilmente alla francese su doppio turno).

Per aumentare il tasso di confronto qualcuno suggerisce di 'obbligare' i vari candidati e le liste a un certo numero di incontri pubblici in campagna elettorale e inoltre di istituzionalizzare una sorta di 'verifica del lavoro a medio termine' con i candidati eletti (questa mi pare più praticabile e auspicabile).

Ma naturalmente la questione rimanda all'etica pubblica e alla cultura partecipativa di fondo, che al momento può essere promossa soprattutto dai 'corpi sociali intermedi' anche in supplenza delle formazioni politiche 'iperpersonalistiche' che ormai non riescono a 'fare scuola' né all'interno, né all'esterno. Ripartiamo da lì.

Venerdì 25 maggio CHIOSCHI APERTI

20.30 COMUNQUE LUCIO

Cover band di Lucio Battisti e Mina.
Parco Rota, Piazza del Popolo

21.00 Elhaida Dani
LE REGINE DEL SOUL
Concerto di musica. INGRESSO € 12,00.
Teatro Sociale Arrigoni Piazza del Popolo

Sabato 26 maggio CHIOSCHI APERTI

18.00 2ª PASSEGGIATA
"SALUTE E CULTURA"

Street workout per le strade di San Vito.
Centro Storico, Piazza del Popolo

20.30 THE PINK DAY IN THE GARDEN
Cover band dei Pink Floyd.
Parco Rota Piazza del Popolo

Domenica 27 maggio CHIOSCHI APERTI

09.30 1ª FLOWER RUN

Manifestazione podistica a passo libero. Aperta a tutti.
Piazza del Popolo

18.00 Concerto de "I SOLISTI VENETI"

Concerto di musica classica. INGRESSO € 15,00.
Teatro Sociale Arrigoni, Piazza del Popolo

19.00 3 WAY STREET

Concerto di Classic Rock dell'America West Coast.
Parco Rota' Piazza del Popolo

Mercoledì 30 maggio

21.00 SERATA CON I VIAGGI DI ABACO

Presentazione di alcuni viaggi by Abaco Viaggi.
Teatro Sociale Arrigoni Piazza del Popolo

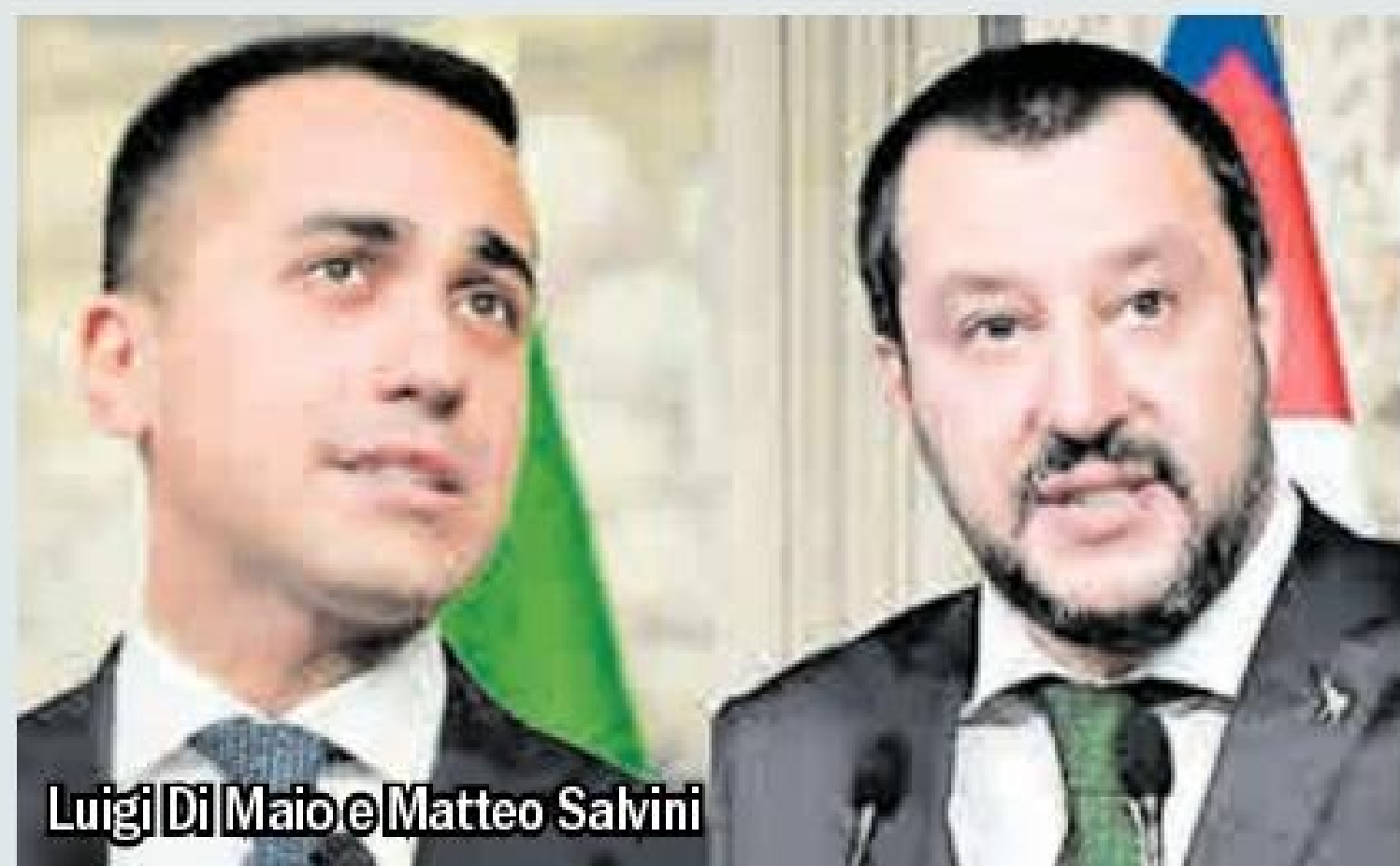
Che aria che tira

La possibile politica dei due forni della Lega

Il Carroccio ha la possibilità di contare, in Regione come nel Comune di Udine, sul soccorso 'giallo' del Movimento 5 Stelle.

» DI **ENZO CATTARUZZI**

Dopo il voto del 4 marzo molte cose sono cambiate, sia nel Paese, sia in Regione. Il centrodestra, di fatto, si è diviso e il centrosinistra si è frantumato. Tutto questo per la regia del Movimento 5 Stelle che, occulta o meno, ha colpito. E ha colpito duro. Nel Paese il contratto proposto dalla nuova maggioranza Cinque stelle e Lega è diventato di fatto un nuovo programma politico, peraltro che nessuno ha votato e che, con molta probabilità, in parte sarà messo alla prova. In Regione, la Lega con questo patto nazionale ha due forni pronti. Quello con il quale ha vinto, il centrodestra, e i grillini. Infatti, quando ci saranno temi indigesti ai forzisti scatterà quasi sicuramente il soccorso giallo e così potrebbe succedere anche nei Comuni, in primis in quello di Udine. Insomma la trappola della legge elettorale, che doveva sancire la nuova alleanza - Pd e FI - ha finito per mettere in gabbia i promotori dell'infernale idea. L'astensione ha fatto il resto. Da questo si evince che la penuria di classe dirigente dei partiti più moderati c'è e sta segnando il passo. Ora i temi sono politici e anche di tenuta delle varie governance.

Luigi Di Maio e Matteo Salvini

Tra qualche mese con le elezioni amministrative future - nella prossima primavera – e le consultazioni europee – probabilmente lo stesso periodo - vedremo se la politica cambierà definitivamente formula e se è destinata a ripensamenti. Nella nostra regione l'atteggiamento di chi ha vinto le elezioni ci dirà se tutto questo avverrà o no. Intanto, gli architetti di questa legge elettorale hanno già preso atto del fallimento politico. E anche che dal nuovo panorama politico non si tornerà molto facilmente indietro. In politica contano i fatti e non le intenzioni.

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su **Telefriuli** (canale 11, in HD 511) lunedì 28 maggio dalle 18.45 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali in vista dei prossimi appuntamenti elettorali.

» DI **ANGELO FLORAMO**

Sotto il titolo niente: più che il valore potè il ruolo

Oggi, anche nel nostro Friuli un tempo frugale, il pedigree e l'affiliazione accademica hanno più peso di ciò che si scrive o si pensa.

Il grande Sacchetti, novelliere medievale, racconta di Dante che, ignorato durante un ricevimento alla corte degli Angioni di Napoli, confuso tra gli ospiti minori perché presentatosi in abiti dimessi, la volta successiva, indossando un vestito di lusso e riconosciuto, solo in virtù di ciò, come il grande poeta che era, venne onorato con tutte le possibili cerimonie e fatto accomodare alla destra stessa del re. Quando arrivarono le portate quell'anima indignata iniziò a versarsele addosso: vino e manicaretti, sughi e intingoli compresi. Ai commensali allibiti spiegò che tanta cortesia di cui era stato felicitato era evidentemente dovuta all'abito, non alla persona, e quindi era giusto che fosse quest'ultimo a godere delle succulente pietanze.

Nulla è cambiato da allora. Nemmeno in Friuli, che ha sempre apprezzato una certa frugalità, quasi una ruvidezza esistenziale, rifuggendo sempre l'apparire e preferendogli l'essere. Il profilo basso, insomma. "Non metterti mai in mostra" era il mantra che i vecchi ci ripetevano, insistendo sul fatto che ciò che conta è la sostanza. Oh gran virtù dei cavalieri antichi, direbbe il poeta. Quanto sono cambiate le cose. Oggi pare che sia tutto un cinguettare di vezzi, orpelli e pizzi. Non parlo di abiti, ma dell'ego ipertrofico che induce molti a impreziosirsi il sottocoda con le penne smaglianti del pavone, anche quando sono soltanto gracule cornacchie. Siano esse titoli accademici, targhette da esibire sulla porta di casa o in calce alle email. Ti stringono la mano e si presentano come direttori, professori, cerusici e ciambellani, a seconda del caso. La colpa è certo della società liquida. Tutto scorre così di fretta che intanto presentiamo l'etichetta, poi, se mai capiterà, faremo anche assaggiare la pretesa qualità del vino.

Di recente, avendo inviato un articolo a una rivista scientifica importante, approvato e considerato "degno" il testo da un'occulta figura che nell'ombra censisce e valuta (già questo dovrebbe indurre lo scrivente a palese ribellione), mi si chiede di indicare la mia "affiliazione accademica", evidentemente fondamentale affinché il lavoro sia degno di stampa. Filiazione. Non ha un accento massonico? Ovviamente io non ce l'ho. L'amico che cura l'edizione, in evidente imbarazzo - ma perché poi? - mi suggerisce di citare la mia collaborazione scientifica con la Biblioteca Guarneriana. Di cui sono solo collaboratore esterno. Un interinale fra tanti prestatori d'opera. Essere professori di materie letterarie alle superiori - mestiere meraviglioso - non ha peso. Non è un'accademia scientifica la scuola, anche se al suo interno circolano risorse che potrebbero per competenza e passione fare invidia alle più prestigiose università. Siamo giunti a un livello tale di provincialismo che se non hai almeno un contrattino universitario, un comando, una comparsata da devoto galoppino, non ti mettono in menù. Da qui l'affannosa ricerca di una qualsiasi affiliazione purché con istituzione pregevole e degna, se proprio ti vogliono perché quello che dici o scrivi ha un senso e piace. Alla rabbia subentra la tristezza.

Abbiamo bisogno di un titolo? Penso all'indiscusso, grandissimo **Mauro Martini**, slavista di fama mondiale, che in anni di contestazione giovanile, conclusi gli esami e preparata la tesi di laurea, decise di non discuterla. Se lo avessero voluto avrebbero dovuto farlo per ciò che lui era e per ciò che sapeva, non per il pedigree accademico. E durante la sua breve e brillante vita fecero a gara per averlo. Così, facendomi prendere dalla mia atavica propensione allo scherno ho fatto sapere all'amico che se proprio era necessario un titolo ci mettesse quello di chierico vagante, monaco senza convento, errante che riconosce di appartenere solo a se stesso. Sono curioso di capire se pubblicheranno l'articolo. Sempre disponibile a versarci sopra il sugo di qualche manicaretto. In onore di Dante. Che era uso firmarsi sempre e solo con il nome.

IN PUNTA DI PIUMA

» DI **FERNANDO VENTURINI**

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE:** Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE:** via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO:** 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE:** via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO:** 0434 1881790- **INTERNET:** http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL:** redazione@ilfriuli.it – **EDITORE:** Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO:** Massimo De Liva – **REDAZIONE:** Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **COORDINAMENTO GRAFICO:** Vittorio Regattin – **STAMPA:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ:** Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI:** annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -